

**fondazione
innovazione urbana**

Relazione illustrativa delle attività svolte nel 2022 e previsioni per il 2023

Indice

Premessa	5
Prossimità e partecipazione	6
Bilancio Partecipativo	6
Partecipa	8
Case di Quartiere	10
Scuola di Azioni COLLETTIVE	12
Le nuove Scuole di Quartiere	14
Un Patto con il Terzo Settore	16
Piano dei Quartieri	18
Patto di collaborazione LGBTQIA+	20
Consegne Etiche	22
Percorso di coinvolgimento e comunicazione del Quadrilatero Scalo Malvasia	23
Animazione socio-culturale presso i locali del Treno della Barca	25
Percorso Biblioteche - Casa Gialla Lab	32
Supporto alla genitorialità nella fascia 0-6	34
Collaborazione e partenariato civico e istituzionale PON Metro	36
Via Milano	38
Ex-tra	40
Via Procaccini	42
Piazza Tambroni	43
Mercato di Santa Viola	44
Laboratorio Parco Montagnola	46
Parco giochi innovativo e inclusivo - Villaggio Ina	47
Laboratorio Villaggio Due Madonne	48
Esedra e Canton dei Fiori	50
Street for kids accelerator	51
Vestizione e comunicazione dei cantieri del centro storico	52
Festival di Architettura - Cara casa	53
Laboratorio Aperto e Innovazione Urbana Lab	54
Bologna Attiva	55



Officina Creativa	57
Futura	59
Il Complesso di Villa Aldini nel quadro della rigenerazione dell'Area Sud di Bologna	60
Percorsi sviluppo economico Città Metropolitana	61
Inchiesta Sociale	63
Progetto DAMSLAB - Un distretto della Creatività fra ex Scalo Ravone/OGR e Manifattura delle Arti a Bologna	64
Verso il Polo della Memoria - Rassegna Culturale	65
Sostenibilità ambientale, transizione ecologica e contrasto all'emergenza climatica	66
Bologna Missione Clima	66
Assemblea cittadina	68
Tavolo Qualità edilizia per una città a impatto climatico zero	69
Chiara.eco	70
Tavolo turismo accessibile	71
Percorso di informazione, coinvolgimento e ascolto della cittadinanza in affiancamento allo sviluppo dei progetti delle linee tranviarie	72
Descrizione e obiettivi	72
Settimana Europea della mobilità	75
Descrizione e obiettivi	75
Impronta Verde	76
Percorso di accompagnamento per la redazione del Piano Urbanistico Generale	77
R-innovare la città - Osservatorio Emergenza Coronavirus	78
Gemello Digitale	80
Atlante Urbano	81
Piano Innovazione Urbana	82
HousINGBO - Laboratorio sulla condizione abitativa studentesca a Bologna	83
ENLIGHTENme	84
Report integrato del Comune di Bologna	86
INCA - Increase corporate political responsibility and accountability	87
Piano dell'economia della notte	88
Cities 4.0	89
Master GECop - Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità	91



Laboratorio Design	93
MICROBE - Minimizing the influence of coronavirus in a built environment	94
Utopie Reali	96
Metro-Poli-Tana	97
Polo della Memoria Democratica	100
Museo dei Bambini e delle Bambine	102
Via della Conoscenza	103
Ex Scalo Ravone	105
Rigenerazione della Bolognina	106
Parco del Dopo Lavoro Ferroviario	107
Partecipazione per un Piano Urbanistico Generale sostenibile nell'Unione Reno Galliera	108
Percorso PUG Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	109
Piccolo Festival di San Biagio	111
Case di quartiere Padova	112
Percorso di formazione Comune di Vallelaghi	114
Comunicazione	115
Organizzazione e amministrazione	118



Premessa

La Fondazione per l'Innovazione Urbana è un centro multidisciplinare di ricerca, sviluppo, co-produzione e comunicazione delle trasformazioni urbane a servizio della costruzione dell'immaginario futuro della città e svolge un ruolo propulsore di relazioni tra Amministrazione pubblica, Università, Imprese, Terzo settore e Cittadinanza.

La Fondazione nasce nel 2018 come evoluzione del Comitato Urban Center Bologna ed opera in continuità con esso, raccogliendo i suoi quasi 15 anni di esperienza nel campo della comunicazione delle trasformazioni urbane e della partecipazione civica, per ampliarne ulteriormente il ventaglio di attività e il raggio di azione.

La Fondazione promuove, sviluppa e collabora a progetti di innovazione in due principali macro-ambiti:

- **INNOVAZIONE NELLE TRASFORMAZIONI DELLO SPAZIO URBANO:** Processi e progetti di sperimentazione e innovazione nelle trasformazioni di spazi urbani ed edifici di interesse pubblico; progettazione architettonica e urbana, interventi di urbanistica tattica, processi, pianificazione e progettazione urbanistica, della mobilità sostenibile e della transizione ecologica. L'obiettivo è promuovere l'equità sociale e la transizione verso la neutralità climatica.
- **INNOVAZIONE CULTURALE ED ECONOMIA URBANA:** Programmazione e produzione culturale, sviluppo di politiche culturali cittadine, progetti di welfare culturale e Terzo settore, di neo mutualismo ed economia collaborativa, di rigenerazione urbana a base culturale. L'obiettivo è promuovere il benessere e la capacitazione dei cittadini e delle comunità attraverso la cultura.

La Fondazione agisce attraverso un metodo fondato sull'immaginazione civica, il design dei processi, la prossimità e la ricerca.

- **IMMAGINAZIONE CIVICA:** la Fondazione promuove l'immaginazione civica, in un'ottica di coinvolgimento e inclusività dei cittadini: l'obiettivo è rendere i progetti rispondenti ai principi di redistribuzione e capacitazione delle persone, con una particolare attenzione alla prossimità e all'innovazione, anche digitale, e al loro impatto civico e sociale.
- **DESIGN DEI PROCESSI E PROSSIMITÀ:** La Fondazione identifica per ciascun processo e progetto le più efficaci metodologie e gli strumenti per coinvolgere e collaborare con la cittadinanza, le comunità e i vari soggetti del territorio nei processi decisionali. Inoltre, attraverso la figura degli agenti di prossimità, alimenta le relazioni con la cittadinanza, le comunità, le istituzioni e le varie realtà dei territori, favorisce la creazione di reti territoriali, accompagna le trasformazioni urbane su scala di prossimità tramite la pratica dell'ascolto attivo, intercetta opportunità (progetti, iniziative, finanziamenti, ecc.) dal territorio o per il territorio, per mettere in relazione Comunità, Quartieri, Amministrazione e altre Istituzioni.
- **POLICY DESIGN E RICERCA:** La Fondazione accompagna lo sviluppo dei progetti attraverso un'attività di ricerca applicata alle sfide e alle trasformazioni urbane, con una particolare attenzione all'innovazione nelle politiche pubbliche urbane e ai nuovi trend urbani. Promuove inoltre attività di formazione esterna finalizzate a diffondere le nuove competenze, curando e favorendo continue relazioni e scambio con università e centri di ricerca.

La seguente relazione illustra le attività che Fondazione per l'Innovazione Urbana ha realizzato nel corso dell'anno 2022 e le previsioni delle attività per l'anno del 2023. Per ogni progetto sono state riportate in maniera sintetica la descrizione, il resoconto delle attività svolte nel periodo gennaio-dicembre 2022, e le attività previste per l'anno 2023.

Prossimità e partecipazione

Bilancio Partecipativo

Descrizione e obiettivi

Il Bilancio Partecipativo è uno strumento di democrazia diretta attraverso cui tutte le persone che hanno a cuore la città di Bologna possono realizzare pienamente il loro “Diritto alla Città”. Il Bilancio Partecipativo abilita i cittadini a segnalare, ideare e votare proposte per il proprio quartiere essendo uno strumento di game changer: una radicata istituzione cittadina che contribuisce ad alzare il livello di qualità delle politiche pubbliche, dei progetti di trasformazione urbana e della governance cittadina e metropolitana. L'obiettivo di quest'anno e quelli futuri, è rafforzare lo strumento aumentando le risorse ad esso dedicate per accogliere le proposte della cittadinanza sulle maggiori sfide che la città deve fronteggiare: la transizione ecologica e il verde pubblico, le politiche per l'adolescenza, la lotta alle disuguaglianze e la riorganizzazione dei servizi.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

A partire dal mese di Aprile, la Fondazione è stata impegnata nella fase di progettazione interna del nuovo strumento. Nello specifico il lavoro si è concentrato sulla definizione dei seguenti elementi:

- il design del processo
- le attività di comunicazione
- la strategia d'ingaggio
- incontri di allineamento con i soggetti competenti interni all'Amministrazione Comunale

Il 19 Novembre si è svolto l'evento di lancio del progetto della durata di mezza giornata a Dumbo. Attraverso 3 tavole rotonde si sono affrontati i temi dell'Amministrazione condivisa, dell'applicazione del nuovo Regolamento, di come si fanno i Patti di collaborazione, di come il Bilancio partecipativo cambia la città, di quali sono e come funzionano le Case di Quartiere e quali sono i modi in cui le cittadine e i cittadini possono prendere parte a dei percorsi decisionali sullo sviluppo della città.

Questa occasione ha definito l'inizio dei 6 Laboratori di Quartieri che dal 22 Novembre si sono susseguiti in tutti i quartieri e che hanno avuto come obiettivo quello di informare i partecipanti sulle strategie dell'Amministrazione per il futuro della città, in particolare sulla Missione carbon neutral e sulla città 30, sulle trasformazioni che insistono sui singoli quartieri e sulle politiche di prossimità. Dopo una prima fase di allineamento informativo i laboratori hanno raccolto contributi dai partecipanti in particolare sulle politiche di prossimità.

Rispetto alla realizzazione dei progetti vincitori delle edizioni precedenti sono state svolte le seguenti attività:

- sono stati accompagnati, tramite approfondimenti, verifiche e sopralluoghi, i progetti vincitori dell'edizione 2018 del Bilancio Partecipativo ancora in fase di realizzazione (precisamente per il Quartiere Porto-Saragozza e Quartiere Santo Stefano)
- sono state accompagnate le fasi cantieristiche, le relazioni con le comunità locali e le aperture dei cantieri conclusi o in via di conclusione dell'edizione 2018 del Bilancio Partecipativo (precisamente per il Quartiere Navile, il Quartiere Borgo Panigale Reno, il Quartiere Savena e il Quartiere Porto-Saragozza).

Previsioni future per il 2023

All'inizio del 2023 sono in programma le azioni di ingaggio nel territorio finalizzate a coinvolgere i cittadini nel percorso del Bilancio Partecipativo. A inizio Febbraio si darà avvio alla fase in cui i cittadini potranno presentare proposte, si continuerà quindi con gli appuntamenti in presenza nei territori e con la gestione della piattaforma online partecipa per la raccolta delle prime idee. Seguiranno altri due cicli di laboratori volti alla coprogettazione e al confronto con i tecnici per la valutazione e la finalizzazione delle proposte definitive da portare al voto. La fase finale consisterà nel portare al voto tutti i cittadini di Bologna per poi partire con l'implementazione dei progetti vincitori che saranno uno per quartiere e saranno finanziati con 500.000 euro per la realizzazione.

Tutto il percorso durerà sei mesi a partire da inizio febbraio a fine giugno e verrà avviato da una Delibera di giunta.



Partecipa

Descrizione e obiettivi

Iperbole è la prima Rete civica sviluppata in Italia ed è stata creata dal Comune di Bologna nel 1995, rinnovata nel 2014 nell'ambito dell'Agenda digitale, comprende al suo interno uno spazio digitale pubblico denominato "Partecipa" dedicato alla collaborazione e partecipazione dei cittadini. Attraverso Partecipa i cittadini possono accedere ai processi di collaborazione e cura dei beni comuni, possono avere uno spazio autonomo con un proprio blog, possono creare progetti, accedere ai dati e informazioni, votare, ritrovarsi e proporre dal basso nuove iniziative. Il 23 Maggio 2022 il Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati - e la Fondazione hanno sottoscritto una convenzione che sancisce per il biennio 2022-23 la gestione e l'aggiornamento della piattaforma di partecipazione Partecipa e il coordinamento del team incaricato di ridisegnare il portale da parte del personale della Fondazione, in modo da completare la piena integrazione all'interno della nuova piattaforma di rete civica.

Gli obiettivi che la Fondazione intende perseguire con questo progetto sono in particolare:

- attivare e promuovere nuove forme di coinvolgimento, informazione e dialogo con la cittadinanza attraverso strumenti digitali, in forte connessione con le metodologie già sperimentate e consolidate dei Laboratori di Quartiere e nei diversi processi di ascolto e partecipazione avviati. Si tratta di supportare e promuovere via web lo sviluppo del "capitale sociale" del territorio per consolidare un approccio di intervento territoriale che possa declinarsi in pratiche partecipative e collaborative continuative e crossmediali, in maniera asincrona sia come singoli che per cittadini e cittadini organizzati;
- favorire la creazione di nuove opportunità di sviluppo e innovazione e nei processi di governo del territorio, supportando i processi di ascolto, di partecipazione tra cittadini e istituzioni per creare spazi di prossimità digitali. Il modello di esperienza utente ipotizzato è una sintesi tra l'evoluzione delle politiche di partecipazione perseguite dal Comune negli ultimi anni e i modelli che fanno da benchmark europeo in questo momento storico;
- aggiornare il design della piattaforma di partecipazione del Comune, in modo da migliorarne l'usabilità per tutti i cittadini, rendendola più coinvolgente e inclusiva. Questo aggiornamento permetterà l'evoluzione verso una piattaforma modulare che permetta una ricombinazione il più possibile resiliente di componenti, a seconda delle iniziative di partecipazione che via via emergono dalle attività. La stessa piattaforma, sarà orientata ad ottemperare alle linee guida fornite da Designers Italia, punto di riferimento del Governo per la progettazione dei servizi pubblici digitali.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, nei primi 6 mesi dell'anno, la Fondazione ha predisposto:

- la creazione di un gruppo di lavoro dedicato ad aggiornare le sezioni e le informazioni relative al Bilancio Partecipativo e ai Laboratori di quartiere all'interno della piattaforma Partecipa.
- un redesign digitale della Homepage, del Bilancio Partecipativo e dei Laboratori di Quartiere, in piena collaborazione con il Settore Innovazione Digitale e Dati del Comune di Bologna.

A Luglio 2022, seguendo le linee guida sancite dalla convenzione, la Fondazione Innovazione Urbana si è dotata di una nuova figura professionale, in grado di guidare i processi avviati e raggiungere gli obiettivi prefissati.

1. Lavoro di aggiornamento contenuti vecchia piattaforma

La Fondazione ha concentrato il suo campo d'azione in prima istanza sulla vecchia piattaforma, creando nei mesi di luglio e agosto una vera e propria mappatura di tutti i laboratori, percorsi e attività conclusi o in fase di avanzamento. La mappatura ha coinvolto gran parte dei team di lavoro della Fondazione con riunioni con le sue principali aree. Si è così scelto di concentrare gli sforzi sull'aggiornamento delle notizie rilevanti in Homepage, nella sezione dedicata ai Laboratori di Quartiere e in quella dedicata al Bilancio Partecipativo. Il lavoro di aggiornamento contenuti, fermo nella quasi totalità dei casi a dicembre 2019 - mesi precedenti alla pandemia da Covid-19 - è proseguito fino al termine del mese di novembre. Il lavoro di mappatura è [consultabile qui](#).

2. Redesign del portale

Nel mese di settembre, il team di lavoro ha predisposto un calendario di sviluppo della nuova piattaforma, dandosi alcune principali scadenze frutto dell'interconnessione con alcuni principali progetti della Fondazione e del Comune di Bologna in programma.

In particolare si è scelto di svolgere tutto il percorso del nuovo Bilancio Partecipativo 2022-23 su nuova piattaforma e questo ha comportato alcune scelte strategiche tra le sezioni da aggiornare entro la fine dell'anno 2022. In un percorso fatto di numerosi step intermedi che culminerà con la migrazione di tutta la piattaforma nella primavera 2023, si è quindi concentrato il maggior sforzo sulla definizione della nuova Homepage e della nuova sezione dedicata al Bilancio Partecipativo. Per mantenere coerenza anche con i Laboratori di Quartiere partiti a Novembre 2022, il team di lavoro ha voluto provvedere alla pubblicazione anche di quest'ultima sezione.

L'ultimo compito del team di lavoro è stato quindi quello, oltre che di coordinamento dei lavori con il Settore Innovazione Digitale e Dati, di aggiornare e scrivere tutti i contenuti necessari per giungere alla pubblicazione finale.

Previsioni future per il 2023

Le attività che verranno svolte nei primi mesi del 2023 riguarderanno in particolare:

- Il completamento dello sviluppo della nuova piattaforma, in tutte le sue funzionalità, entro maggio 2023;
- La migrazione di tutti i contenuti e percorsi esistenti dalla vecchia piattaforma alla nuova;
- L'avviamento di un percorso di ascolto e co-progettazione con il Terzo Settore, per riportare le nuove funzionalità della piattaforma e ricevere importanti feedback sulle future fasi di sviluppo;
- L'aggiornamento costante dei contenuti al suo interno, in stretta relazione con tutte le attività svolte dalla Fondazione.

Case di Quartiere

Descrizione e obiettivi

La Fondazione collabora con il Comune di Bologna al progetto di ridefinizione del sistema delle Case di Quartiere. L'obiettivo del percorso è consolidare un sistema unitario delle Case di Quartiere per rispondere alle nuove esigenze nel segno del welfare di comunità e portare nel futuro il patrimonio rappresentato dai centri sociali anziani. Attraverso il percorso il Comune e la Fondazione intendono valorizzare e rafforzare il ruolo delle 33 Case come spazi per la comunità, integrando le attività e fornendo servizi aperti, accessibili e sussidiari a quelli offerti dall'Amministrazione Comunale, al fine di promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini e la costruzione di reti di mutualismo.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel corso del 2022 il progetto Case di Quartiere ha intrapreso la fase di avvio e consolidamento delle relazioni tra le Case, che ha visto la Fondazione contribuire in modo particolare alle seguenti azioni:

- definizione delle fasi del percorso e allineamento con l'Area Quartieri del Comune di Bologna
- mappatura dello stato delle case attraverso la realizzazione di schede compilate con l'ausilio degli Uffici Reti dei singoli Quartieri
- avvio dei coordinamenti territoriali, attraverso 6 incontri nei quartieri alla presenza di: Delegata del sindaco alle Case di Quartiere, Presidente di Quartiere, Direttore/trice, gli Uffici Reti, agente di prossimità della Fondazione e presidenti delle Case dei diversi Quartieri
- realizzazione di due incontri cittadini con le 33 Case (28/06/2022 e 25/10/2022) per condividere il percorso, tracciare una visione collettiva di come le Case si immaginano tra 5 anni e avviare il ragionamento su una Carta dei Valori unica per la rete che ha permesso di definirne una prima bozza. Gli incontri hanno coinvolto circa 120 persone tra Uffici reti e rappresentanti delle Case di Quartiere.
- attività di coordinamento dell'avviso dedicato alle Case di Quartiere per presentare idee progettuali funzionali alla transizione da centri sociali anziani a Case di Quartiere. Il Comune di Bologna ha messo a disposizione un budget di € 412.500,00 per finanziare progetti e azioni all'interno delle Case. In seguito alla fase di mappatura, sono stati definiti 7 ambiti principali sui quali far convergere le progettualità, quali:
 - azioni di ri-aggancio della popolazione anziana
 - azioni di aggancio famiglie/adolescenti
 - contrasto al digital-divide
 - educazione ambientale
 - piccoli interventi di manutenzione per aumentare l'accessibilità
 - ricerca e formazione di nuovi volontari
 - agricoltura urbana eco-sostenibile (per aree ortive)

Come prima azione, le Case di ogni quartiere sono state incontrate in 6 incontri territoriali (5 nel mese di Luglio e 1 nel mese di Settembre) in cui le referenti di progetto di Fondazione, in sinergia con l'Ufficio Reti e l'agente di prossimità, hanno presentato l'avviso e fornito uno spazio per chiarimenti.

- workshop congiunto con gli Uffici Reti e agenti di prossimità (06/09/2022) per progettare e validare le metodologie di co-progettazione.
- gli agenti di prossimità sono stati direttamente coinvolti nelle valutazioni congiunte delle proposte raccolte dall'avviso, seguite da incontri di co-progettazione - definiti dal quartiere di riferimento - per dettagliare le progettualità che potranno essere finanziate e realizzate entro il 31/12.

- momenti di confronto con l'Amministrazione:
 - workshop con gli Assessori e le Assessorate per definire quali azioni per ogni assessorato possono coinvolgere la rete delle Case di Quartiere (20/09/2022)
 - incontro con Assessorato ai Lavori Pubblici per definire il piano manutenzioni dedicato alle Case di Quartiere (30/09/2022) e conseguente mappatura delle azioni di manutenzione segnalate dalle case in occasione delle coprogettazioni di quartiere
- avvio delle azioni dedicate al racconto della Rete:
 - organizzazione del panel "La rete delle Case di Quartiere si racconta" durante l'evento pubblico del 19/11/2022 che ha visto protagoniste 6 case del sistema
 - progettazione e lancio della raccolta collettiva di materiali di documentazione delle Case di Quartiere (che sarà aperta fino al 31/01/2023)
 - avvio del tour fotografico nelle 33 Case per la raccolta di materiale da parte di una fotografa professionista
 - scrittura del bando per l'immagine coordinata della Rete delle Case di Quartiere
- coordinamento delle azioni sul territorio insieme al team dei manager di prossimità selezionati da Ancescao e Senza il Banco all'interno del progetto *"Hub delle Case di Quartiere"* avviato all'interno della Scuola di Azioni Collettive

Previsioni future per il 2023

Nei prossimi mesi le azioni che la Fondazione porterà avanti saranno divise su tre livelli:

- attività sul territorio:
 - tour nelle 33 Case [dicembre-febbraio]: gli agenti di prossimità e la fotografa saranno coinvolti in un tour nelle case per raccogliere materiale foto e video utile a raccontare la rete all'esterno, stringendo la relazione diretta con le Case.
- progettazione della governance della rete in stretta sinergia con l'Area Quartieri del Comune di Bologna [dicembre - gennaio]
 - definire le funzioni dei diversi livelli di governance per la sostenibilità ed il funzionamento della Rete
 - sollecitare la convocazione dei 6 coordinamenti territoriali per l'elezione dei 6 portavoce
 - avviare il coordinamento cittadino
- definizione della Carta dei Valori e lancio della rete [febbraio]:
 - gestione della raccolta dei feedback da parte di tutte le Case rispetto alla bozza della Carta dei Valori
 - incontro con il coordinamento cittadino per la chiusura e validazione della Carta
 - evento pubblico di lancio della rete [marzo]:
 - comunicare alla Città la Rete e i Valori su cui si basa
 - mostrare alla città la nuova immagine coordinata della Rete delle Case di Quartiere
 - realizzazione di una mostra con i materiali raccolti dalla *raccolta collettiva* e dal *tour nelle 33 case* con le immagini della fotografa

Scuola di Azioni COLLETTIVE

Descrizione e obiettivi

Scuole di Quartiere è un progetto a cura del Dipartimento cultura e promozione della città del Comune di Bologna in collaborazione con Fondazione Innovazione Urbana. Le Scuole di Quartiere promuovono comunità educanti e solidali, tessendo relazioni di prossimità.

Con diverse azioni e approcci si vuole abbattere muri fisici e socio culturali, avvicinando generazioni e culture diverse, e rigenerando i luoghi attraverso il “costruire insieme”, per valorizzare talenti e generare opportunità professionali. L'obiettivo è supportare le comunità di giovani bolognesi con progetti concreti fondati sui principi d'inclusione e di pari opportunità, sostenendo chi, sui territori, si prende cura delle persone e dei luoghi. Non sono scuole quindi, nel senso stretto del termine, ma percorsi partecipati e formativi, aperti e plurali, che coinvolgono spazi istituzionali come teatri, musei, biblioteche ma anche strade, piazze, parchi nella profonda convinzione che la cultura possa davvero creare comunità solidali, in cui nessuno è escluso.

Nell'ambito del programma di Scuole di Quartiere e alla luce del forte attivismo che si è mobilitato negli ultimi due anni di emergenza sanitaria a causa della pandemia da Covid-19 a fine 2020 è nato il progetto *Scuola di azioni COLLETTIVE: formazione e risorse per progetti ad impatto sociale e civico*. Il progetto consiste in un percorso di formazione e accompagnamento di progetti ad impatto sociale, economico, ambientale e culturale dedicato al Terzo Settore, alle comunità, alle reti e ai cittadini attivi del territorio promosso dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, in collaborazione con il Comune di Bologna.

La prima fase della Scuola ha visto la selezione di 32 progetti innovativi legati a cinque aree tematiche considerate centrali per il futuro della città: sostenibilità ambientale, competenze digitali, servizi collaborativi, creatività urbana, benessere di comunità. La Fondazione ha poi sostenuto e accompagnato le idee progettuali selezionate per tutto il 2021, attraverso moduli di formazione e con un processo che ha favorito il potenziamento delle reti civiche, rafforzando istanze, strategie e capacità istituzionali. I progetti selezionati hanno ricevuto finanziamenti economici fino a 30 mila euro, per progetti strategici attraverso fondi PON Metro 2014-2020 erogati dal Comune di Bologna, e fino a 5 mila euro per progetti sperimentali, questi ultimi erogati direttamente dalla Fondazione.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel periodo di riferimento, all'interno del progetto Scuole di azioni collettive, sono state svolte attività formative e di accompagnamento rivolte ad alcune delle comunità coinvolte nel progetto:

- Workshop sulle strategie di comunicazione dedicato ai proponenti del progetto Express Care a cura della Fondazione con il supporto della formatrice Letizia Melchiorre
- Incontri di co-progettazione con CIOFS/FabLab Corticella delle azioni formative previste dal loro progetto; supporto alle modalità di coinvolgimento dei partecipanti
- Con DADAMA'/Youngcare si è svolto un incontro di formazione dedicato alla introduzione allo scouting bandi e opportunità di finanziamento per il terzo settore.
- RITMO LENTO/Don't Panic: supporto alla Fondazione nelle attività di rimodulazione del progetto;
- DRY ART/Social Telling: incontro di aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto;
- ricerca “Il limbo abitativo” nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2022. La ricerca ha allargato il campo delle discriminazioni abitative non solo alle discriminazioni di tipo etnico-culturale, ma anche a quelle di genere e di orientamento sessuale. L'analisi ha riguardato 12 pratiche virtuose di diverse città europee e si è mossa su tre livelli: azioni promosse dalle istituzioni, da enti del terzo settore e da reti informali e gruppi di abitanti. Il 15 giugno, presso lo spazio Fuori Orsa, la Rete ha organizzato un evento di restituzione, in cui presentare la ricerca e il modello di Garanzia per l'affitto, fungendo

anche come momento di formazione interna e di apertura alla cittadinanza, e un evento di presentazione;

- Attività di supporto all'organizzazione della formazione interna dedicata a social media marketing e advertising con Social Factor per il progetto Diametro della organizzazione SENZASPINE (il laboratorio non si è ancora svolto);
- La Fondazione ha continuato a supportare la revisione del progetto presentato Ritmo Lento, con l'esito della realizzazione di una Scuola di Mobilitazione Sindacale che si è svolta tra giugno e luglio 2022;
- Percorso di formazione e consulenza supportato esternamente da School Raising per lo sviluppo del progetto e crowdfunding per l'associazione Gruppo Trans che si è vista finanziare da Collettive il progetto Queer Fit;
- Workshop su metodi e strumenti per rendere più fluidi ed efficaci i processi decisionali interni, rivolto ai proponenti del progetto "Ascoltare il territorio. Un osservatorio sulla povertà", proposto da Cucine Popolari, a cura della Fondazione con il supporto del formatore Daniele Bucci;
- Due giornate formative con l'obiettivo di formare e selezionare nuove figure professionali (Manager di Prossimità), successivamente coinvolte nel progettare risposte ai bisogni delle comunità locali attraverso le comunità stesse e a partire dalle Case di Quartiere. Workshop realizzato dalla Fondazione con il coinvolgimento di Roberto Covolo – consulente esterno nel campo dell'innovazione sociale ed economica del Comune di Brindisi – ed Erika Mattarella – consigliera della Rete Case di Quartiere di Torino;
- Conclusione e rendicontazione dei progetti coinvolti nel percorso.



Le nuove Scuole di Quartiere

Descrizione e obiettivi

Il Comune di Bologna e la Fondazione per l'Innovazione Urbana hanno avviato un processo per rinnovare le Scuole di Quartiere e supportare l'innovazione degli approcci educativi verso adolescenti e più giovani, in vista dei finanziamenti in arrivo con la nuova programmazione dei fondi strutturali europei PON METRO 2021-2027.

Dopo aver finanziato con 9 milioni di euro progetti in tutta la città di Bologna, con 5.000 ragazzi e ragazze coinvolti in laboratori d'arte, moda, musica, teatro, danza, artigianato e nuove tecnologie, e in un momento storico che vede le ragazze e i ragazzi in difficoltà, si è scelto di continuare a rinnovare il modello educativo proposto ampliando linguaggi e impatti.

Il processo è caratterizzato da diverse fasi e strumenti, seguendo i principi dell'ascolto, della condivisione, della sperimentazione e della prototipazione.

Al termine del processo, l'obiettivo è supportare un rinnovamento delle prassi educative per rispondere meglio alle sfide complesse della didattica e della formazione di oggi, supportando insegnanti, dirigenti scolastici e amministratori locali nell'affrontare i bisogni dei ragazzi e delle ragazze.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Avviare attività che permettano alle ragazze e ai ragazzi di coltivare le loro passioni e far emergere i loro talenti.
- Avviare progettualità di welfare culturale e di comunità pensate per le ragazze e i ragazzi in risposta ai bisogni emersi nel corso della pandemia, mettendo in dialogo Istituzioni culturali, educative e sociali.
- Promuovere il successo formativo e scolastico.
- Promuovere socialità, inclusione, partecipazione, contrastare la dispersione scolastica e sociale in ogni sua forma, favorire la diffusione di spazi dedicati e innovativi nelle zone più fragili di Bologna, promuovendo l'autorganizzazione di chi li utilizza, in cui poter acquisire competenze specifiche professionalizzanti e allo stesso tempo sperimentare competenze trasversali.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Fase 0 - ideazione

Nella prima fase del percorso, si è ideato e progettato il percorso, che è composto da due piani di lavoro:

- Un percorso di ascolto, condivisione e prototipazione
- L'avvio di due sperimentazioni che, attraverso un monitoraggio, saranno valutate per impatti. Nello specifico si avvieranno:
 - *"Scuole Aperte tutto l'anno"* in due Istituti scolastici (una scuola secondaria di primo e una di secondo grado) con attività pomeridiane ed estive gratuite, favorendo l'apertura della scuola alle diverse realtà territoriali (educative, culturali, sportive, di salute).
 - Un percorso per la valorizzazione del protagonismo giovanile rivolto ad alunni iscritti al quarto anno di alcune scuole secondarie di secondo grado del Comune di Bologna. L'obiettivo della sperimentazione, denominata *"La Scuola che sarà"*, è individuare le nuove competenze che studenti e studentesse vorrebbero portare e vedere riconosciute all'interno delle loro scuole attraverso un percorso che li vede protagonisti. I ragazzi e le ragazze

saranno poi accompagnati nella co-progettazione di un festival finale, che si svolgerà a maggio 2023, in cui saranno direttamente coinvolti in aspetti chiave come la curatela, l'organizzazione della logistica e la comunicazione.

Fase 1 – avvio del percorso di ascolto (aprile – luglio 2022)

- In data 27 aprile 2022 si è svolta l'assemblea pubblica “*Scuole di Quartiere. Un'alleanza per le nuove generazioni*” a cui sono state invitate circa 200 persone tra rappresentanti di istituzioni culturali, educative e sociali. A partire da quanto emerso (descritto in [questo report](#)) sono state definite le fasi successive di sviluppo del processo.
- Tra giugno e luglio 2022, è stato realizzato un focus group per quartiere con i funzionari delle diverse aree coinvolte, cioè Ufficio Reti, SEST, Servizio Sociale Territoriale, Ufficio sport, Uffici cultura laddove presenti, Biblioteche e Musei. L'obiettivo era avviare un primo inquadramento rispetto agli obiettivi del percorso, ai bisogni dei ragazzi e delle ragazze e relativamente al contesto ([il report è disponibile qui](#)).

Fase 2 – Coinvolgimento del Terzo Settore e delle Scuole e realizzazione dei bandi (settembre – dicembre 2022)

In questa fase sono stati organizzati due focus group, uno per ciascuna delle due scuole coinvolte nella sperimentazione denominata “*Scuole Aperte tutto l'anno*”, ovvero l'IC 12 Farini (quartiere Savena) e l'IIS Belluzzi-Fioravanti (quartiere Borgo Panigale-Reno) per condividere e integrare con i rappresentanti del terzo settore e dei due istituti scolastici coinvolti gli obiettivi del bando in uscita relativo al progetto *scuole aperte tutto l'anno* ([il report è disponibile qui](#)).

Successivamente, il team dedicato si è dedicato alla stesura dei bandi per le due sperimentazioni: “*Scuole aperte tutto l'anno*” e “*La scuola che sarà*” per individuare i soggetti affidatari dei servizi, individuati entro dicembre 2022.

Previsioni future per il 2023

- Avvio delle sperimentazioni “*Scuole aperte tutto l'anno*” e “*Scuola che sarà*” (gennaio 2023). Contemporaneamente il comitato scientifico monitorerà le sperimentazioni al fine di verificare approcci e impatti.
- Si continuerà con il percorso di ascolto per individuare priorità e bisogni di giovani e adolescenti al fine di orientare il futuro delle Nuove Scuole di Quartiere. Saranno organizzati incontri con realtà del territorio locale e nazionale attive nell'ambito socio-educativo e con referenti di esperienze innovative di respiro nazionale e internazionale (dicembre 2022 – maggio 2023).
- Realizzazione del festival co-progettato con i ragazzi e le ragazze nell'ambito della sperimentazione “*Scuola che sarà*” (maggio 2023).
- Al termine del percorso verrà stilato un documento che conterrà suggerimenti e direzioni di lavoro per le future scuole di quartiere, definito a partire da quanto emergerà dalle due sperimentazioni e dal percorso di ascolto. Il documento sarà presentato e discusso pubblicamente (giugno 2023).

Un Patto con il Terzo Settore

Descrizione e obiettivi

Il Comune di Bologna e il Forum del Terzo Settore, con il supporto della Fondazione, hanno avviato a inizio 2022 un percorso di ascolto e partecipazione con le reti civiche di Bologna per arrivare a siglare un Patto condiviso. Tutte le realtà del Terzo Settore bolognese e di cittadinanza attiva, i gruppi informali, i cittadini e le cittadine interessati sono stati invitati a partecipare: l'obiettivo del progetto consiste nella co-programmare priorità e identificare come innovare i diversi e molteplici strumenti (come bandi, convenzioni, patti anche relativamente alla gestione di spazi o progetti) tra amministrazione e le tante realtà civiche della città che, anche nelle fasi più acute dell'emergenza, hanno dimostrato forte senso di responsabilità e grande attivismo. Per supervisionare e indirizzare scientificamente i lavori, anche secondo le indicazioni della Riforma del Terzo Settore, è stato istituito un Comitato Scientifico di Garanzia composto da Riccardo Prandini (Università di Bologna) con il ruolo di Presidente, Roberta Paltrinieri (Università di Bologna), Tommaso Giupponi (Università di Bologna), Alceste Santuari (Università di Bologna), Luciano Gallo (ANCI), Lavinia Pastore (Tor Vergata), Giovanna di Pasquale (Forum Terzo Settore), Paolo Venturi (Aiccon).

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Il percorso si è svolto da febbraio a settembre 2022 attraverso le seguenti fasi:

- *Fase 1. Focus group tematici*

7 focus group tematici a invito a cui hanno partecipato Assessori, Consiglieri Delegati, Delegati del Sindaco e rappresentanti di organizzazioni del Terzo Settore che operano nello Sport, Welfare, fragilità; Cultura e Welfare culturale; Discriminazioni e genere; Sanità, accessibilità e integrazione socio sanitaria; ambiente, sostenibilità e cura del territorio; Educazione, infanzia e giovani. L'obiettivo è stato fare emergere le prime istanze per indirizzare il laboratorio.

- *Fase 2. Coinvolgimento delle reti civiche cittadine e Assemblea pubblica*

In questa fase il percorso si è aperto a tutte le realtà del Terzo Settore, di cittadinanza attiva, ai cittadini e alle cittadine interessati al fine di allargare e arricchire il confronto. L'obiettivo è stato evidenziare priorità e tematiche con diversi strumenti di coinvolgimento per facilitare la partecipazione e i confronti. Si sono svolti:

- un'assemblea pubblica per approfondire e implementare le tematiche emerse nella prima fase dove si sono alternati momenti di informazione e formazione a momenti di lavoro ai tavoli ([Documento di sintesi di quanto emerso dall'assemblea](#) aggiornato al 19.05.2022).
- Laboratori di Quartiere con rappresentanti di associazioni e comunità, per presentare e discutere le priorità degli specifici territori. I Laboratori si sono svolti in ciascun quartiere dal 20 aprile al 10 maggio 2022 ([Documento di sintesi di quanto emerso dai laboratori nei quartieri](#) aggiornato al 19.05.2022).

A supporto di questa fase si è svolta una presentazione nei Consigli di Quartiere delle questioni emerse e formalizzazione dei pareri.

- *Fase 3. Co-programmazione e validazione delle proposte*

Le istanze emerse dai focus group, dall'assemblea pubblica e dai sei Laboratori di Quartiere sono confluite in un documento di sintesi, redatto grazie al coordinamento del Comitato Scientifico di Garanzia, che è oggetto di una ultima fase di partecipazione e coinvolgimento, grazie a uno spazio digitale dedicato (il Quaderno degli Attori) e a un incontro aperto in forma assembleare.

Il Quaderno degli Attori è stato aperto dall'8 al 21 giugno 2022: [in questo documento](#) sono riportati tutti i contributi ricevuti.

L'assemblea pubblica si è svolta il 14 giugno 2022. ([Documento di sintesi](#) di quanto emerso dall'assemblea del 14 giugno 2022)

Nel mese di giugno si sono svolti inoltre due incontri, denominati “tavoli di negoziazione”, che hanno visto la partecipazione di rappresentanti politici dell'amministrazione, tecnici dei vari settori, rappresentanti del Comitato Scientifico e rappresentanti del Forum del Terzo Settore.

- *Fase 4. Presentazione del Patto alla città*

Il Nuovo Patto per l'Amministrazione Condivisa è stato presentato pubblicamente in conferenza stampa il 6 ottobre 2022 e, assieme al Nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione per la cura dei beni comuni, in un incontro pubblico dal titolo 'Vengo anch'io' aperto a tutti i partecipanti il 19 Novembre presso DumBO.

Previsioni future per il 2023

Il Patto prevede l'avvio di diverse progettualità e di alcune innovazioni della governance che dovranno essere accompagnate sia con attività di coordinamento e monitoraggio generale, sia con l'attivazione di specifici processi puntuali. Per prima cosa verrà nominato il Comitato di impulso e monitoraggio (CIM) che vigilerà sul raggiungimento degli impegni previsti nel Nuovo Patto per l'Amministrazione Condivisa, impegni presi congiuntamente da Pubblica Amministrazione, Forum del Terzo Settore di Bologna e tutti i partecipanti al percorso. Un'ulteriore obiettivo per il 2023 sarà la costruzione di un percorso strutturato di formazione interna ed esterna e di capacitazione degli Enti del Terzo Settore e delle realtà civiche. Generalmente, nell'ambito del progetto Un Patto con il Terzo Settore, le previsioni sono di raggiungere gli obiettivi e gli impegni presenti nel Nuovo Patto per l'Amministrazione Condivisa gradualmente durante il mandato dell'attuale Amministrazione Comunale.

Piano dei Quartieri

Descrizione e obiettivi

Coerentemente a quanto espresso nelle linee di mandato, nel 2023 l'Amministrazione comunale si doterà di un Piano dei Quartieri, al fine di promuovere nuove pratiche di lavoro capaci di mettere i cittadini e le cittadine sempre più al centro dell'operato dell'Amministrazione. Partendo dall'azione dei Quartieri, riconosciuti come le istituzioni più prossime ai cittadini e sempre più centrali nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nello svolgimento di funzioni di cura dei territori e attivazione delle comunità, il Piano vuole sostenere il consolidamento di una città policentrica. Il Piano Quartieri è infatti uno strumento organizzativo e informativo per leggere, con un approccio sempre più trasversale, i bisogni e le potenzialità della città, zona per zona, e costruirla insieme ai cittadini e le cittadine seguendo i principi della sostenibilità ambientale, della prossimità, solidarietà e partecipazione.

È prevista la realizzazione di un sito web attraverso cui il Piano dei Quartieri faciliterà la lettura da parte della cittadinanza delle informazioni relative alle strategie, ai progetti e alle attività previste nella propria zona di riferimento: dai cantieri e le trasformazioni urbane ai progetti sociali, educativi e culturali.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Dopo aver definito la direzione e lo scopo del progetto, il team si è impegnato nell'avvio delle interlocuzioni e collaborazioni necessarie alla sua realizzazione. In particolare, sono stati organizzati diversi incontri con i referenti del Comune di Bologna afferenti a diverse aree e dipartimenti, tra cui comunicazione, agenda digitale, urbanistica, statistica, cultura, welfare, biblioteche ed educazione.

Questi incontri hanno avuto molteplici obiettivi:

- Condivisione e presentazione, da parte di FIU, del progetto Piano Quartieri e dei suoi obiettivi.
- Ricepire feedback utili a progettare lo sviluppo e la direzione del progetto (partendo dall'individuazione dei perimetri delle zone).
- Avviare una collaborazione stabile e continuativa tra i soggetti coinvolti, così da facilitare la condivisione e l'integrazione dei dati e delle informazioni utili ai diversi dipartimenti, evitando la dispersione di risorse, immaginando insieme nuove modalità con cui organizzare, raccogliere e diffondere le informazioni sulle opere materiali e immateriali della città. L'obiettivo finale è supportare l'Amministrazione in fase di decisioni e rendere chiare alla cittadinanza tutte le progettualità e i cantieri in partenza, zona per zona.

Da questi incontri sono emersi i seguenti punti, che orientano la creazione e l'implementazione del Piano Quartieri:

- Il Piano dei Quartieri dovrà mettere al centro della propria progettazione il punto di vista dei cittadini e delle cittadine e saper rispondere alla domanda: "che cosa accade nella mia zona?" per promuovere la condivisione, l'accessibilità delle informazioni e la partecipazione.
- Il Piano dei Quartieri sarà anche uno strumento utile alla definizione delle scelte da parte dell'Amministrazione, mettendo a disposizione dei funzionari dati e mappature, zona per zona, facilmente interpretabili.
- Il Piano dei Quartieri prevede la realizzazione di un sito web, integrabile con le altre piattaforme dell'Amministrazione, aggiornato ogni tre mesi e con una pubblicazione annuale di sintesi. Inoltre, dovrà prevedere modalità parallele di comunicazione, capaci di coinvolgere chi solitamente è escluso.
- Il Piano dei Quartieri promuoverà l'ingaggio e la rendicontazione relativamente ai finanziamenti in arrivo, come PON Metro e PNRR.

- Il Piano dei Quartieri sarà nutrito da informazioni che arriveranno sia dai diversi settori dell'Amministrazione comunale sia dalle proposte dei cittadini, per esempio attraverso i Laboratori di Quartiere e il Bilancio Partecipativo.

Previsioni future per il 2023

- Sintesi dei dati raccolti con i diversi dipartimenti del Comune
- Supporto alle aree del Comune nella raccolta e sistematizzazione dei dati mancanti (progetti, opere immateriali ecc.)
- Ideazione sito web
- Presentazione della prima versione del piano



Patto di collaborazione LGBTQIA+

Descrizione e obiettivi

La Fondazione per l'Innovazione Urbana ha supportato il Comune di Bologna nella realizzazione del percorso di co-programmazione e co-progettazione per la definizione del nuovo *Patto generale di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti della comunità LGBTQIA+*.

L'obiettivo principale del Patto è quello di definire la formalizzazione di una sinergia tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni rappresentative della comunità LGBTQIA+ al fine di consolidare una rete più efficace ed efficiente nella promozione e tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+.

Nell'ambito di tale percorso, il lavoro della Fondazione si è concentrato sulle seguenti macro-azioni:

- analisi e valutazione del patto 2017-2021
- gestione del processo nella fase di co-programmazione, che ha previsto l'aggiornamento dei bisogni e la formulazione di macro-obiettivi comuni,
- gestione del processo nella fase di coprogettazione, con l'obiettivo di portare le comunità partecipanti alla definizione di attività, interventi e servizi sussidiari, mettendo al centro la costruzione di nuove reti.
- contributo alla redazione del nuovo patto 2022-2026

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Il percorso, avviato a maggio 2022, ha visto l'attuazione di due fasi:

- una prima fase di co-programmazione per consolidare la rete, per condividere dati e informazioni, aggiornare e integrare i bisogni e definire gli obiettivi generali. Questa fase ha previsto due appuntamenti con le 32 realtà che hanno risposto all'avviso pubblico per partecipare al percorso. Il primo incontro si è aperto con gli interventi di E. Clancy (Vicesindaca con delega alle Pari opportunità e differenze di genere, Diritti LGBT, Contrasto alle discriminazioni, Lotta alla violenza e alla tratta su donne e minori) e R. Monticelli (Consigliera comunale, delegata del Sindaco ai diritti umani e dialogo interreligioso e culturale) e la video-intervista di P. Marcasciano (Consigliera Comunale, Presidente della Commissione Consiliare Parità e Pari Opportunità) ed è stata l'occasione per presentare e condividere obiettivi e fasi del percorso. Si è svolta inoltre, attraverso dei tavoli di lavoro, una prima attività di confronto relativa alla valutazione sul significato del Patto 2017-2021 e di emersione delle aspettative future da parte delle realtà partecipanti. Il secondo incontro è stato focalizzato su l'emersione dei bisogni, sulla individuazione dei macro-obiettivi del Patto sulla programmazione delle tre aree tematiche per gli anni futuri, a partire dalla definizione di una visione comune. In questa fase il supporto di Fondazione si è concretizzato nella moderazione dei due incontri da parte di tre professioniste, nella produzione dei materiali utili al confronto e nella produzione di report per la sintesi dei contenuti.
- Nella seconda fase di co-progettazione, sono stati organizzati tre tavoli tematici sui temi dei servizi alla persona, educazione e formazione, cultura e socializzazione, che hanno previsto ognuno 2 momenti laboratoriali per la definizione e integrazione delle proposte progettuali pervenute tramite form al termine della fase di co-programmazione, di cui 5 hanno visto il coordinamento da parte della Fondazione. Per ciascuno degli incontri (ad eccezione di uno) è stata prevista la moderazione delle professioniste di Fondazione che, attraverso la costruzione del processo di coprogettazione, hanno guidato le comunità alla definizione di azioni, interventi e progettualità da mettere in campo. La fase si è conclusa con un incontro, tenutosi il 30/06/2022, alla presenza di tutte le 32 realtà per restituire quanto emerso dagli incontri sui tre tavoli.

A conclusione del percorso di co-programmazione e co-progettazione, Fondazione ha contribuito alla stesura del Patto, presentato e sottoscritto dalle associazioni che hanno preso parte al percorso il 29/09/2022, e ha portato avanti un confronto attivo con l'Amministrazione Comunale per la definizione degli strumenti di monitoraggio ed implementazione del Patto da adottare fino al 2026.

Il Patto di collaborazione è stato, in seguito alla firma, impaginato e riorganizzato attraverso la realizzazione di una pubblicazione curata e realizzata da Fondazione per l'Innovazione Urbana, con l'obiettivo di rendere i contenuti accessibili al resto della comunità cittadina.



Consegne Etiche

Descrizione e obiettivi

Per rispondere alle sfide accentuate dalla situazione di emergenza sanitaria, il Comune di Bologna e la Fondazione per l'Innovazione Urbana hanno avviato il progetto Consegne Etiche per ripensare insieme il superamento del modello del capitalismo di piattaforma, prototipando una risposta collettiva e solidale che garantisca tutele ai lavoratori/trici coinvolti/e, fornendo attenzione alle relazioni con i commercianti locali, valorizzando i mezzi in grado di generare un impatto ambientale minimo (biciclette o elettrico).

Dopo la fase di sperimentazione del 2021 con quasi 4.000 consegne effettuate per commercianti, mercati locali, supermercati, durante il 2022 c'è stato un assestamento del progetto. Da gennaio 2022 è attivo un servizio di consegne solidali a domicilio di beni e servizi di prima necessità (spesa, pasti, libri in prestito del sistema bibliotecario, e assistenza domiciliare), nella sicurezza di agire in una filiera di rispetto del diritto dei lavoratori e di sostenibilità ambientale. Con una forte sinergia con il Settore Biblioteche del Comune di Bologna e grazie ad un finanziamento europeo (PON METRO) con una collaborazione con le biblioteche universitarie, Consegne solidali prosegue la sperimentazione di "Consegne etiche", rafforzando il paradigma emergente dell'uso di mezzi sostenibili per le consegne di breve raggio anche nell'ambito sociale, ma senza dimenticare la qualità e la sicurezza delle condizioni di chi lavora nel settore del delivery.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel corso del 2022, le attività che hanno coinvolto la Fondazione nella sperimentazione sono state limitate al monitoraggio delle consegne attive per biblioteche comunali e universitarie, con un aggiornamento dei canali di comunicazione (quali la piattaforma online gestita direttamente da Fondazione).

Si segnala inoltre che, in occasione della consegna del Premio biennale del Compasso D'Oro assegnato dall'ADI, il progetto Consegne Etiche è stato premiato in qualità di "Piattaforma cooperativa di consegne urbane a domicilio come alternativa alle grandi piattaforme. Gli obiettivi sono inclusione, partecipazione, coinvolgimento della società civile in un servizio pubblico."

Si riporta infine l'interessamento dell'"Observatory of Public Sector Innovation" per la redazione del documento Global Trends in Public Sector Innovation reports.

Previsioni future per il 2023

- Prolungamento del servizio di consegne per le biblioteche con approfondimento della tipologia di servizio, in ottica di integrazione con il servizio delle biblioteche,
- Valutazione ed eventuale riprogettazione del servizio alla luce dei progetti di Logistica Etica della Città Metropolitana di Bologna e con altri enti, a partire dal CAAB.

Percorso di coinvolgimento e comunicazione del Quadrilatero Scalo Malvasia

Descrizione e obiettivi

Il percorso di coinvolgimento e comunicazione del Quadrilatero Scalo-Malvasia vede la Fondazione coinvolta nella realizzazione del progetto di rigenerazione "Il Parco della Resilienza" del comparto Acer tra le vie Malvasia, Pier de' Crescenzi, Casarini e dello Scalo. L'obiettivo del processo è promuovere una continuità di senso tra i bisogni e le proposte emerse nei percorsi attivati nella zona nel triennio 2017-2019 e le progettualità future che si realizzeranno con l'intervento del "Parco della Resilienza", ad opera del Comune di Bologna, attraverso il coinvolgimento dei residenti e delle realtà civiche attive nel territorio.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Ad oggi il comparto è interessato congiuntamente sia da cantierizzazioni finalizzate all'efficientamento energetico degli immobili di proprietà comunale che dall'accantieramento inerente l'inizio dei lavori del parco della Resilienza.

In continuità con le attività di informazione e coinvolgimento relative al progetto di riqualificazione "Parco della Resilienza", nel corso del 2022 sono state svolte le seguenti attività:

- in occasione dell'iniziativa "Caro Sindaco ti aspetto in quartiere" nella giornata dell'8 marzo 2022, alla presenza del Sindaco Matteo Lepore e dell'Assessora Valentina Orioli, la geometra Stefania Zuppiroli e del dott. Marco Guerzoni del Settore Casa e Politiche Abitative, hanno presentato in loco agli abitanti degli approfondimenti sul progetto di riqualificazione e del cantiere in corso;
- consolidamento delle relazioni con le realtà attive nell'area e delle sinergie con le altre progettualità della Fondazione attive nell'area, con particolare riferimento alle attività di comunità legate al processo di rigenerazione di Bologna Attiva, presso il distretto DumBO;
- definizione del percorso per l'assegnazione del nuovo spazio del padiglione polifunzionale, in sinergia con il Quartiere e il Settore competenti all'interno dell'Amministrazione Comunale;
- partecipazione - in collaborazione con il Comune di Bologna e una rete di partner internazionali - alla redazione di una proposta progettuale denominata "Reciprocity" candidata al bando Horizon 2022 della Commissione Europea;
- svolgimento di un focus group (27 settembre 2022) con tutte le aree del Quartiere (Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, SEST, Servizi Sociali, Biblioteca Borges) finalizzato a costruire un quadro dettagliato delle progettualità immateriali attive sull'area, con l'obiettivo di costituire un coordinamento tra le attività in essere e previste;
- valorizzazione, diffusione e partecipazione alle attività di animazione culturale e sociale organizzate dalle realtà della zona: presentazione degli esiti delle attività laboratoriali organizzate da Yabasta e Collettivo Verso, "colazione di condominio" organizzate dal Portierato Porto, inaugurazione di Blocco Comune presso gli Spazi di Comunità @ Bologna Attiva;
- alla luce delle molteplici segnalazioni dei residenti del comparto e all'acuirsi della situazione di disagio dovuta al protrarsi della cantierizzazione, che comporta il concentramento di tutte le attività, lecite e illecite, negli spazi aperti di pertinenza dei condomini di via dello Scalo non interessati ai lavori, è stato svolto un incontro informativo, in data 4 novembre 2022, alla presenza della Vicesindaca, del Capo di Gabinetto, del Questore di Bologna, del Presidente Acer, del Presidente di Quartiere e del Dirigente del Settore Casa e Politiche Abitative, coadiuvato da FIU, per confrontarsi sulle segnalazioni espresse e sullo stato di avanzamento dei lavori;
- svolgimento di un focus group (7 dicembre 2022) con tutte le aree del Quartiere e le realtà sociali, culturali e civiche della zona per la definizione di un coordinamento tra le attività in essere e previste.

Previsioni future per il 2023

A partire dal lavoro di coordinamento territoriale con il Quartiere e le realtà della zona, nei prossimi mesi si avvierà l'ultima fase del percorso, finalizzata alla definizione dei futuri usi del nuovo spazio polifunzionale, nonché della sua futura gestione e relativa governance. Per l'affidamento della gestione del padiglione si adotterà il modello delle assemblee territoriali, sperimentato dalla Fondazione e dal Comune di Bologna nel 2019 con il Laboratorio Spazi e successivamente sperimentato anche dal Comune di Padova, che verrà declinato in relazione alle caratteristiche specifiche dell'area di riferimento. Altresì si intende sperimentare un processo interno ai residenti del comparto per la definizione di un modello di governance condominiale, per favorire le relazioni tra gli abitanti, Acer, il Quartiere e le realtà del territorio. Tale sperimentazione potrebbe fungere da caso pilota per altri contesti ERP del territorio, in cui favorire lo sviluppo di nuove pratiche di condivisione.



Animazione socio-culturale presso i locali del Treno della Barca

Descrizione e obiettivi

Il progetto "Animazione socio-culturale presso locali Treno della Barca", realizzato nell'ambito del PON Metro 2014-2020, Asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale", riguarda la rigenerazione e l'animazione di una particolare area della città denominata il Treno della Barca, dove si intende promuovere la realizzazione di percorsi virtuosi di collaborazione e partecipazione della cittadinanza e dei portatori di interesse tramite la proposta di nuovi servizi socio-culturali per soddisfare i bisogni individuati. I luoghi oggetto di intervento (ex alloggi ACER all'interno dell'edificio denominato "Treno della Barca") sono inseriti in un'area (la Barca) interessata da altre iniziative del Comune (finanziate anche da fondi degli assi 2 e 4 del PON Metro 2014-2020) volte alla sua riqualificazione in termini sia fisici che sociali. Attraverso il progetto si intende favorire la creazione di un distretto dedicato alla cultura e alla partecipazione, tramite l'offerta di opportunità culturali e socio-educative che favoriscano l'accesso all'offerta culturale a tutte le fasce di popolazione e la capacitazione degli individui e della comunità.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel corso del 2022 sono state svolte le seguenti attività e raggiunti i seguenti risultati:

- conclusione della riqualificazione degli 11 immobili di proprietà ACER assegnati al Comune di Bologna;
- definizione e pubblicazione a cura del Comune di Bologna del bando di assegnazione dei 7 locali per realtà socio-culturali;
- 1 incontro pubblico di presentazione dell'avviso pubblico con le realtà socio-culturali del Quartiere Borgo Panigale-Reno;
- 5 sopralluoghi con le realtà interessate all'avviso pubblico e interni al team di lavoro;
- 43 progetti presentati in risposta al bando;
- valutazione delle proposte pervenute e pubblicazione della graduatoria di assegnazione a cura del Comune di Bologna;
- convocazione e insediamento dei soggetti vincitori dell'avviso pubblico;
- allestimento dei locali (ancora in via di realizzazione);
- convocazione dell'assemblea permanente degli assegnatari dei locali a cura della Fondazione (capotreno) e Patto per la Lettura;
- percorso di formazione interno per gli assegnatari dell'area del Treno e della Barca a cura del Centro di Salute Internazionale di Bologna (CSI);
- coprogettazione e realizzazione dell'evento di presentazione del percorso il 17 dicembre 2022.

Previsioni future per il 2023

Per i prossimi mesi sono in fase di pianificazione le seguenti attività:

- realizzazione negli spazi dei capotreno del progetto 'Storie in giro' in collaborazione con Bottega Finzioni;
- ideazione e realizzazione di un percorso partecipativo per la creazione dell'immagine coordinata di progetto;
- lancio di un percorso partecipativo per la cura del verde del Treno della Barca;
- attività di ingaggio e coinvolgimento della comunità della Barca;
- coordinamento delle realtà assegnatarie in maniera organica e strutturata;

- gestione degli spazi di via Nullo Baldini 3a e 3b;
- mappatura dei bisogni e raccolta di idee per l'attività del capotreno;

Percorso Biblioteche - Casa Gialla Lab

Descrizione e obiettivi

Da giugno 2021, la Fondazione Innovazione Urbana ha avviato Casa Gialla Lab, un laboratorio con cittadini, cittadine, giovani e associazioni del quartiere, dedicato alla Casa Gialla del Pilastro. L'obiettivo è di co-progettare la vocazione, i futuri usi e servizi, avviare le prime attività per farne un nuovo presidio culturale e creativo di prossimità per i giovani, rendendo la struttura una virtuosa estensione della Biblioteca Luigi Spina dedicata principalmente al pubblico giovanile. Nello specifico, si intende adattare questi luoghi affinché possano tra loro dialogare, instaurando una collaborazione continua nella proposta programmatica e uno scambio reciproco di utenza fra i due luoghi.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

A seguito del percorso di co-progettazione la Fondazione ha pubblicato un bando per l'erogazione di contributi per un totale di € 10.000 a sostegno di progetti e iniziative di aggregazione presso la Casa Gialla. L'avviso pubblico è stato l'esito di attività di ascolto dei soggetti del territorio così da creare un collegamento tra il percorso precedente e le prime attività. Nel frattempo gli spazi sono stati dotati degli arredi e delle strumentazioni necessarie al loro allestimento. L'avviso pubblico è stato vinto da quattro proposte progettuali. I progetti selezionati si sono svolti fino ad agosto 2022.

Durante il mese di giugno 2022 la Fondazione ha inoltre realizzato due incontri dedicati a costruire un regolamento condiviso insieme ai ragazzi e alle ragazze che frequentano l'edificio, con l'obiettivo di consolidare la comunità della Casa Gialla.

Nel periodo di ottobre è stata svolta la festa delle attività che sono state finanziate attraverso il bando per mostrare quanto svolto dai ragazzi e dalle ragazze durante i mesi precedenti.

Inoltre i giovani frequentatori e frequentatrici della Casa Gialla sono stati coinvolti dal percorso "Museo dei bambini e delle bambine" con il fine di ragionare insieme rispetto al progetto che verrà realizzato grazie ai fondi del PNRR nell'ambito del Piano Urbano Integrato del Comune di Bologna.

Previsioni future per il 2023

Come accennato, nell'area in oggetto insisterà il progetto del Museo dei Bambini che dovrà necessariamente dialogare con gli spazi della biblioteca e della Casa Gialla in un'ottica complementare per la realizzazione di un polo dedicato ai/lle bambini/e, ai bambini e alle/gli adolescenti. I cittadini e le cittadine del territorio continueranno ad essere coinvolti nel percorso di co-progettazione per creare sinergie tra i diversi spazi e servizi culturali rivolti alla cittadinanza.

Supporto alla genitorialità nella fascia 0-6

Descrizione e obiettivi

In linea con le metodologie dell'Immaginazione Civica, la Fondazione avvia una collaborazione con Arci Bologna finalizzata allo sviluppo di un progetto di interesse comune. La collaborazione prevede due sperimentazioni e una fase di ascolto per immaginare, co-progettare e realizzare nuovi interventi per rispondere adeguatamente alla molteplicità dei bisogni emergenti delle famiglie dei bambini e delle bambine della fascia 0-6.

Privilegiando i luoghi della città che offrono una prossimità tra sedi Arci/ altri luoghi di aggregazione e servizi per l'infanzia, sono stati momentaneamente individuati due luoghi in cui promuovere le sperimentazioni: il Casalone, prossimo alla scuola per l'infanzia Tobagi, e il Centro Montanari, vicino al Nido Patini.

All'interno degli spazi sopra citati sono stati ipotizzati servizi per favorire la socialità delle famiglie, attraverso la realizzazione di momenti settimanali, diurni e serali, pensati per genitori e bambini/e, presidiati da educatrici/educatori, e la creazione di spazi di coworking per facilitare la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro. In aggiunta, si ipotizza la realizzazione di un servizio diurno e serale di babysitting a domicilio, su prenotazione e gestito da Arci.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Tra novembre e dicembre 2022 sono stati realizzati i primi incontri tra le referenti di Arci Bologna e la Fondazione per condividere gli obiettivi, le finalità e le direzioni del progetto. In particolare, dalle prime interlocuzioni è emersa la possibilità di promuovere la co-progettazione e la sperimentazione di quattro servizi gestiti da Arci:

- *Socialità per le famiglie* > presenza pomeridiana bisettimanale di educatori/educatrici presso gli spazi individuati al fine di consentire ai genitori momenti di socializzazione, confronto e partecipazione a corsi e formazioni organizzati presso le stesse sedi.
- *Coworking* > presenza pomeridiana bisettimanale o su richiesta di educatori/educatrici presso gli spazi individuati al fine di prolungare l'orario educativo oltre i tempi previsti dalle scuole per l'infanzia, agevolando l'attività lavorativa dei genitori.
- *Babysitting a domicilio* > servizio di babysitting a domicilio e a chiamata, con preavviso di 36 ore. Questo servizio è pensato per le famiglie che hanno bisogno di supporto nei momenti di emergenza.
- *Babysitting serale* > servizio di babysitting in orario serale, nei luoghi individuati per la sperimentazione o a domicilio. Il servizio sarà a chiamata, con preavviso di 36 ore e con la possibilità per più genitori di organizzarsi e prenotare per la stessa fascia oraria.

Tutte le azioni previste, riguardano soggetti e zone in via di definizione, che dalle prime valutazioni potrebbero essere: i genitori delle due scuole/ i genitori delle scuole di una zona (definita utilizzando lo stradario)/ i genitori delle scuole comprese nei due quartieri momentaneamente individuati (San Donato San Vitale e Navile).

Previsioni future per il 2023

Il percorso prevede lo svolgimento di quattro fasi volte alla definizione dei bisogni e delle priorità delle famiglie dei bambini e delle bambine della fascia 0-6 e di alcune possibili risposte, per orientare la sperimentazione e l'implementazione dei servizi ipotizzati.

Prima fase: indagine esplorativa dei bisogni e degli spazi



- *Indagine sui bisogni e le priorità delle famiglie della fascia 0-6:* si approfondirà il contesto di riferimento attraverso la somministrazione di un questionario alla cittadinanza, realizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.
- *Sopralluogo e definizione degli spazi per la sperimentazione:* i partner di progetto avvieranno interlocuzioni con i soggetti gestori degli spazi ipotizzati per la sperimentazione (Casalone e Centro Montanari) per valutare, con la collaborazione dei gestori e con un sopralluogo, l'idoneità degli spazi ai fini della prototipazione.

Seconda fase: percorso di ascolto e coprogettazione

Individuati e confermati i luoghi in cui si svolgeranno le sperimentazioni, verrà avviato un percorso di ascolto e co-progettazione coinvolgendo le famiglie dei bambini e bambine iscritti ai centri educativi prossimi agli spazi individuati (es. Nido Patini per Centro Montanari e Infanzia Tobagi per Casalone).

Si prevede un forte coinvolgimento dei servizi educativi dei quartieri implicati, degli educatori e educatrici operanti nelle zone e dei gestori degli spazi.

Contemporaneamente, i primi risultati emersi dai questionari UNIBO saranno sistematizzati e integrati con quanto emergerà dal percorso di ascolto.

Terza fase: sperimentazione

In quest'ultima fase è prevista la realizzazione e lo svolgimento dei servizi co-progettati, che saranno monitorati ai fini di orientare il futuro e la scalabilità delle sperimentazioni.



Collaborazione e partenariato civico e istituzionale

PON Metro

Descrizione e obiettivi

La Fondazione aderisce e condivide gli obiettivi del PON Metro di Bologna e intende realizzare azioni di promozione presso gli altri attori della città, anche attraverso il metodo collaborativo e lo strumento del partenariato. L'obiettivo è di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione degli attori istituzionali, degli stakeholder locali, delle comunità civiche e dei cittadini della città metropolitana di Bologna attraverso attività di informazione e disseminazione del programma PON Metro 2014-2020 e dello stato di avanzamento dei relativi progetti.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

La Fondazione ha svolto l'analisi di contesto necessaria a conoscere i progetti in atto, il loro stato di avanzamento e i vari soggetti coinvolti nella realizzazione e ha pianificato le attività di comunicazione e coinvolgimento.

In particolare, sono stati definiti i progetti su cui si concentrerà l'azione comunicativa e le caratteristiche del principale prodotto di comunicazione digitale che verrà realizzato al termine di un processo redazionale che prevede una serie di interviste ai principali stakeholder coinvolti.

È stato inoltre avviato il lavoro per realizzare le prime interviste che sono ad oggi in corso di redazione.

Previsioni future per il 2023

Nel corso dei primi sei mesi del 2023 si prevede di proseguire il lavoro di raccolta di materiali tramite ricerca e interviste e di portare a compimento la realizzazione di una pubblicazione digitale che valorizzi gli aspetti di rigenerazione urbana, sociale e di comunità dei progetti PON Metro 2014-2020 della Città di Bologna, partendo da un principale *case study*, il Treno della Barca, come esempio di progetto che ha saputo coniugare la riqualificazione urbana ed energetica alla rigenerazione sociale e alla cultura, agendo trasversalmente sui vari assi del PON Metro. La pubblicazione toccherà inoltre anche altri progetti PON Metro di Bologna per completare il racconto di tutti gli assi.

Spazio Pubblico

Via Milano

Descrizione e obiettivi

Nell'autunno 2021 è stato realizzato un progetto di urbanistica tattica per lo spazio pedonale di via Milano, al quartiere Savena, per favorire nuove modalità d'uso dell'area e sperimentare nuove configurazioni dello spazio pubblico.

L'intervento è stato promosso dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in collaborazione con il Comune di Bologna ed è supportato da Granarolo S.p.a. che ha finanziato l'iniziativa. Inoltre, è frutto anche di un confronto con la Consulta Cinnica, attiva nel promuovere progetti e idee per una città amica dell'infanzia.

Il progetto è nato nell'ambito del Piano per la Pedonalità Emergenziale come prima azione di urbanistica tattica a Bologna: è un processo di trasformazione urbana utilizzato dalle città di tutto il mondo che permette di cambiare rapidamente l'uso di strade e spazi cittadini con elementi temporanei e poco costosi, analizzare la loro efficacia e poi adattare il progetto definitivo sulla base delle reazioni di cittadini e cittadine, delle comunità locali e del territorio.

L'intervento di trasformazione temporanea di via Milano ha infatti l'obiettivo di far sperimentare nuovi usi creativi e non convenzionali dello spazio per aumentare la vivibilità e la bellezza di un tratto di strada che non aveva prima nessuna particolare funzione, accogliendo persone di diverse età, diverse possibilità motorie e diversi potenziali interessi, con una particolare attenzione ai bambini e alle bambine delle vicine scuole (in foto l'area pre-intervento e seguire il rendering del progetto).

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Da Febbraio ad Aprile sono state svolte le attività di osservazione e monitoraggio dell'area tramite conteggio e mappatura manuale, interviste e questionario.
- A Maggio e Giugno sono stati elaborati i dati dell'osservazione e monitoraggio
- Nel mese di Giugno è stato pubblicato il report dei risultati dell'Osservazione e Monitoraggio.
- Sono stati creati output comunicativi in relazione ai dati legati all'osservazione e monitoraggio

Previsioni future per il 2023

- Verrà promossa la realizzazione dell'intervento di trasformazione definitiva sulla base dei risultati dell'osservazione pre e post intervento sperimentale di urbanistica tattica.

Ex-tra

Descrizione e obiettivi

Il progetto EX-TRA - Experimenting with city streets to TRAnsform urban mobility è parte del programma JPI URBAN Europe - Urban Accessibility and Connectivity. EX-TRA ha l'obiettivo di dare un contributo alla ricerca attraverso l'implementazione di pratiche di riconfigurazione degli spazi stradali con interventi di urbanistica tattica che favoriscano la mobilità dolce e migliorino l'accessibilità alla scala di prossimità e attraverso lo stimolo di politiche pubbliche finalizzate a favorire la svolta verso una mobilità urbana sostenibile e accessibile.

Nello specifico la Fondazione è collaboratrice diretta del Politecnico di Milano e ha il compito di condividere dati sulla città utili alla ricerca, sperimentare un intervento di urbanistica tattica e osservarne gli impatti locali, condividerne i risultati con il gruppo di ricerca.

La Fondazione, in accordo con il Comune di Bologna, ha individuato l'area di via Procaccini (Quartiere Navile) per implementare la sperimentazione tramite la realizzazione di una Piazza scolastica.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Sono stati condivisi con il gruppo di ricerca i dati utili sulla mobilità e i servizi di prossimità
- E' stata concordata via Procaccini come il luogo in cui attuare l'intervento di urbanistica tattica
- Sono stati condivisi con il gruppo di ricerca i risultati dell'osservazione dell'area di via Procaccini pre-intervento
- E' stato concordato il progetto dell'intervento di urbanistica tattica che ha la finalità di realizzare una piazza Scolastica sperimentale.
- E' stata implementata la piattaforma Commonplace per la realizzazione del questionario post-intervento, poi migrato su Google Form per problemi tecnici
- E' stata realizzata la co-progettazione di giochi e scritta a terra e cartelli informativi con gli studenti della scuola Testoni- Fioravanti
- E' stato organizzato il 28-29-30 Marzo il meeting semestrale di progetto tra Milano e Bologna, la Fondazione ha contribuito all'organizzazione e ha partecipato a diversi momenti di dibattito e confronto sui temi di progetto
- E' stato realizzato l'intervento di via Procaccini inaugurato il 4 aprile
- E' stata realizzata l'osservazione e monitoraggio post-intervento tramite questionario con circa 100 compilazioni
- Sono stati condivisi i risultati del questionario anonimizzati e non elaborati con il gruppo di ricerca del progetto
- E' stata svolta l'elaborazione del questionario e degli altri strumenti di osservazione e monitoraggio
- E' stato redatto su CommonPlace e diffuso tramite i canali della Fondazione la "Mappatura civica sulla qualità dello spazio stradale in Bolognina": un questionario con l'obiettivo di comprendere la percezione che i cittadini e le cittadine hanno della qualità dei percorsi ciclo-pedonali e dell'offerta di servizi della zona anche in relazione alla nuova piazza Scolastica di via Procaccini.
- È stato pubblicato il report dell'osservazione e monitoraggio
- La Fondazione ha partecipato al meeting di progetto semestrale a Gent dove sono stati illustrati i risultati dell'osservazione e monitoraggio dell'intervento.
- Sono stati condivisi con il gruppo di ricerca informazioni e materiali utili ai risultati della ricerca
- Tra novembre e dicembre, la Fondazione ha supportato il Politecnico di Milano nell'elaborazione e diffusione di un questionario sulla walkability a Bologna

Previsioni future per il 2023



- La Fondazione faciliterà lo scambio di informazioni e output tra la ricerca e gli strumenti sviluppati dal Politecnico di Milano e dagli altri partner con i tecnici competenti Comune di Bologna così da implementare la ricerca e gli strumenti in funzione dei feedback dei tecnici comunali e utilizzare gli output per l'implementazione dei progetti del Comune.
- La Fondazione parteciperà ai meeting di progetto per facilitare lo scambio di buone pratiche e i risultati della ricerca.



Via Procaccini

Descrizione e obiettivi

Nella primavera 2022 è nato un nuovo spazio pedonale temporaneo in via Procaccini al quartiere Navile, la prima piazza scolastica di Bologna, frutto della collaborazione tra il Comune di Bologna, il Quartiere Navile e la Fondazione per l'Innovazione Urbana che lo realizza anche nell'ambito del progetto europeo EX-TRA in collaborazione con il Politecnico di Milano.

E' un'azione di urbanistica tattica: un processo di trasformazione urbana che permette di cambiare rapidamente l'uso di strade e spazi cittadini con elementi temporanei e poco costosi, analizzare la loro efficacia e poi adattare il progetto definitivo sulla base delle reazioni di cittadini e cittadine, delle comunità locali e del territorio.

L'obiettivo dell'allestimento che ha trasformato questo luogo è quello di sperimentare un nuovo spazio pedonale temporaneo per garantire a studenti e studentesse maggiore autonomia e sicurezza nei percorsi tra casa e scuola e nuovi spazi dedicati all'incontro e all'attesa.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- E' stato redatto il progetto di trasformazione dello spazio e di riconfigurazione della mobilità di via Procaccini anche in collaborazione con il Quartiere Navile
- A Gennaio 2022 il progetto è stato approvato dal Comune
- A Febbraio sono state co-progettate con gli studenti della Scuola Testoni Fioravanti le scritte e i giochi disegnati a terra e i cartelli informativi del progetto
- A Febbraio è stata installata la telecamera sull'area per osservare i flussi carrabili e pedonali nell'ambito dell'osservazione e monitoraggio pre e post intervento
- A Marzo è stato realizzato l'intervento di trasformazione temporanea
- Il 2 Aprile è stata inaugurata la piazza Scolastica
- Nel mese di Aprile e Maggio sono state svolte le attività di osservazione e monitoraggio dell'area tramite conteggio e mappatura manuale, registrazioni della telecamera, interviste e questionario
- Nel mese di Giugno e Luglio sono state redatte le elaborazioni dei dati del questionario
- A Settembre è stato pubblicato il report delle osservazioni pre e post intervento
- Sono stati creati gli output per comunicare i dati della ricerca di osservazione e monitoraggio
- La Fondazione è intervenuta in diversi convegni/ meeting sia a livello internazionale che nazionale per raccontare il progetto per diffondere caratteristiche e risultati della sperimentazione con partner internazionali e scambiare pratiche (Ghent nell'ambito del progetto Ex-Tra, Bari su invito di una realtà locale intenzionata a promuovere progettualità simili, Praga nell'ambito del Data City Contest, Convegno *outdoor education* del Comune di Bologna)
- La Fondazione ha sviluppato l'ipotesi di progetto e processo per trasformare la sperimentazione temporanea in una soluzione definitiva di trasformazione dello spazio

Previsioni future per il 2023

- Verrà promossa la realizzazione dell'intervento di trasformazione definitiva dello spazio pubblico sulla base dei risultati dell'osservazione pre e post intervento sperimentale di urbanistica tattica. Questo è concepito come progetto pilota per le politiche della "città 30" in coerenza con gli indirizzi del progetto Impronta Verde
- Continuerà il lavoro di coinvolgimento della Scuola I.C. 5 e gli attori locali

Piazza Tambroni

Descrizione e obiettivi

A seguito dei progetti di Urbanistica tattica (via Milano e via Procaccini) la Fondazione ha collaborato con il Comune di Bologna al percorso di ideazione, progettazione e realizzazione della trasformazione definitiva dello spazio pubblico antistante alle scuole C.Tambroni e il Mercato rionale di Chiesa Nuova, nel Quartiere di Santo Stefano. L'area d'intervento comprende la trasformazione di circa 700 mq di spazio carrabile trasformato in spazio pedonale. Lo scopo è di migliorare le condizioni di accessibilità, vivibilità e sicurezza delle studentesse, degli studenti, delle loro famiglie, dei fruitori del mercato e di tutte le persone della zona che si trova tra via Murri e via Romagnoli.

L'intervento intende creare una nuova piazza pedonale, garantendo a studenti e studentesse maggiore autonomia e consapevolezza della città e nuovi spazi dedicati al gioco e all'incontro e offrendo ai fruitori del mercato nuovi spazi in cui fermarsi e sostare. L'intervento fa seguito a una prima sperimentazione di area pedonale scolastica durante alcune fasce orarie portata avanti dal 2020 ed è il frutto di analisi degli esiti rilevati tramite le attività di osservazione e monitoraggio della sperimentazione e di confronti e dialoghi con la scuola e con il mercato.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- E' stata realizzata l'osservazione e monitoraggio dell'area dopo la realizzazione dell'Area Scolastica da parte del Comune.
- Sono stati pubblicati i risultati dell'osservazione pre-intervento (Piazza Tambroni) finalizzati a progettare lo spazio coerentemente con l'analisi del monitoraggio.
- La Fondazione ha collaborato con il Comune nella redazione il progetto dell'intervento di trasformazione definitiva dell'area. In particolare la Fondazione ha collaborato attraverso attività di benchmarking e concept progettuale.
- Sono stati organizzati diversi incontri tra il Comune ed i commercianti per condividere il progetto e garantire la miglior fruizione al mercato rionale.
- Sono stati organizzati diversi incontri tra il Comune e la scuola per condividere il progetto e limitare l'impatto del cantiere concentrando i lavori nel periodo di chiusura scolastica.
- E' stata realizzata la comunicazione dell'intervento attraverso rappresentazioni del progetto, cartelli di cantiere, volantini distribuiti nelle buchette e nelle zona limitrofe all'area di intervento, è stata realizzata comunicazione di prossimità attraverso la presenza dell'Agente di Prossimità sull'area.
- E' partito il cantiere per la realizzazione dello spazio nella seconda settimana di luglio 2022, la Fondazione ha affiancato il Comune con un'attività di direzione artistica
- All'interno dell'Ecosistema Urbano 2022, il report di Legambiente realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 ORE, sulle performance ambientali di 105 Comuni l'intervento è stato premiato come "best practice"

Previsioni future per il 2023

- Sarà organizzata l'inaugurazione dello spazio appena concluse le lavorazioni.



Mercato di Santa Viola

Descrizione e obiettivi

La Fondazione per l'Innovazione Urbana, in collaborazione con il Comune di Bologna, supporta la progettazione dello spazio pedonale antistante al mercato rionale di Santa Viola in una sua nuova configurazione. La progettazione dello spazio prende in considerazione l'elaborazione del questionario avviato precedentemente per rilevare gli usi, le percezioni e gli immaginari delle persone in vista di diversi interventi di valorizzazione dell'area intorno al Mercato di Santa Viola.

Gli interventi di riqualificazione previsti hanno l'obiettivo di favorire le connessioni con altre parti di città, la socializzazione e la valorizzazione del commercio e l'organizzazione di eventi di comunità. Il progetto parte dalle opportunità che la nuova fermata del tram sulla via Emilia e i relativi flussi di persone potranno creare per la zona intorno al Mercato di Santa Viola. In un primo momento gli interventi interesseranno l'area pedonale di fronte al Mercato, il parcheggio sottostante e l'edificio del Mercato. In un secondo momento, seguirà il riassetto stradale di via Emilia Ponente previsto dal progetto della Linea Rossa del tram.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Sono state organizzate diverse riunioni con i settori competenti comunali per decidere l'iter progettuale e l'avviamento
- E' stata realizzata l'osservazione e monitoraggio pre-intervento tramite un questionario, alcune interviste e altri strumenti utili a monitorare gli usi dello spazio pubblico
- E' stato compilato il questionario per circa 110 compilazioni
- E' stato concordato con il Comune il progetto dell'intervento di trasformazione definitiva. In particolare la Fondazione ha collaborato attraverso attività di benchmarking e concept progettuale,
- Sono stati organizzati diversi incontri tra i settori comunali competenti ed i commercianti per condividere l'obiettivo delle attività
- E' stata realizzata la comunicazione degli obiettivi dell'intervento attraverso l'uso di un volantino e altri formati cartacei e digitali.
- il 30 Settembre è stato pubblicato il report delle osservazioni pre intervento
- E' stata realizzata la comunicazione dell'intervento attraverso rappresentazioni del progetto, cartelli di cantiere, volantini distribuiti nelle buchette e nelle zone limitrofe all'area di intervento, è stata realizzata comunicazione di prossimità attraverso la presenza dell'Agente di Prossimità sull'area.

Previsioni future per il 2023

- La Fondazione supporterà il Comune di Bologna al completamento dell'intervento previsto per la primavera
- Al termine delle lavorazioni sarà effettuata l'inaugurazione della nuova piazza antistante al Mercato di Santa Viola

Laboratorio Parco Montagnola

Descrizione e obiettivi

Il percorso sul parco della Montagnola ha l'obiettivo di curare i rapporti con il territorio e le comunità locali e i cittadini affinché l'azione di riqualificazione del parco messa in campo dal Comune sia rispondente ai diversi bisogni, necessità e visioni delle realtà e delle persone dell'area.

In particolare il percorso che seguirà la Fondazione ha l'obiettivo di co-progettare la trasformazione dello spazio pubblico del parco in sinergia con il padiglione che sorgerà nel parco.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Il 30 Giugno si è svolto il primo incontro di co-programmazione pubblica del percorso
- E' stato redatto il report dell'incontro
- E' stata redatta una ipotesi di design del processo ed è stata sottoposta al Comune
- E' stata sviluppata la comunicazione di cantiere inerente alla realizzazione del padiglione in sinergia con il Comune di Bologna ed i progettisti del padiglione. (cartellonistica di cantiere, relazione di progetto, e pagina web dedicata sul percorso di coprogettazione del parco)
- Si sono tenute diverse riunioni con gli attori locali che agiscono sul Parco della Montagnola
- E' stata realizzata comunicazione di prossimità dall'Agente di prossimità sull'area attraverso il presidio e volantinaggio
- Il 16 Novembre è stata fatta la passeggiata conoscitiva insieme agli attori locali e cittadini e cittadine

Previsioni future per il 2023

- *Incontro pubblico "Una visione per la Montagnola" (gennaio 2023)*
Si prevede di realizzare un incontro pubblico, nella forma del Crowd Lab, per condividere e confrontarsi sui diversi focus tematici individuati durante la passeggiata attraverso riferimenti progettuali e buone pratiche relative a spazi e giardini pubblici in Italia e nel mondo.
- *Incontri di co-progettazione (febbraio-aprile 2023)*
Successivamente si prevede di realizzare degli incontri di approfondimento sui diversi focus tematici emersi per arrivare a una sintesi di priorità e indicazioni progettuali per la trasformazione dello spazio pubblico del parco da sottoporre ai progettisti che verranno incaricati.
- Relazione di un documento di sintesi delle proposte emerse durante il percorso di co-progettazione del parco da consegnare al Comune

Parco giochi innovativo e inclusivo - Villaggio Ina

Descrizione e obiettivi

La Fondazione supporta il Comune di Bologna nello sviluppo di un percorso di co-progettazione per un parco giochi innovativo e inclusivo in alcune aree verdi del Villaggio Ina a Borgo Panigale - Reno.

Il percorso partecipativo, ripartendo dalle proposte emerse dal territorio e dalla cittadinanza negli ultimi anni è costituito da un processo di coinvolgimento graduale e per cerchi concentrici di stakeholders e comunità prevedendo una prima fase di ingaggio più "locale" per poi aprirsi a una dimensione cittadina e metropolitana interessata al mondo dell'infanzia e all'inclusività.

Il percorso partecipativo si compone di due fasi di ascolto e coinvolgimento, diverse sia per target che per contenuto: la prima legata al territorio e a gli utenti del futuro parco giochi (le bambine e i bambini), per ascoltare e recepire bisogni e indicazioni; la seconda è invece aperta e incentrata su un confronto più ampio con la città, di lavoro sui contenuti a livello pedagogico, di inclusione e di accessibilità.

Il progetto è in fase di candidatura.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Attività di analisi preliminare del contesto, allineamento interno all'amministrazione, ricostruzione e rappresentazione di quanto emerso negli ultimi anni sull'area nell'ambito dei percorsi di ascolto e partecipazione
- Supporto al Comune nella candidatura del progetto al bando del Ministero

Previsioni future per il 2023

- In caso di esito positivo del bando verranno svolte le attività di coinvolgimento, partecipazione e co-progettazione previste.



Laboratorio Villaggio Due Madonne

Descrizione e obiettivi

Il Laboratorio al Villaggio due Madonne nasce nel 2022 dalla collaborazione del Quartiere Savena, il Comune di Bologna e la Fondazione per l'Innovazione Urbana che, insieme alle cittadine e ai cittadini, vogliono valorizzare l'area di piazza Lambrakis e i suoi dintorni.

Il Laboratorio al Villaggio Due Madonne ha in particolare la finalità di co-progettare insieme a cittadine e cittadini gli interventi di riqualificazione dello spazio pubblico e di alcuni edifici pubblici nell'area intorno a piazza Lambrakis in relazione con quanto emerso nel tempo dalle comunità locali e gli altri interventi di trasformazione urbana che interessano l'area.

Il percorso riparte e valorizza le attività di partecipazione, ascolto e attivismo delle comunità locali negli ultimi anni: in particolare dai progetti emersi nell'ambito del Bilancio partecipativo 2020 sullo spazio pubblico, sulle connessioni ciclabili e sull'edificio di via Mondolfo; dalle proposte avanzate autonomamente dalle comunità che abitano piazza Lambrakis, dalle attività del progetto europeo ENLIGHTENme, da quanto emerso dal percorso di ascolto svolto nell'ambito del Piano Urbanistico Generale che è confluito nelle strategie Locali del PUG e dai Piano Obiettivi del Quartiere.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Attività di analisi preliminare del contesto, allineamento interno all'amministrazione, ricostruzione e rappresentazione di quanto emerso negli ultimi anni sull'area nell'ambito dei percorsi di ascolto e partecipazione
- Il 18 ottobre 2022 con un primo incontro nel quale è stato fatto un quadro complessivo delle trasformazioni pubbliche e private sull'area, delle proposte e dei bisogni emersi dal territorio negli ultimi anni ed è stato presentato il percorso di co-progettazione del Laboratorio al Villaggio due Madonne.
- Supporto all'amministrazione nella costruzione del brief di progetto per la progettazione dell'intervento sugli spazi pubblici di piazza Lambrakis e dintorni.
- Sabato 10 dicembre 2022 è stata svolta una passeggiata conoscitiva nel Villaggio Due Madonne che dà il via a un percorso di co-progettazione per gli spazi pubblici intorno a piazza Lambrakis.

Previsioni future per il 2023

- *Incontri di co-progettazione su piazza Lambrakis (gennaio-aprile 2022)*
Sulla base degli spunti e delle priorità ricevuti verrà presentata a cittadine e cittadini una da parte del progettista, verranno raccolte ulteriori opinioni e indicazioni per arrivare alla redazione del progetto definitivo.
- *Incontri di co-progettazione su altri interventi pubblici programmati sull'area*
Coerentemente con le tempistiche dei progetti dell'Amministrazione in via di definizione, si avvieranno degli approfondimenti più mirati per definire le vocazioni, gli usi e le caratteristiche dei progetti che investiranno l'edificio Mondolfo, la scuola primaria San Domenico Savio, e il progetto più generale di moderazione del traffico e delle connessioni.

Esedra e Canton dei Fiori

Descrizione e obiettivi

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare gli spazi di Esedra in Salaborsa e Canton dei Fiori in piazza Nettuno come luoghi di accoglienza, informazione e orientamento al Quadrilatero della Cultura attraverso allestimenti specifici e installazioni di information design.

In particolare la Fondazione supporta il Settore Biblioteche del Comune di Bologna nella fase di progettazione affidata a uno studio di architettura e un'agenzia di information design esterne e parteciperà al percorso di progettazione come attore del Quadrilatero della Cultura nella condivisione delle esigenze legate ai contenuti di programmazione culturale da comunicare negli spazi allestiti.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Sono stati definiti i bisogni in coordinamento con il Settore Biblioteche, gli altri stakeholder coinvolti ed è stato definito di conseguenza un brief di progetto
- Sono state fatte le verifiche preliminari con il settore Agenda Digitale per definire gli ambiti di intervento e i possibili campi di azione del progetto
- Supporto del Settore Biblioteche nella fase progettuale e realizzativa dell'installazione
- Condivisione delle esigenze legate alla comunicazione della programmazione culturale della Fondazione

Previsioni future per il 2023

- Aggiornamento del sistema informatico a proposito delle iniziative promosse e organizzate negli spazi della Fondazione



Street for kids accelerator

Descrizione e obiettivi

Bologna è una delle 20 città di tutto il mondo e tra le pochissime d'Europa a essere stata selezionata per partecipare al programma "Streets for Kids Leadership Accelerator", un'iniziativa internazionale pensata per fornire supporto alla creazione di progetti che mirano a migliorare la vita dei bambini e delle bambine nella loro città.

Il percorso è promosso dalla Global Designing Cities Initiative, che ha l'obiettivo di trasformare le strade di tutto il mondo ispirando i leader, informando i professionisti e invitando le comunità a immaginare cosa è possibile realizzare quando si progettano strade che mettono le persone al primo posto. GDCI è un programma originariamente organizzato da National Association of City Transportation Officials e dal 2022 è di Rockefeller Philanthropy Advisors.

Il Comune di Bologna e la Fondazione per l'Innovazione Urbana hanno deciso di inviare la candidatura nell'ottica di rafforzare le politiche già intraprese a Bologna per la mobilità sostenibile e la creazione di spazi pubblici sicuri e accessibili e spinti anche dalle sperimentazioni di urbanistica tattica.

Il percorso mira a fornire formazione alle città e alle amministrazioni per implementare la trasformazione della città a favore dei bambini attraverso sessioni e discussioni con esperti del settore, avranno la possibilità di ampliare i propri networks attraverso lavori di gruppo per creare connessioni tra i partecipanti e sarà valorizzata la collaborazione intersettoriale per far avanzare la potenziale nuova collaborazione locale tra dipartimenti.

La prima fase del percorso si è svolta da maggio a novembre 2022 con due incontri mensili inerenti ai temi riguardanti i bisogni dei bambini e dei caregiver, la creazione di infrastrutture ciclabili e pedonali sicure, il trasporto sostenibile e il coinvolgimento e la realizzazione di progetti per i più piccoli.

A seguire, da gennaio a novembre 2023, è prevista una seconda fase nella quale i team delle città selezionate potranno accedere a un finanziamento fino a un massimo di 20.000 dollari a sostegno di progetti di trasformazione delle strade locali e di un progetto di street design a misura di bambino.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- La Fondazione insieme al Comune di Bologna ha inviato la candidatura ed è stata selezionata tra le 20 città di tutto il mondo per partecipare al percorso
- La Fondazione insieme al Comune è stata selezionata e ha partecipato attraverso il proprio staff competente agli incontri di formazione, che si sono conclusi il 16 novembre.
- Nell'ambito della seconda fase del progetto, il 7 dicembre la Fondazione insieme al Comune ha inviato la propria candidatura per l'ottenimento di un finanziamento di 20.000 dollari a 10 delle 20 città partecipanti al percorso di formazione per la realizzazione di interventi di trasformazione dello spazio stradale in spazio pubblico per bambini e ragazzi, candidando il progetto *BO Kids!*

Previsioni future per il 2023

- La Fondazione insieme al Comune riceverà gli esiti della seconda fase della Leadership il 7 gennaio;
- In caso di esito positivo, verrà avviato il progetto *BO Kids!* per la realizzazione di un manuale sulla progettazione di strade/piazze scolastiche, con un percorso che prenderà avvio a gennaio e si concluderà a ottobre.



Vestizione e comunicazione dei cantieri del centro storico

Descrizione e obiettivi

Un cantiere che sorge in una strada, in una piazza e nei vari spazi pubblici della città può essere visto e percepito dai cittadini come un elemento di disagio che impedisce, per un determinato periodo più o meno lungo, l'accessibilità e la fruizione dell'area. Se opportunamente progettato e comunicato, il cantiere può invece diventare una preziosa occasione di conoscenza e informazione, uno strumento di cultura e valorizzazione, un dispositivo utile a stimolare il senso di appartenenza al luogo e la partecipazione degli abitanti al processo di trasformazione. In questo senso, l'elemento fisico della recinzione evolve da semplice barriera protettiva e separatoria verso un vero e proprio strumento di comunicazione capace di stimolare conoscenza e interazione con e tra i cittadini.

Attualmente la città di Bologna è interessata da numerosi interventi fisici di riqualificazione, già in corso e in fase di avvio. In questo contesto, la Fondazione ha avviato una collaborazione con il Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città del Comune di Bologna in relazione al progetto di vestizione e comunicazione dedicato ad alcuni cantieri che interessano zone del centro storico cittadino.

In particolare, il progetto di vestizione e comunicazione riguarda quattro cantieri che interesseranno le seguenti aree:

- Piazza di Porta Ravegnana
- Teatro Comunale di Bologna
- Parco della Montagnola
- Palazzina Liberty - Giardini Margherita

La Fondazione, nell'ambito del progetto, in sinergia con la comunicazione del Comune di Bologna, dovrà coordinare l'attività di progettazione grafica e della realizzazione di allestimenti e apparati comunicativi utili alla vestizione e alla comunicazione dei cantieri sopra descritti.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel periodo in oggetto, Fondazione per l'innovazione Urbana ha collaborato con il settore Cultura del Comune di Bologna alla definizione degli obiettivi e gli indirizzi progettuali da dare agli affidatari del servizio.

A seguito dell'affidamento dell'incarico alla società individuata dal Comune, la Fondazione ha avviato il coordinamento del progetto in stretta sinergia con la comunicazione del Comune di Bologna ed i differenti settori coinvolti nell'attuazione dei lavori dei 4 cantieri.

Nel mese di dicembre è stato avviato un tavolo di lavoro coordinato con i soggetti affidatari e i diversi settori coinvolti.

Previsioni future per il 2023

In relazione alle tempistiche definite dal Comune di Bologna relativamente alla vestizione dei 4 cantieri, la Fondazione continuerà nell'attività avviata, coordinando l'attività di progettazione grafica e della realizzazione di allestimenti e apparati comunicativi utili alla vestizione e alla comunicazione dei cantieri sopra descritti.

Festival di Architettura - Cara casa

Descrizione e Obiettivi

Nell'interpretazione comune di "abitare" si intende "vivere uno spazio domestico". Al contrario, questo vocabolo cela una molteplicità di significati molto più ampia e complessa, di cui la "casa" non è che la punta dell'iceberg, la forma più evidente e comune, vicina a tutti, conosciuta a tutti, eppure vissuta secondo esperienze personali profondamente diverse. Su questa generalità, sulla fin troppo facilmente data per scontata "universalità dell'abitare", l'Ordine degli Architetti di Bologna (OABO) intende sollecitare un dibattito propositivo, ponendo lo sguardo su ciò che tradizionalmente non fa parte dell'immaginario abitativo, cioè il mondo marginalizzato dell'abitare in emergenza, termine anch'esso dalle numerose accezioni. Un campo vasto, variegato e difforme di realtà e soluzioni che richiedono un'analisi attenta e consapevole delle molteplici implicazioni sociali a esso sottese, che l'OABO osserva con lo sguardo dell'architetto, cioè di colui che per lavoro si pone di fronte a un problema da risolvere mediante il coordinamento di competenze e capacità differenti.

La sinergia di intenti richiede, pertanto, un coinvolgimento ampio e una lettura del fenomeno più vasta possibile, seppure inevitabilmente parziale. L'interpretazione del tema spazia dall'emergenza abitativa che caratterizza le fasi successive agli eventi sismici a quella della solitudine personale sperimentata durante il covid, dalla speranza di una vita migliore espressa dai migranti all'orrore della guerra vissuta dai rifugiati, dalla rassegnazione dei carcerati al disorientamento di chi una casa non l'ha più o non l'ha mai avuta, ma la parola d'ordine che accomuna ognuna di queste situazioni è sempre abitare e, necessariamente, abitare insieme. Nessun modello abitativo, infatti, è svincolato da rapporti con gli altri: così come il verbo li sottende tutti, anche le azioni che da esso derivano sono tra loro inestricabilmente connesse. Per mettere a sistema la complessità del tema OABO sollecita una lettura trasversale, seppure superficiale, così da stimolare l'avvio di un percorso di reinterpretazione delle modalità di abitare che coinvolga istituzioni e progettisti in un rapporto necessariamente sinergico.

Nell'ottica di una prima ricognizione sul tema dell'abitare in uno stato di emergenza, il programma proposto da OABO prevede eventi convergenti verso forme diverse di comunicazione dell'argomento, sostanzialmente riconducibili a due categorie. La prima, prevede convegni e talk per animare il dibattito culturale e conoscitivo più specialistico, facendo intervenire figure istituzionali e di interesse pubblico, ricercatori e attivisti, ma anche architetti e progettisti coinvolti nella definizione delle soluzioni fisiche di questa forma di abitare.

La seconda categoria, invece, coinvolgerà auspicabilmente un pubblico più vasto proponendo differenti espressioni artistiche e divulgative: fotografia, cinema, esibizione e ciclovisita saranno gli strumenti per una sensibilizzazione più capillare del tema. Gli eventi previsti dall'OABO si apriranno con un convegno in cui verrà richiesto agli oratori invitati di esporre la propria posizione e il proprio impegno istituzionale sul tema in questione. Il talk costituirà un'occasione di confronto tra progettisti sugli aspetti disciplinari riguardanti l'abitare l'emergenza. Altre manifestazioni artistiche costituiranno le modalità di divulgazione per la comunità più ampia dei cittadini. Fondazione Innovazione Urbana riconosce in questo progetto valore culturale e civico; lo ritiene coerente con la sua missione e sinergico con le proprie attività.

Previsioni future per il 2023

La Fondazione parteciperà come partner di OABO nella buona riuscita del progetto e si è impegnata a collaborare nella realizzazione delle azioni di Conferenza, Mostra e Ciclovisita garantendo un contributo fattivo alle attività e diffusione del progetto presso i propri canali di comunicazione.

Cultura ed economia urbana

Laboratorio Aperto e Innovazione Urbana Lab

Descrizione e obiettivi

Il progetto del Laboratorio Aperto intende rafforzare l'identità dell'area intorno a Piazza Maggiore attraverso un progetto che prevede di "ricucire" i diversi contenitori culturali che affacciano/affacceranno sugli spazi di via Rizzoli, la ex Galleria d'Accursio, Biblioteca Salaborsa, Palazzo d'Accursio, il Cortile Guido Fanti, e di farli evolvere in luoghi sempre più aperti ai cittadini e in cui sia rafforzata l'offerta di servizi diretti alla cittadinanza stessa, nel segno della partecipazione.

In questa cornice, gli spazi della installazione Innovazione Urbana Lab si snodano tra Palazzo d'Accursio e Salaborsa e ospitano un racconto inedito e interattivo della città. Seguendo il percorso, è possibile attraversare e approfondire i cambiamenti che Bologna ha vissuto nel corso del Novecento, tra cultura, politica, economia, trasformazioni urbane e transizione ecologica, con un'attenzione alle traiettorie di cambiamento verso il futuro. Il visitatore è protagonista dell'originale narrazione della città grazie soprattutto alle tecnologie del Lab che si basano sulla ricerca, sull'uso e sulla visualizzazione dei dati.

L'installazione si compone di cinque ambienti:

- la Galleria: un viaggio nella città del Novecento fino ai nostri giorni
- il Viale: un'immersione nei suoni e nelle immagini della città contemporanea dei flussi e delle connessioni
- la Casa: la dimora di dati e informazioni sulla città, da visualizzare grazie al grande plastico interattivo
- lo Studio: uno spazio di approfondimento tematico in cui ripercorrere la storia di Bologna ed entrare nell'analisi della città che cambia
- l'Officina: un'area laboratoriale dove immaginare e contribuire alla trasformazione della città.

L'installazione è visitabile sia autonomamente negli orari di apertura di Salaborsa, sia partecipando alle visite guidate e curate dallo staff della Fondazione. I contenuti dell'installazione sono inoltre accessibili su BOforAll, l'app gratuita e inclusiva dedicata alla scoperta del patrimonio culturale del centro storico di Bologna che dà una particolare attenzione alle persone con disabilità visive, uditive e motorie.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Gestione, promozione, presidio e mantenimento degli spazi espositivi dell'Innovazione Urbana Lab;
- Organizzazione di visite guidate settimanali e gratuite all'interno degli spazi di Innovazione Urbana Lab.
- Organizzazione del ciclo di incontri *Lab & the City*

Previsioni future per il 2023

Manutenzione, gestione e progettazione di iniziative di sviluppo.

Bologna Attiva

Descrizione e obiettivi

Bologna Attiva, Officina Metropolitana per il mutualismo, il nuovo lavoro e l'economia collaborativa è un processo di rigenerazione urbana, umana e sociale sviluppato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana e da Open Event nell'ambito di DumBO, l'area di 40mila metri quadri all'ex scalo merci Ravone.

Gli obiettivi di Bologna sono, da un lato, di sperimentare su scala cittadina nuove risposte alle sfide poste dai grandi mutamenti che attraversano il mondo del lavoro, e del lavoro immateriale in particolare e, dall'altro, di risignificare gli spazi di DumBO coerentemente con i bisogni espressi dalla città e dal quartiere, favorendo una riappropriazione civica dell'ex Ravone.

Bologna Attiva intende quindi sviluppare una filiera integrata che metta in relazione cultura, conoscenza, innovazione e benessere, costruendo nuovi servizi civici e inclusivi per la città. Per farlo, sviluppa azioni in tre principali ambiti:

- attività a sostegno del lavoro culturale e creativo
- attività a sostegno del welfare culturale e di prossimità
- attività a sostegno della cittadinanza studentesca

A partire dal 2021 è stato attivato nel capannone Officina di DumBO un processo di riqualificazione fisica che ha portato allo sviluppo di un sistema di spazi polifunzionali che comprende coworking, uffici, spazi di programmazione culturale, aule studio e spazi di progettazione per studenti, spazi di comunità aperti alle famiglie del quartiere.

Nell'ottica della sperimentazione di una nuova struttura generativa in grado di mettere in relazione le diverse comunità che attraversano il progetto, la programmazione delle attività prevede strutturalmente la contaminazione fra le iniziative promosse: percorsi formativi dedicati a lavoratori, studenti, bambini, doposcuola per adolescenti, sportello gratuito per il lavoro culturale e creativo, eventi performativi, talk, format di networking per studenti e lavoratori, fablab e falegnameria di prossimità, mostre.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Sviluppo, monitoraggio e gestione del progetto Bologna attiva
- Gestione e sviluppo dell'Aula Studio Borges @ Bologna Attiva, in collaborazione con l'Università di Bologna ed il Comune di Bologna, Dipartimento Cultura
- Attivazione e gestione del bando relativo allo Spazio di Comunità di Bologna Attiva, volto alla concessione gratuita e temporanea di alcuni degli spazi di Bologna Attiva per la realizzazione di attività culturali, ricreative, educative, formative, di prossimità e comunità rivolte alla popolazione del quartiere Porto-Saragozza, soprattutto alle fasce più fragili. Lo spazio è stato inaugurato a ottobre 2022.
- Continuazione dello sportello per il lavoro culturale e creativo, con l'obiettivo di creare strumenti e servizi innovativi, sinergici e flessibili, a sostegno e a supporto delle nuove generazioni di lavoratori e lavoratrici, grazie alla collaborazione con una rete di partner presenti sul territorio cittadino e metropolitano.
- Partecipazione al Corso di Alta Formazione per ATTIVATORE URBANO, promosso da Demetra Formazione in collaborazione con l'Università di Bologna.
- Gestione della programmazione culturale nell'ambito del progetto di inclusione sociale presso il padiglione Officina (c.d. *Bologna Attiva*) attraverso l'organizzazione di mostre, incontri, laboratori, eventi.

Previsioni future per il 2023

- Avvio dei processi partecipativi legati alla rigenerazione complessiva del distretto nell'ambito dei Piani Urbani Integrati.
- Finalizzazione (entro giugno 2023) delle attività previste dal bando *Programma regionale delle attività produttive*

Officina Creativa

Descrizione e obiettivi

Officina creativa Bologna è un percorso che accompagnerà tutto il mandato, con l'obiettivo di dare vita a una piattaforma permanente, policentrica e diffusa di dialogo e collaborazione tra istituzioni e artisti, operatori e realtà culturali nella città e nell'area metropolitana di Bologna. Si vuole rafforzare e attivare il "clima" culturale cittadino anche su scala metropolitana con confronti e tavoli di discussione, attraverso meccanismi di accesso di nuovi attori all'interno delle reti esistenti, moltiplicando le relazioni e rendendo le collaborazioni maggiormente permeabili. Altro obiettivo è definire, nella specificità degli ambiti culturali, visioni di sistema (per teatri, musei, biblioteche, musica, associazionismo, etc.) anche integrati tra città e ambito metropolitano.

Fondamentale all'interno del progetto è il posizionamento della Città di Bologna e della Città metropolitana di Bologna su scala nazionale come capofila di un processo di ricerca e dibattito sui trend più interessanti del dibattito culturale internazionale nella visione di politica culturale che investe su nuovi strumenti innovativi, inclusivi e partecipati e che costruisce un nuovo e innovativo sistema culturale metropolitano, radicato ai territori e capace di tradurre temi e istanze di rilevanza anche nazionale e internazionale

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- "I lunedì della Cultura" all'interno del percorso Settimana del Sindaco nei Quartieri sono stati incontri che hanno raccolto dati e informazioni al fine di avere una lente amministrativa per leggere le istanze e le necessità.
- Venerdì 7 ottobre 2022 al Teatro consorziale di Budrio si è tenuto un incontro pubblico di ascolto e confronto con sindaci e sindache, assessori e assessore, tecnici e tecniche del sistema culturale metropolitano. In questa occasione, il Sindaco Matteo Lepore ed Elena Di Gioia, delegata alla Cultura di Bologna e Città metropolitana, hanno incontrato i sindaci dell'area metropolitana e i referenti politici e tecnici dei Distretti culturali, per confrontarsi sulle nuove sfide del sistema culturale metropolitano bolognese e condividere le prime azioni concrete.
- Progettazione e design dei processi delle attività che prenderanno avvio a gennaio 2023

Previsioni future per il 2023

- Percorso Biblioteche
 - Workshop interni al Comune e a Città metropolitana, con funzionari ed esperti per identificare sfide e soluzioni al consolidamento del sistema bibliotecario
 - Portare il progetto Patto per la lettura nei comuni della Città Metropolitana
 - Attivazione di un percorso d'ascolto delle biblioteche su tutto il territorio metropolitano
- Percorso Attività culturali
 - Mappatura delle attività culturali su scala metropolitana (stagioni teatrali, eventi, stagioni musicali, progetti di arte pubblica etc)
 - Produzione di una pubblicazione che racconti gli esiti della mappatura
- Attivazione di un board che contribuisca alla curatela del progetto
- Attivazione di un gruppo di ricerca che verifichi la fattibilità del processo di creazione del sistema culturale metropolitano
- Realizzazione focus group dalle istanze che emergono dall'elaborazione dei temi emersi negli incontri dei "Lunedì della cultura" dedicati agli operatori culturali cittadini

- Organizzazione di un ciclo di momenti pubblici di dibattito culturale con ospiti di interesse nazionale e internazionale che coinvolgono attori politici, amministratori, attiviste e attivisti , esperte ed esperti, operatrici e operatori della cultura
- Incontro pubblico tra le “città metropolitane della cultura”
- Lancio di una call per ampliare la rete che co-progetterà il Festival Metropolitano dell’Officina Culturale Creativa
- Avvio degli spazi di co-programmazione e co-progettazione permanente su scala metropolitana



Futura

Descrizione e obiettivi

Futura è un progetto curato da ERT - Emilia Romagna Teatri in collaborazione con Baumhaus e la Fondazione per l'Innovazione Urbana e ispirato al progetto francese *Nouveaux Commanditaires* e alle sue molteplici declinazioni. Consisterà in un percorso rivolto a studentesse e studenti delle scuole superiori della città metropolitana di Bologna, che saranno chiamati a elaborare la committenza di un'opera di arte pubblica. Il processo di lavoro sarà finalizzato a costruire competenze che riguardano la nozione di spazio pubblico e quella di arte pubblica, la mappatura della città come sistema complesso fatto di architetture, strutture urbanistiche, movimenti sociali, memorie individuali e pratiche di vita quotidiana e la conoscenza dell'intera filiera del lavoro nel campo artistico, che va dalla committenza all'ideazione e alla realizzazione di un'opera pensata per comunità molteplici e in trasformazione.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Attività di progettazione.
- Attività di ingaggio degli studenti.
- Lancio del percorso (mercoledì 14 dicembre)

Previsioni future per il 2023

- Sviluppo e conclusione del percorso (entro giugno 2023).

Il Complesso di Villa Aldini nel quadro della rigenerazione dell'Area Sud di Bologna

Descrizione e obiettivi

Villa Aldini è un complesso storico di epoca napoleonica immerso nell'area collinare bolognese. La Villa costituisce una delle opportunità di intervento attraverso la quale attuare la strategia locale prevista dal PUG per la valorizzazione dell'area Osservanza-Paderno. La strategia, oltre alla rivitalizzazione della Villa, prevede, tra gli altri punti, l'agevolazione e promozione di turismo lento nella zona, il miglioramento dell'accessibilità dei percorsi presso 26 le strutture culturali (scuole, biblioteche, ecc.) e il collegamento dell'area con la città storica attraverso il recupero dell'ex area militare Staveco. L'obiettivo è quello di trasformare Villa Aldini in un polo accessibile con una vocazione culturale ed educativa a contatto con la natura, offrendo attività di educazione all'ambiente, possibilità di eventi culturali e residenze artistiche, nell'intento di valorizzare l'area.

L'attività coordinata dalla Fondazione consiste in un percorso di ascolto e restituzione che coinvolge stakeholder, cittadine e cittadini atto a registrare l'attuale capacità di fruizione del Complesso da parte di questi e la visione e le proposte sul futuro del luogo di interesse.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Costituzione del gruppo di lavoro interno intersettoriale del Comune di Bologna insieme alla Fondazione
- Progettazione e programmazione del percorso di confronto con stakeholders esterni
- Progettazione del codesign di funzioni e interventi con interlocutori interni e stakeholder tramite la realizzazione di un percorso strutturato
- Incontro di presentazione del progetto a stakeholder cittadini, che si è svolto ad ottobre presso l'appartamento del custode di Villa Aldini e che ha visto l'alternarsi di interventi istituzionali a un sopralluogo conoscitivo, in presenza di esperte/i
- Due focus group che si sono tenuti il 9 novembre presso l'ex casa di riposo del complesso di Villa Aldini in cui circa 80 soggetti si sono confrontati sul futuro del progetto dividendosi in due laboratori tematici corrispondenti alle due aree tematiche "Educazione ambientale" e "Attività culturali"
- Lancio ed elaborazione di un questionario, che ha raccolto circa 250 risposte, compilato da stakeholder e cittadine/i che hanno espresso la loro visione e proposte sulla rifunzionalizzazione degli spazi del Complesso.
- Produzione di un report tecnico da consegnare ai progettisti, affinché tengano conto delle sollecitazioni degli stakeholder cittadini nel riprogettare la rifunzionalizzazione degli spazi degli edifici e quelli esterni del Complesso

Previsioni future per il 2023

- Produzione di un report/piccola pubblicazione sul Percorso
- Presentazione e diffusione pubblica del report

Percorsi sviluppo economico Città Metropolitana

Descrizione e obiettivi

I percorsi di sviluppo economico definiscono una collaborazione inter-istituzionale tra la Città metropolitana di Bologna e Fondazione per l'Innovazione Urbana. L'obiettivo comune che si persegue è la realizzazione di attività di ricerca/azione, co-progettazione e partecipazione finalizzate alla promozione dell'innovazione, alla costruzione di una comunità metropolitana inclusiva e resiliente, al rafforzamento dell'economia urbana e di prossimità, stimolando la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli attori del territorio.

Gli ambiti del progetto sono i seguenti:

- Forum metropolitano degli spazi per l'innovazione - percorso per la costruzione di una rete collaborativa. In continuità con la prima [mappatura degli spazi collaborativi dell'area metropolitana](#), realizzata e pubblicata a novembre 2021 da Progetti d'impresa (il servizio dedicato alla creazione d'impresa della Città metropolitana di Bologna), prende avvio il percorso di costruzione del Forum metropolitano degli spazi per l'innovazione. Il Forum nasce con un duplice obiettivo: da un lato creare e rafforzare la rete esistente di questi luoghi e imprese radicati sul territorio metropolitano; dall'altro mappare bisogni e visioni distintivi di questi soggetti per avviare uno spazio di confronto costante con l'Amministrazione.
- Percorso READI (Rete per l'autoimprenditorialità e le donne imprenditrici, una rete territoriale per l'Autoimpresa e le Donne Imprenditrici) che offre una panoramica di servizi, opportunità e buone pratiche sull'avvio e lo sviluppo di impresa principalmente femminili. Per tale ambito, la collaborazione si concretizzerà in attività di co-progettazione degli obiettivi e delle azioni della Rete, al fine di implementare, oltre alle attività informative già in essere, progettualità strutturate e servizi dedicati per la promozione e il supporto dell'imprenditoria femminile, anche attraverso il reperimento di finanziamenti esterni. A tal fine FIU potrà sviluppare attività di ricerca (ad esempio analisi del contesto e benchmarking) e affiancherà Città metropolitana nella progettazione, organizzazione, gestione di minimo 2 incontri pubblici, in presenza o in formato ibrido. La Fondazione affiancherà inoltre la Città metropolitana nelle attività di redazione degli output, di reportistica e rendicontazione, nonché di comunicazione del percorso.
- Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche. Si tratta di un tavolo tecnico che sviluppa azioni nella cornice più ampia di un percorso di monitoraggio e supporto al commercio e turismo metropolitano. Per tale progettualità, la collaborazione si realizza attraverso la co-programmazione di un percorso di incontri con il Gruppo di Lavoro del Tavolo e con il Tavolo politico; il contributo di FIU è volto in particolare a definire i metodi e gli strumenti di partecipazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Progettazione dell'intero percorso Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche e di quello Forum degli spazi collaborativi, che comprende attività di reportistica, supporto comunicativo e reportage fotografico.
- Progettazione, gestione e produzione di output per il primo appuntamento Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche
- Progettazione e realizzazione del primo incontro pubblico del Forum, con progettazione e gestione di un laboratorio del percorso legato allo sviluppo del Forum degli spazi collaborativi che si è tenuto il 6 giugno
- Progettazione e realizzazione del secondo incontro aperto al pubblico, con la partecipazione di ospiti esterni e produzione di reportistica. L'incontro si è tenuto a DumBo il 28 settembre

- Progettazione e realizzazione del terzo incontro del Forum, un laboratorio dedicato agli spazi coinvolti nel percorso con l'obiettivo di raccogliere riscontri sugli strumenti che CM propone in seguito al percorso di ascolto. L'incontro si è tenuto presso MAG il 29 novembre
- Progettazione di un incontro pubblico sulle politiche attive per il commercio di prossimità, che si terrà a inizio anno 2023

Previsioni future per il 2023

Percorso READI:

- realizzazione di un evento pubblico

Percorso Forum metropolitano degli spazi per l'innovazione:

- realizzazione di tre incontri del percorso del Forum, due workshop e un incontro pubblico

Percorso Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche:

- realizzazione degli incontri, con progettazione del metodo e strumenti di lavoro a supporto di un workshop interno, di due incontri pubblici e di tre interviste video.



Inchiesta Sociale

Descrizione e obiettivi

Il progetto mira a valorizzare e mettere in luce esperienze collettive e civiche di resistenza-cambiamento a partire da nuove modalità di relazione e cura con il territorio e con la cittadinanza.

La prima Inchiesta sociale che si intende realizzare è finalizzata a comprendere cause e effetti del presidio comunitario e sociale sviluppatosi in seguito all'annuncio della chiusura della Saga Coffee di Gaggio Montano e alla mobilitazione sindacale che ne è conseguita.

Il progetto avrà inoltre tra i propri obiettivi la promozione di una conoscenza diffusa e partecipata dell'esperienza di Gaggio Montano, inteso come esercizio di nuova democrazia urbana che potrebbe influenzare future dinamiche in termini positivi di sviluppo locale e capitale sociale.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Attività di progettazione, comunicazione e budgetizzazione.
- Attività di analisi desk (effettuata mediante l'analisi di dati socio-demografici, eventuali ricerche pregresse riguardanti il territorio in oggetto, rassegna stampa) e outreach (osservazioni partecipanti, sopralluoghi volti ad incontrare gruppi di interesse locali e singole persone, conversazioni informali).
- Attività di ricerca empirica, realizzata attraverso strumenti empirici, qualitativi e quantitativi (focus group, interviste, questionario).

Previsioni future per il 2023

- Realizzazione degli output di progetto, un report di sintesi della ricerca sociale e una restituzione documentale fotografica e documentaristica.
- Restituzione alle comunità coinvolte dei risultati della ricerca attraverso una serie di assemblee pubbliche e proiezioni del documentario.
- Brainstorming di follow-up del progetto per porre le basi per le successive inchieste.



Progetto DAMSLAB - Un distretto della Creatività fra ex Scalo Ravone/OGR e Manifattura delle Arti a Bologna

Descrizione e obiettivi

“Un distretto della Creatività fra ex Scalo Ravone/OGR e Manifattura delle Arti a Bologna” è un progetto di ricerca azione sviluppato dalla Fondazione in collaborazione con il DAMSLab e che insiste sull’area che va dalla Manifattura delle Arti al DumBO - Distretto Urbano Multifunzionale di Bologna, passando per il Giardino Francesco Lorusso e il Quadrilatero Scalo/Malvasia.

L’obiettivo generale è la definizione di un patto territoriale del distretto, che possa essere condiviso con l’amministrazione per azioni future nell’ambito della *Città della Conoscenza*, e che metta le basi per una narrazione comune e la definizione di modalità di collaborazione.

Il patto avrà diversi obiettivi, progressivi e tra loro complementari:

- creare accordo territoriale esplicitando le priorità da trasmettere all’amministrazione in vista dei futuri investimenti;
- creare accordo per indirizzare attività verso l’area con più fragilità, cioè Zona Scalo/Malvasia
- rielaborare e mettere a sistema, a livello territoriale, l’esperienza sperimentale che si sarà nel frattempo avviata sul *Parco della Resilienza*.

Il progetto è organizzato per fasi:

1. ascolto degli stakeholders che vivono ed operano sul territorio ed operano a livello cittadino;
2. ascolto degli stakeholders di quartiere, ovvero realtà culturali, educative, sociali, appartenenti all’amministrazione pubblica e al Terzo Settore;
3. attivazione di un percorso partecipato fra le varie categorie di stakeholders coinvolti nelle due precedenti fasi per stipulare un patto territoriale.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Tra gennaio e dicembre 2022 si è svolta la progettazione complessiva e sono state realizzate la fase 1, totalmente, e la fase 2, parzialmente.

La fase 1 si è svolta tra il 20 maggio e il 20 luglio 2022, periodo durante il quale il team di ricerca del DAMSLab - Dipartimento delle Arti ha intervistato gli stakeholder di livello cittadino, individuati dalla FIU e da Unibo, ai quali è stata sottoposta un’intervista semi strutturata. Gli stakeholder coinvolti sono stati: Quartiere Porto - Saragozza; MamBO; Mercato ritrovato; Open Event - DumBO; Fondazione Cineteca; Biblioteca Borges; Cassero LGBTI+ Center; Tpo.

La fase 2 si è svolta tra settembre e novembre 2022, periodo durante il quale sono state svolte ulteriori interviste di tipo qualitativo ed è stata realizzata una mappatura degli interventi culturali e artistici che sono stati realizzati nel corso degli anni nell’area di interesse progettuale.

Previsioni future per il 2023

- Conclusione della fase 2;
- avvio e conclusione della fase 3
- comunicazione complessiva del progetto

Verso il Polo della Memoria - Rassegna Culturale

Descrizione e obiettivi

La realizzazione del Polo della Memoria, il nuovo centro culturale realizzato presso la Stazione Centrale di Bologna, si profila come un processo corale di tessitura della memoria e di costruzione del futuro, che coinvolgerà tutta la città fino all'apertura degli spazi fisici di progetto.

In questa cornice, il Dipartimento Cultura del Comune di Bologna e la Fondazione per l'Innovazione Urbana, promuovono una programmazione culturale diffusa ad accompagnamento del progetto e in quest'ottica hanno organizzato la rassegna CULTURALMENTE: una serie di appuntamenti che intrecciano in maniera multidisciplinare il tema di COMPORRE MEMORIA: la costruzione di una riflessione contemporanea e condivisa che abiterà la nuova geografia della città.

La rassegna culturale si è snodata attorno al tema del comporre memoria e si è composta di appuntamenti e progetti speciali, nell'intreccio tra arti performative, incontri e approfondimenti, pensati e prodotti appositamente da artisti e realtà culturali: memoria intesa come paradigma e lente di ingrandimento trasversale utile a leggere il nostro presente, tra le pieghe e la complessità della contemporaneità, per costruire una riflessione condivisa sempre più necessaria. Artisti ed artiste, numerose istituzioni e realtà del territorio impegnate in questo ambito sono stati chiamati a mettere in scena e ad arricchire questa riflessione che ha avuto luogo nella nuova Piazza Lucio Dalla, nel cuore della Bolognina, uno dei luoghi fisici e mentali dove abitare la memoria del nostro presente.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Progettazione complessiva e della rassegna CULTURALMENTE, in collaborazione con il Comune di Bologna - Dipartimento Cultura.
- Selezione dell'agenzia fornitrice dei servizi di organizzazione della rassegna.
- Curatela del ciclo di eventi: l'Edicola della Tettoia.
- Realizzazione della rassegna fra settembre ed ottobre 2022.

Previsioni future per il 2023

- Organizzazione della giornata di lancio del Polo della Memoria.
- Attività di progettazione e programmazione culturale.

Sostenibilità ambientale, transizione ecologica e contrasto all'emergenza climatica

Bologna Missione Clima

Descrizione e obiettivi

Obiettivo del percorso è accompagnare la partecipazione di Bologna alla Missione Europea 100 città climaticamente neutrale e intelligente entro il 2030 dai cittadini per i cittadini, costruendo il Climate City Contract della città e creando connessioni con i percorsi partecipativi e di prossimità promossi dalla Fondazione.

Il contratto è un processo e un documento con tre componenti: Impegni strategici, Azioni e Investimenti per accompagnare e guidare le 100 città verso la neutralità climatica. La Fondazione collabora in particolare alla definizione degli impegni strategici che nasceranno da un processo condiviso con attori locali, regionali e nazionali di definizione di una strategia per raggiungere la neutralità climatica il più rapidamente possibile.

Una volta firmato il Climate City Contract la città di Bologna riceverà un Mission Label della Commissione Europea che ha lo scopo di creare opportunità di finanziamento attraverso programmi di finanziamento dell'UE (inclusi i fondi strutturali) e strumenti finanziari di mercato.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- presentazione e approvazione della candidatura alla Missione 100 città
- organizzazione e supporto al coordinamento della climate task force del Comune
- definizione dell'architettura del climate city contract
- partecipazione alla Piattaforma europea Net Zero Cities
- supporto all'approvazione del Regolamento per l'attuazione delle Assemblee Cittadine
- partecipazione alla rete delle 9 città italiane partecipanti alla Missione coordinata dal Comune di Bologna
- collaborazione alla presentazione del progetto pilota "let's gov"
- ricognizione interna ai Settori del Comune per aggiornare il quadro dei progetti e delle attività coerenti con la Missione
- organizzazione di focus group interdipartimentali
- partecipazione al gruppo di lavoro di ideazione della campagna di comunicazione della Missione
- supporto all'integrazione dei temi della Missione nell'ambito dei laboratori di quartiere
- organizzazione dell'evento pubblico di presentazione del percorso per il climate city contract del 19 dicembre 2022

Previsioni future per il 2023

- conclusione dei focus group interdipartimentali
- organizzazione di un percorso di coinvolgimento di stakeholder per la definizione della "carta dei valori" del clima (ipotizzati 3 incontri tra gennaio e marzo)
- partecipazione all'organizzazione di un evento pubblico cittadino sui temi del clima (c.d. climate pride)

- supporto all'integrazione dei temi della Missione nell'ambito dei laboratori di quartiere
- Impostazione del sistema di valutazione di impatto della Missione



Assemblea cittadina

Descrizione e obiettivi

La Fondazione ha coordinato nel 2020 il progetto “Un clima di partecipazione” che, attraverso un tavolo di negoziazione che ha coinvolto oltre 50 soggetti, in rappresentanza del mondo ambientalista, sociale e dell’economia e una delegazione istituzionale di Giunta e Consiglio, ha definito le linee guida per l’attuazione delle Assemblee Cittadine a Bologna.

Le linee guida sono state recepite dal Consiglio Comunale nel 2021 attraverso una modifica di Statuto che ha introdotto all’articolo 6 bis l’Assemblea tra gli strumenti partecipativi del Comune e nel 2022 attraverso una modifica al Regolamento dei diritti di partecipazione dei cittadini che ha definito le modalità operative con cui realizzare il processo.

L’attuale Amministrazione ha previsto nel programma di mandato la realizzazione di una prima Assemblea Cittadina sui temi del clima che è stata inclusa anche nella candidatura della città alla Missione 100 climate neutral and smart cities by 2030.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel corso del 2022 la Fondazione è stata impegnata nelle attività di ideazione e start-up dell’Assemblea cittadina sul clima. In particolare, nel corso dell’anno la Fondazione ha collaborato con il Comune di Bologna nella definizione del Regolamento attuativo dell’Assemblea cittadina. Inoltre sono stati organizzati gli incontri preliminari per l’avvio del percorso, in forte sinergia con il processo dell’elaborazione del Climate City Contract.

Previsioni future per il 2023

Nel 2023 Fondazione sarà impegnata nella realizzazione della prima Assemblea cittadina sul Clima, in sinergia con il processo di elaborazione del Climate City Contract della Missione “100 climate neutral and smart cities by 2030”.

Si tratterà di un lavoro di accompagnamento al Comune di Bologna tramite la gestione e l’organizzazione di tutto l’impianto dell’Assemblea che prevede le seguenti attività:

- supporto agli Uffici comunali nel processo di analisi del campione e di selezione dei cittadini
- partecipazione ad incontri preparatori
- progettazione e coordinamento del processo
- gestione segreteria operativa
- gestione, facilitazione e supporto logistico degli incontri

Tavolo Qualità edilizia per una città a impatto climatico zero

Descrizione e obiettivi

Tavolo qualità edilizia per una città a impatto climatico zero è uno spazio di confronto attivo tra l'Amministrazione e i rappresentanti dei professionisti e dell'economia locale. Nello specifico il Tavolo ha l'obiettivo di definire proposte, possibilmente condivise, per migliorare il quadro normativo locale, stimolare l'innovazione e accompagnare le trasformazioni verso gli obiettivi definiti dal PUG. Opera secondo un programma di lavoro e con modalità di funzionamento condivise e trasparenti.

Il tavolo è aperto a tutte le organizzazioni del territorio che rappresentano Ordini e Collegi professionali ed Associazioni e categorie economiche del settore.

La partecipazione al Tavolo è volontaria previo invio all'Amministrazione Comunale di una manifestazione di interesse. Il Tavolo è aperto e le adesioni sono possibili in qualunque momento, ogni organizzazione aderente individua un Membro permanente e un suo delegato che la rappresenta nelle sessioni plenarie.

Il Tavolo opera principalmente attraverso Gruppi di Lavoro Tecnici, con mandato e durata predefiniti, che elaborano proposte da discutere e validare nelle sessioni plenarie.

Il Tavolo lavora con il metodo del consenso, ricercando la massima condivisione tra i membri ed evidenziando le posizioni anche individuali divergenti o in dissenso e le sessioni plenarie sono facilitate dalla Fondazione che redige un report per ogni incontro.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- attivazione del tavolo e raccolta manifestazioni di interesse
- definizione del metodo di lavoro e del programma di lavoro annuale
- attivazione del Gruppo di lavoro tecnico sull'efficientamento energetico degli edifici vincolati
- 4 incontri del Gruppo di lavoro tecnico, con il coinvolgimento di esperti esterni e la definizione di un documento di proposte per il Tavolo plenario
- Incontro plenario con restituzione e discussione degli esiti del Gruppo di lavoro tecnico

Previsioni future per il 2023

- Attivazione e realizzazione di un ulteriore ciclo di lavoro tecnico da definire a seguito della definizione del percorso di revisione del PUG e del RUE

Chiara.eco

Descrizione e obiettivi

Chiara.eco è lo strumento di divulgazione dell'emergenza climatica e ambientale, attivato e coordinato dalla Fondazione a seguito degli impegni presi dal Comune con la Dichiarazione di Emergenza Climatica ed Ecologica.

Il sito è strutturato in 3 sezioni:

- Conoscere, dove vengono spiegati i dati e raccontate le sfide da affrontare;
- Agire, che propone una panoramica, sempre aggiornata, delle risorse messe in campo per contrastare la crisi ecologica e ambientale e lancia una chiamata all'azione collettiva come elemento fondamentale per attivare la transizione;
- Collaborare, dove vengono raccontate le azioni e le esperienze che stanno nascendo a Bologna e dintorni e che sono di ispirazione per l'attivazione di nuove esperienze.

Nel 2022 è stata lanciata la prima serie de "la città neutrale", podcast nato per spiegare e seguire il percorso di Bologna verso la neutralità climatica, nell'ambito della Missione "100 climate neutral and smart cities by 2030".

Il progetto è coordinato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana e promosso dal Comune di Bologna. Il sito è realizzato da Formicablu, che supporta inoltre la Fondazione nella definizione dei contenuti e della strategia editoriale.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- restyling grafico della home page
- produzione di notizie, articoli di approfondimento e interviste
- progettazione e realizzazione della prima serie del podcast "la città neutrale"
- progettazione della seconda serie del podcast "la città neutrale"

Previsioni future per il 2023

- produzione di notizie, articoli di approfondimento e interviste (4-6 contenuti al mese)
- progettazione di eventi di approfondimento tematico collegati alla Missione e al percorso di costruzione del climate contract
- realizzazione della seconda serie del podcast "la città neutrale"

Tavolo turismo accessibile

Descrizione e obiettivi

Il tavolo turismo accessibile è un tavolo interno tra Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Fondazione per l'Innovazione Urbana e Bologna Welcome per realizzare una mappatura sul turismo accessibile della città. Il tavolo è coordinato da Mattia Santori, Consigliere comunale con delega al Turismo e Margherita Pedrazzi del Comune di Bologna (Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città).

La prima fase del tavolo ha comportato la realizzazione di una mappatura sul turismo accessibile e sistematizzazione delle informazioni a disposizione dei 4 soggetti.

La seconda fase del tavolo, in fase di realizzazione, prevede la condivisione della mappatura con la Consulta Handicap e con alcuni esperti di accessibilità, per completarla ulteriormente.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Riunioni interne al gruppo di lavoro per realizzare la mappatura.
- Realizzazione della presentazione di restituzione della mappatura, insieme al gruppo di lavoro.

Urbanistica e mobilità sostenibile

Percorso di informazione, coinvolgimento e ascolto della cittadinanza in affiancamento allo sviluppo dei progetti delle linee tranviarie

Descrizione e obiettivi

La Fondazione per l'Innovazione Urbana ha avviato questo percorso in stretta collaborazione con il Comune di Bologna fin dall'avvio della progettualità della nuova rete tranviaria cittadina nel 2019. In questi anni FIU ha consolidato e maturato sul progetto metodologie e strumenti che, grazie ad un importante lavoro di prossimità fatto nelle diverse zone della città attraversate dalle linee tranviarie, hanno permesso di coinvolgere attivamente ed ascoltare direttamente (con informazione di prossimità) oltre 7000 cittadini.

Questo risultato è stato possibile grazie all'organizzazione di incontri pubblici, punti informativi, incontri dedicati, questionari e al supporto degli strumenti digitali che, soprattutto nel periodo di più forti restrizioni sanitarie legate all'emergenza COVID-19, sono stati preziosi per mantenere sempre costantemente attiva la relazione con la cittadinanza nell'ambito dell'informazione sul progetto.

Il percorso nel corso del 2022, ha affiancato le progettualità della linea rossa e della linea verde con attività differenti finalizzate al proseguimento di una adeguata informazione e coinvolgimento della cittadinanza in relazione allo sviluppo del progetto.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

In particolare le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) Attività finalizzate ad implementare l'accessibilità degli elaborati tecnici e delle informazioni del progetto ai cittadini: Con la finalità di rendere più intuitiva la lettura degli elaborati ai cittadini e alle cittadine, sono state prodotte elaborazioni semplificate utili agli abitanti per la comprensione delle trasformazioni future.
- 2) Attività di coinvolgimento diretto della cittadinanza: attraverso l'utilizzo di tecniche partecipative differenziate sono stati organizzati e realizzati:
 - Spazi informativi di prossimità: I punti di informazione e di ascolto, selezionati per coprire in maniera capillare tutte le zone interessate dal passaggio della seconda linea tranviaria e comunicati alla cittadinanza in maniera preventiva hanno visto la presenza costante degli operatori della Fondazione nei quartieri, due pomeriggi della settimana, il lunedì e il mercoledì durante 2 mesi.
 - Incontri pubblici: È stato organizzato un ciclo di incontri pubblici di approfondimento del progetto della seconda linea tranviaria di Bologna nelle differenti zone di interesse. Gli incontri, a cui hanno presenziato i tecnici del Comune di Bologna e gli operatori della FIU sono stati l'occasione per approfondire in maniera tecnicamente dettagliata e zona per zona il progetto, nonché per rispondere alle osservazioni e alle domande della cittadinanza, moderate in un dibattito ampio e articolato. Sono stati realizzati online, sulla piattaforma Zoom, per riuscire a compatibilizzare il loro svolgimento con le normative Covid. L'orario degli incontri è stato sempre serale per permettere a quante più persone possibile di partecipare. La facilitazione degli incontri è stata eseguita con il supporto visivo della piattaforma Miro, che grazie alle sue caratteristiche ha permesso agli operatori della FIU di riportare istantaneamente, le questioni poste, localizzandole lungo il tracciato della linea

verde.

Inoltre, è stato realizzato un incontro pubblico durante la Settimana europea della mobilità con i tecnici dei Comuni di Padova, Firenze, Torino, Milano e Bologna, che si sono confrontati sulle visioni, strategie e progetti messi in campo per rendere le città più vivibili, accessibili, sicure e a misura d'uomo, essendo stato il tram oggetto di riflessione per tutte le città.

3) Attività di Rendicontazione, Informazione e comunicazione:

- Attività di rendicontazione e reportistica: relativamente al percorso di informazione e coinvolgimento in affiancamento alla stesura del PFTE della linea verde, è stato realizzato e consegnato a sintesi del percorso fatto, un Report contenente gli esiti delle attività svolte. Il documento sarà parte integrante dei materiali utili allo sviluppo delle prossime fasi progettuali.
- Aggiornamento del sito dedicato al progetto: Il sito untramperbologna.it dedicato al progetto del tram di Bologna, rende disponibili tutte le informazioni sulla strategia, il progetto, le domande frequenti, le ricerche, gli appuntamenti di consultazione e di confronto con i cittadini e le cittadine, lo stato di avanzamento dei lavori. Nel corso dell'anno la piattaforma è stata costantemente aggiornata con tutti gli sviluppi delle diverse progettualità. A Dicembre 2022 il sito conta oltre 200.000 visualizzazioni e più di 50.000 utenti unici.
- Comunicazione diretta attraverso e-mail direttamente o tramite il sito: Durante il corso dell'anno la Fondazione ha costantemente monitorato la mail trambologna@fondazioneinnovazioneurbana.it, e la sezione dedicata alle richieste di chiarimenti e approfondimenti presente sul sito web circa lo sviluppo del progetto del tram a Bologna, rispondendo a centinaia di quesiti.
- Informazione attraverso strumenti cartacei: Per informare sullo sviluppo del progetto, sulle tempistiche, rispondere ad alcune delle domande più frequenti ma soprattutto per dare tutti i contatti a cui rivolgere richieste, anche su questioni specifiche, sono stati realizzati e distribuiti 20.000 volantini informativi nei luoghi interessati dalla seconda linea tramviaria (linea verde), che collegherà il centro di Bologna a Castel Maggiore. Ulteriormente, sono stati realizzati e distribuiti ad HOC per la Settimana europea della mobilità 2022 nuovi volantini informativi.
- Collaborazioni con soggetti esterni nell'ambito della comunicazione del progetto: Nella seconda parte dell'anno, è stata avviata una collaborazione con la società vincitrice dell'appalto per la realizzazione dell'infrastruttura della prima linea tranviaria: la linea rossa. In particolare, Fondazione per l'Innovazione Urbana ha contribuito e supportato la società incaricata nella definizione di strategie e azioni per l'attuazione di una comunicazione e informazione relativa ai cantieri di prossima apertura della linea rossa, coerente con quanto realizzato negli scorsi anni.

Previsioni future per il 2023

In coerenza con le attività svolte durante il 2022, si prevede la prosecuzione delle attività di informazione e coinvolgimento della cittadinanza sul progetto della nuova rete tranviaria all'interno di una dimensione di prossimità.

In particolare per quanto riguarda la linea rossa, in diretto allineamento e collaborazione con la società vincitrice dell'appalto dei lavori saranno disegnati strumenti a attività di prossimità da realizzare coerentemente con l'attività di comunicazione di cantiere. Si prevede in tal senso il coordinamento e la realizzazione di incontri pubblici di informazione in coerenza con quello che sarà il cronoprogramma di cantiere. relativamente alla linea verde, continuerà l'attività di informazione e coinvolgimento attraverso strumenti differenziati relativamente allo sviluppo delle fasi successive di progettazione prevista. In relazione all'avvio del progetto di fattibilità tecnica ed economica della linea blu, di concerto con il settore mobilità

sostenibile e infrastrutture del Comune di Bologna, sarà definito un programma di attività che vedrà il coinvolgimento degli abitanti delle aree interessate dal passaggio della nuova linea.



Settimana Europea della mobilità

Descrizione e obiettivi

La Fondazione per l'Innovazione Urbana in collaborazione con il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna organizza la Settimana Europea della Mobilità. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Progetto Life PREPAIR.

Il tema dell'edizione 2022 è stato "Better connections" (connessioni migliori) ed è stato scelto dalla Commissione Europea per promuovere strategie, progetti e azioni volte a favorire una mobilità più sostenibile. L'edizione bolognese, organizzata per il 20° anno consecutivo, ha voluto stimolare un dibattito costruttivo attorno al tema della Settimana, valorizzando le progettualità e le iniziative che la città ha messo in campo per incrementare la ciclabilità e la pedonalità della città e potenziare quantitativamente e qualitativamente il servizio di trasporto pubblico, grazie anche all'arrivo del tram in città.

Il programma ha previsto numerosi appuntamenti, attività e momenti di approfondimento con ospiti nazionali e internazionali. Durante la giornata di sabato 17 la Piazza Lucio Dalla si è trasformata nella "piazza della mobilità", con tantissime iniziative per grandi e piccoli e lo spettacolare arrivo del Bike Pride, la grande pedalata per celebrare la festa della Bicipolitana.

Durante la settimana ci sono state camminate, pedalate, laboratori di cicloriparazione e di ciclolettura, pedibus musicali, l'inaugurazione di una pista ciclabile didattica, presentazioni di ciclovie turistiche, la proiezione di un documentario, tante conversazioni e convegni e due mostre fotografiche.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

È stato realizzato il coordinamento e la raccolta di informazioni delle attività che sono all'interno del programma dell'iniziativa e sono state organizzate le attività curate direttamente dalla Fondazione.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- riunioni di coordinamento e aggiornamento con tutti i soggetti organizzatori
- riunioni di coordinamento e raccolta di informazioni di tutte le attività in programma
- ricerca i fornitori dei servizi necessari ai fini dell'iniziativa e aggiornamenti periodici (allestimento e ricerca di sponsor, interpretariato, prenotazione di viaggi e servizi legati all'uso della bicicletta)
- progettazione di convegni e delle conversazioni, delle attività e della mostra allestita all'Officina di DUMBO.
- gestione dei contatti con tutti i partner (più di 30)
- gestione di tutti i relatori dei convegni e conversazioni a cura della Fondazione, nazionali e internazionali, raccolta delle loro esigenze di viaggio
- coordinamento della comunicazione e progettazione della strategia di comunicazione dell'iniziativa
- costruzione del programma
- produzione della grafica dell'iniziativa
- gestione della logistica delle attività a cura della Fondazione

Impronta Verde

Descrizione e obiettivi

Il progetto Impronta Verde è uno dei due progetti strategici di mandato della nuova Amministrazione alla guida della città di Bologna. E' una strategia urbana e territoriale che, in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, nasce per indirizzare le progettualità future sullo spazio aperto urbano (spazi verdi, spazi pubblici, infrastrutture della mobilità dolce, etc) all'interno di una visione strategica e sistemica che, con l'obiettivo primario di implementare la sostenibilità e la qualità dell'ambiente urbano metropolitano, mira a ricostruire una continuità delle reti blu e verdi del territorio, migliorando al contempo la fruibilità, la vivibilità, l'accessibilità e la bellezza della città.

Nell'ambito di questo importante progetto strategico, la Fondazione è chiamata a supportare il Comune di Bologna, nello sviluppo, definizione e nell'implementazione della strategia, attivando, in collaborazione con i settori del Comune stesso, approfondimenti e percorsi di sviluppo e ingaggio degli stakeholder cittadini nell'ambito del progetto.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel primo semestre dell'anno, la Fondazione ha supportato l'Unità Intermedia Spazio Pubblico e Impronta Verde nell'implementazione della visione strategica del progetto, avviando una prima attività di ricognizione delle progettualità di trasformazione dello spazio urbano che andranno, nel loro complesso a comporre la strategia stessa.

La collaborazione è proseguita nel secondo semestre lavorando da un lato alla mappatura delle progettualità di trasformazione dello spazio urbano avviate sul territorio urbano, dall'altro impostando un primo approfondimento della strategia, con l'obiettivo di costruire uno strumento utile all'individuazione (anche partecipata) di ambiti di possibile potenziamento dell'infrastruttura verde, all'interno del centro storico della città.

E' inoltre stata fatta una attività di Informazione verso la cittadinanza rispetto alla progettualità nell'ambito dei Laboratori di Quartiere

Previsioni future per il 2023

Per l'anno 2023, si prevede di continuare la collaborazione supportando l'Unità Intermedia Spazio Pubblico e Impronta Verde nelle attività di ricerca e sviluppo della strategia già avviate nel corso di quest'anno, nella redazione di un dossier complessivo del progetto e nel design di un percorso di condivisione e coinvolgimento della città nell'attuazione della strategia stessa.

Percorso di accompagnamento per la redazione del Piano Urbanistico Generale

Descrizione e obiettivi

La Fondazione per l'Innovazione Urbana ha accompagnato il percorso di revisione del piano vigente, attraverso un processo di ascolto e coinvolgimento dei cittadini, nell'ambito degli strumenti e delle azioni previste dai Laboratori di Quartiere e attraverso altre modalità di consultazione della città. Le indicazioni raccolte durante il percorso hanno arricchito e integrato le decisioni più tecniche nella proposta di Piano Urbanistico Generale, elaborata alla fine del 2019.

La Fondazione ha accompagnato la relazione tra cittadini e Amministrazione Comunale anche nella fase di osservazioni, durante la quale è stato possibile contribuire al Piano con ulteriori indicazioni più puntuali e tecniche, prima dell'approvazione da parte degli organi politici, svolta nel dicembre 2020. Nel corso del 2021 Fondazione ha attivato un profondo e attento confronto attorno allo strumento del Piano Urbanistico Generale da cui sono scaturiti diversi contributi che hanno avuto una ricaduta diretta nelle scelte di Piano o hanno arricchito una riflessione più ampia sulla città e sulle sue sfide, integrando il dibattito attorno ai temi ambientali, di universal design e inclusione e alimentato il confronto con la città in un'ottica non solo di informazione e di ascolto ma anche di immaginazione e di co-produzione delle trasformazioni.

Data la natura dinamica delle strategie locali, la Fondazione prosegue il lavoro di supporto in un'ottica di aggiornamento delle stesse, anche attraverso informazioni raccolte tramite i Laboratori di quartiere.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

I primi mesi dell'anno hanno visto una ridefinizione e riprogrammazione delle attività - anche attraverso incontri di confronto e allineamento con i soggetti competenti dell'Amministrazione Comunale - al fine di definire nuove azioni che la Fondazione metterà in campo a supporto del Piano Urbanistico Generale.

Il lavoro svolto in questi mesi ha riguardato l'allineamento tra i contributi da raccogliere durante i Laboratori di Quartiere e l'aggiornamento delle strategie locali.

Nello specifico la collaborazione con l'Ufficio di Piano ha permesso la realizzazione delle 22 mappe di zona, materiale utile per descrivere, durante i laboratori di quartiere, le trasformazioni urbane che insistono sui territori. Oltre alla realizzazione di materiali informativi e messa a sistema dei progetti zona per zona, i laboratori di Quartiere sono stati organizzati per raccogliere contenuti utili per aggiornare le strategie locali, ogni agente di quartiere si sta infatti impegnando a realizzare dei report zona per zona da condividere con il settore dell'Amministrazione.

Previsioni future per il 2023

- Creazione di sinergie con i Laboratori di quartiere e il Piano dei Quartieri

Ricerca, politiche pubbliche e uso civico dei dati

R-innovare la città - Osservatorio Emergenza Coronavirus

Descrizione e obiettivi

Il carattere globale della pandemia e i cambiamenti epocali da essa generati hanno spinto la Fondazione a interrogarsi fin da subito sullo scenario del tutto inedito che la città si è trovata improvvisamente ad affrontare. Da questo obiettivo, e sentendo l'urgenza e la priorità di aprire uno spazio di ricerca, di confronto e di costruzione di policy a cui connettere anche delle progettualità utili al futuro della città, è nato il progetto R-innovare la città - Osservatorio Emergenza Coronavirus. Il progetto ha avuto l'obiettivo di attivare una sinergia tra comunità scientifica, amministrazione, organizzazioni economiche e cittadinanza per individuare misure di risposta alla crisi radicate al territorio e basate su processi di valorizzazione diffusa delle competenze e delle energie uniche che caratterizzano la città.

Il progetto R-innovare la città si è sviluppato in tre principali assi di intervento fra loro interconnessi:

- documentazione: organizzazione di 15 dialoghi pubblici online con esperti nazionali e internazionali e realizzazione di un archivio digitale costituito da oltre 1.000 articoli provenienti dalle principali e più prestigiose testate del mondo;
- indagine: a partire dagli approcci e dai metodi dell'immaginazione civica, coniugando ricerca scientifica, sapere tecnico amministrativo e ascolto della città, la Fondazione ha sviluppato un'attività di indagine sul territorio in emergenza, per capire l'impatto immediato della pandemia e come stava cambiando la città. Le indagini pubblicate sono: Mutualismo al tempo del Covid-19; Imprese, territorio, sostenibilità oltre l'emergenza sanitaria: le prospettive delle realtà socie di Impronta etica; Indagine sulla condizione femminile; indagine sulla lotta ai cambiamenti climatici e riorganizzazione della vita urbana nell'ambito del progetto lanciato dall'ex-Sindaco, "Bologna riparte: oltre l'emergenza Coronavirus"
- cantieri: sono stati infine avviati percorsi e tavoli di lavoro per l'attivazione rapida di soluzioni e azioni per rispondere all'emergenza, volti anche, sul più lungo periodo, a favorire la prototipazione e l'ideazione di interventi su scala locale e metropolitana. Tra i percorsi avviati: Consegne etiche; Spazio a Bologna, Piccoli Teatri di Quartiere; Il volo del colibrì.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Sono proseguiti i lavori dei cantieri Consegne etiche e Spazio a Bologna, concepiti e avviati nell'ambito dell'Osservatorio (v. schede specifiche)
- È stato condotto uno studio finalizzato all'analisi del contesto post-pandemico e all'elaborazione di proposte aggiornate per l'innovazione di servizi pubblici nell'ambito dello sport e dell'economia di prossimità perché in questi settori si è assistito un forte cambiamento dei comportamenti da parte dei cittadini e delle famiglie e si è registrata una necessità impellente di riorganizzazione. Tale studio ha consentito di approfondire la comprensione degli impatti e le ricadute che la pandemia COVID-19 ha avuto su tali settori e individuare priorità e linee di sviluppo per l'innovazione di tali servizi. La ricerca ha visto l'elaborazione di 3 report e si è concentrata sui due filoni di indagine dello sport e del

commercio che sono stati definiti correlati all'esigenza di fruibilità, dalla necessità di fornire alla popolazione un servizio nella prossimità.

Previsioni future per il 2023

Proseguimento dei lavori dei cantieri Consegne etiche e Spazio a Bologna, concepiti e avviati nell'ambito dell'Osservatorio (v. schede specifiche).

Gemello Digitale

Descrizione e obiettivi

Tra i più importanti progetti delle Politiche della Conoscenza - con un investimento compreso tra i 7 e i 10 milioni di euro - Bologna si candida a ideare e implementare il primo Gemello digitale di città italiano, un progetto pilota espandibile a livello regionale e replicabile anche in altri contesti locali del Paese.

I gemelli digitali sono sistemi che si basano su una nuova governance dei dati urbani, da quelli ambientali a quelli generati dai servizi della città e dall'interazione con i cittadini. Un ecosistema dei dati realistico, innovativo e sostenibile, centrato sul riconoscimento del valore assoluto della privacy dei singoli ma anche sul valore pubblico e l'impatto (politico, sociale ed economico) del dato.

L'implementazione di un Gemello digitale permetterà di dare vita ad una replica digitale di processi, servizi e fenomeni sociali, naturali ed economici con l'intento di visualizzare, simulare, ottimizzare, monitorare e prevedere il loro comportamento e di ottimizzare, innovare, costruire scenari per migliorare il policy-making cittadino e fornire nuovi servizi, fino ad aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Adesione e avvio attività all'interno Centro nazionale HPC, Big Data e Quantum Computing, finanziato tramite le risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. In particolare, adesione allo Spoke 9 del Centro dedicato ai temi della DIGITAL SOCIETY e SMART CITIES, che, tra diversi obiettivi, sosterrà attività di ricerca e sviluppo di un prototipo nazionale di gemello digitale urbano.
- Attività di rete e posizionamento strategico del Gemello digitale della Città di Bologna a livello a livello europeo. In particolare: supporto alla costruzione di una partnership strategica per la collaborazione sui gemelli digitali europei.
- Costruzione di reti strategiche nell'ambito delle strategie digitali europee Digital Europe e nei gruppi tematici Eurocities.
- Partecipazione a consorzi Horizon Europe per il reperimento di risorse che possano contribuire alla prototipazione e allo sviluppo di elementi del Gemello digitale. In particolare i progetti presentati o in via di presentazione sono i seguenti: Reallocate, Duette, Mojho, Data Space for Smart Communities Deployment, (H)Umarell.
- Sostegno al Comune alla creazione di una partnership strategica per lo sviluppo del Gemello digitale con Fondazione Bruno Kessler
- Sviluppo di un'agenda operativa tecnico-scientifica per lo sviluppo del Gemello digitale, favorendo la collaborazione tra Comune, Fondazione Bruno Kessler, FIU, Università di Bologna e Cineca.
- Avvio gruppi di lavoro per lo sviluppo del Gemello digitale. In particolare: partecipazione ai gruppi di lavoro di definizione di strategia di sviluppo e di comunicazione e ingaggio civico.

Previsioni future per il 2023

- Progettazione, programmazione e implementazione di casi studio e sperimentazioni applicate di modelli per il Gemello digitale
- Elaborazione di piani di comunicazione e di ingaggio civico all'interno delle sperimentazioni
- Progettazione e programmazione delle attività delle Spoke 9 del Centro nazionale HPC, Big Data e Quantum Computing
- Attività di rete e posizionamento strategico del Gemello digitale della Città di Bologna a livello a livello europeo
- Partecipazione a consorzi Horizon Europe e altre opportunità nazionali e internazionali per il reperimento di risorse

Atlante Urbano

Descrizione e obiettivi

Il PON Metro di Bologna 2014-2020 si articola in cinque assi prioritari, fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi e le iniziative dell'Agenda Urbana Europea per le politiche di coesione. L'Asse 1 del Programma, denominata "Agenda Digitale Metropolitana", si prefigge lo scopo di promuovere la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti digitali nei settori chiave della vita sociale ed economica per favorire l'accesso diffuso alla rete, il coinvolgimento della cittadinanza e l'adozione di misure per favorire l'innovazione e la sostenibilità ambientale. All'interno di tale Asse sono inclusi tre progetti che mirano alla "Realizzazione della rete civica metropolitana e servizi digitali" :

- "La Casa del Cittadino digitale"
- "La Città Digitale Collaborativa"
- "Dati e Big Data Analytics per la comunità".

La Fondazione è impegnata a contribuire al perseguimento delle finalità del progetto "Dati e Big Data Analytics per la comunità" curando la realizzazione di un "Atlante urbano della città", attraverso il quale rendere fruibili e accessibili a cittadini, istituzioni e portatori di interessi, dati tematici sulla città e sui fenomeni urbani.

L'Atlante Urbano - situato all'interno dell'Innovazione Urbana Lab presso i locali della Salaborsa, e in particolare nella cosiddetta "data room" - è stato aperto al pubblico il 10 dicembre 2021.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

E' stata avviata una riflessione relativamente allo sviluppo di nuovi capitoli dell'Atlante. In particolare è stata avviata una preliminare verifica di compatibilità della piattaforma dell'Atlante, ad accogliere il patrimonio dati che andrà a costituire il nuovo piano dei quartieri, per il quale è stata avviata la raccolta e sistematizzazione dei dati che ha visto una prima rappresentazione sperimentale nell'ambito dei Laboratori di Quartiere 2022.

Partendo dal patrimonio dei dati raccolti su base urbana da fonti differenti, è stata elaborata ed affinata un'accurata mappatura aggiornata della "città della prossimità" lavorando su scala di "zona". Allo stesso modo, è stata realizzata una mappatura preliminare delle progettualità in corso di attuazione sul territorio comunale nell'ambito dei Lavori Pubblici e dell'Urbanistica, base sulla quale, sarà implementato il Piano dei Quartieri.

Sono inoltre proseguite le visite guidate agli spazi dell'Innovazione Urbana Lab, tra i quali anche la data room.

Previsioni future per il 2023

Nei prossimi mesi si prevede di contribuire all'aggiornamento della rappresentazione dei dati della "città della prossimità" all'interno degli spazi di Innovazione Urbana LAB. Ulteriormente, si prevede di realizzare e implementare attività finalizzate alla gestione e manutenzione delle infrastrutture digitali realizzate.

Piano Innovazione Urbana

Descrizione e obiettivi

Il Piano Innovazione Urbana si pone come strumento e spazio di analisi e proposta a supporto della città. Il Piano Innovazione Urbana individua tre missioni principali di ricerca e sviluppo per il futuro della città:

- Prossimità
- Città della conoscenza
- Transizione giusta

Ad ogni missione sono associati ambiti di azioni, priorità e possibili progetti e azioni, nonché delle mappe che favoriscano la territorializzazione delle strategie di policy.

Il piano si basa su un lungo lavoro di ricerca desk e qualitativa, di analisi di dati qualitativi e quantitativi e su una attività di benchmark di più di 150 esperienze nazionali e internazionali condotte in collaborazione con l'Università di Bologna (in particolare attraverso una partnership con i dipartimenti di Design e Scienze politiche e sociali) e il Comune di Bologna.

Sulla base del lavoro svolto negli anni dalla Fondazione e alla luce dei grandi mutamenti socio-economici innescati dalla pandemia, il Piano vuole individuare linee di frontiera e innovazione all'interno di specifici ambiti di politica urbana per il futuro di Bologna.

Obiettivo del Piano è nuovamente quello di offrire strategie capaci di mettere a sistema bisogni della cittadinanza e di innovazione della città, luoghi di opportunità (siano essi zone, edifici e spazi o interi tratti della città) e possibili linee di finanziamento.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Grazie al lavoro di ricerca svolto nell'ambito del Piano innovazione urbana, FIU ha informato la progettazione di alcuni importanti progetti di mandato: Città della conoscenza, Impronta Verde, Candidatura 100 Città Carbon Neutral (vedi schede specifiche).

Previsioni future per il 2023

- Avvio delle attività di ricerca per l'aggiornamento del Piano Innovazione Urbana

HousINgBO - Laboratorio sulla condizione abitativa studentesca a Bologna

Descrizione e obiettivi

Il progetto HousINgBO - Laboratorio permanente sulla condizione abitativa studentesca a Bologna promosso dal Comune di Bologna e dell'Università di Bologna e coordinato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, vede la collaborazione di Acer Bologna, ER.GO - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e della Regione Emilia-Romagna. Il progetto è stato avviato nel 2019 con l'obiettivo di studiare, conoscere e migliorare la condizione abitativa degli studenti universitari bolognesi alla luce delle recenti trasformazioni delle dinamiche dell'abitare in città.

Il Laboratorio, attraverso cinque assi di intervento, ha coinvolto la comunità studentesca e tutti gli attori della città attivi sul tema degli alloggi per studenti in un lavoro di approfondimento per l'emersione di proposte concrete per migliorare la condizione abitativa dei fuorisede. Gli obiettivi del progetto sono:

- l'avvio di tre indagini conoscitive che ha fornito elementi di conoscenza nuovi al servizio delle azioni che le due istituzioni porteranno avanti;
- la definizione di misure di "pronto intervento" per aumentare la disponibilità di alloggi per garantire il diritto allo studio degli studenti meritevoli e meno abbienti come nel caso di Villaggio Gandusio;
- l'attivazione di un percorso partecipato sulla regolamentazione delle piattaforme digitali per la locazione turistica e di breve periodo;
- un piano per il riequilibrio del mercato degli affitti con misure volte a promuovere il canone concordato per studenti e giovani e per gli investimenti pubblici e privati nel settore dell'edilizia studentesca;
- l'ideazione di strumenti per favorire il pieno riconoscimento e l'integrazione della cittadinanza studentesca e il sostegno di progetti dei cittadini per il miglioramento dei servizi agli studenti come ad esempio il bando Futuro Prossimo.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel corso del 2022 il progetto HousINgBo ha previsto le seguenti attività:

- analisi e reportistica dell'ultima indagine conoscitiva denominata 'Vivere e studiare ai tempi del Covid19';
- visite guidate presso l'Innovazione Urbana Lab con focus sulla disseminazione, per mezzo dell'Atlante Urbano, dei dati raccolti attraverso l'indagine HousINgBO;
- ratifica dell'accordo metropolitano con gli interventi di Comune, Città metropolitana e Università di Bologna a sostegno delle politiche abitative rivolte a famiglie, lavoratori, lavoratrici, studentesse e studenti e per la creazione dell'Osservatorio permanente sulla condizione abitativa.

ENLIGHTENme

Innovative policies for improving citizens' health and wellbeing addressing artificial lighting

Descrizione e obiettivi

Enlightenme è un progetto che vede la collaborazione di 22 partner internazionali provenienti da 10 diversi paesi e finanziato nell'ambito del programma di Ricerca e Innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020, riguardante il tema della "Salute Urbana".

Nello specifico ENLIGHTENme coinvolgendo esperti provenienti da diverse aree scientifiche, come la pianificazione urbanistica e la ricerca medica, si pone l'obiettivo di raccogliere prove dell'impatto che l'illuminazione indoor e outdoor ha sulla salute umana – specialmente in persone anziane che sono particolarmente soggette a un disallineamento circadiano. Inoltre, ENLIGHTENme si propone di sviluppare e testare soluzioni innovative e politiche per migliorare la salute e il benessere nelle città europee.

L'obiettivo è quindi definire le possibili correlazioni tra la salute, il benessere, l'illuminazione e fattori socio-economici. A questo fine, il progetto condurrà tre studi approfonditi in altrettanti quartieri della città di Bologna (Italia), di Amsterdam (Olanda) e di Tartu (Estonia).

Attraverso l'individuazione di un "Laboratorio di Illuminazione Urbana" in ciascun quartiere target delle tre città, il team di ENLIGHTENme si propone di identificare un ampio ventaglio di stakeholders rilevanti, compresi i cittadini e i tecnici della pubblica amministrazione, per coinvolgerli e formarli sulle tematiche relative all'illuminazione e alla salute, e renderli partecipi dei processi di co-creazione e di valutazione delle innovazioni nel settore dell'illuminazione.

Sulla base dei risultati della ricerca, infine, il team di ENLIGHTENme si propone di fornire strumenti per supportare i processi decisionali attivando la pianificazione di politiche di illuminazione urbana attente alla salute, permettendo così l'identificazione di priorità di intervento a seconda delle disuguaglianze urbane e dei livelli di esposizione alla luce, per confrontare gli impatti dei differenti scenari di illuminazione e definire i criteri e i requisiti tecnici da adottare per garantire l'integrazione della salute e del benessere all'interno di piani urbanistici.

L'area di studio e sperimentazione selezionata per Bologna è piazza Lambrakis e zone adiacenti.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel corso del periodo in oggetto sono state eseguite le seguenti attività:

1. Attività di outreach insieme a colleghe e colleghi ricercatori della London School of Economics in piazza Lambrakis e dintorni, allo scopo di comprendere:
 - il rapporto degli abitanti dell'area con lo spazio pubblico
 - tipologia di attore sociale ne fruisce e con quali modalità, in quali fasce orarie, eventuali fragilità sociali legate all'accessibilità e, in generale, alle caratteristiche socio-demografiche, opinioni rispetto all'impianto di illuminazione pubblica sia negli spazi outdoor che indoor.
2. Interviste in profondità ad alcuni abitanti dell'area e zone limitrofe (n.27) per indagare con maggiore dettaglio le questioni sopra elencate
3. Trascrizione e traduzione in inglese delle suddette interviste
4. Organizzazione del primo workshop insieme agli abitanti e ai principali stakeholder dell'area (oltre 40 partecipanti), i cui obiettivi sono:
 - informare sui contenuti del progetto
 - ingaggiare i partecipanti nell'Urban Lighting Lab

- coprogettare un possibile impianto di illuminazione di piazza Lambrakis e dintorni, con l'ausilio del foto-stimolo, ed eventuali arredi urbani e attrezzature ludico-sportive

Durante il mese di settembre e ottobre la FIU ha ingaggiato una ricercatrice per affiancare nella parte empirica del progetto i colleghi della London School of Economics.

Previsioni future per il 2023

Nei prossimi mesi continuerà il supporto della Fondazione ad ASL, Comune ed Università di Bologna nel coinvolgimento di 600 over 65 nel quartiere Savena per la sperimentazione sanitaria prevista dal progetto e sarà avviata l'organizzazione del terzo workshop di progetto durante il quale cittadini e comunità proseguiranno nella co-pianificazione e co-progettazione dell'impianto di illuminazione pubblica di piazza Lambrakis.

Report integrato del Comune di Bologna

Descrizione e obiettivi

Dal 2021 il Comune di Bologna si impegna ad adottare e redigere il Report integrato come un nuovo strumento di rendicontazione e trasparenza del lavoro dell'amministrazione.

Per la redazione del secondo Report integrato della Città di Bologna, il Comune ha attivato una collaborazione con FIU con due obiettivi principali:

- favorire un maggiore coinvolgimento di alcuni stakeholder privilegiati nella redazione del Report integrato, sfruttando le conoscenze e le competenze in ambito di ingaggio e partecipazione della Fondazione;
- migliorare e rendere più accessibile la fruizione del Report integrato, presentando un progetto grafico nuovo per il documento.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Design di un workshop collaborativo orientato a fornire dati all'Amministrazione per operare una Analisi di materialità delle attività dell'Amministrazione e individuare le priorità future dell'Amministrazione, in collaborazione con Sara Cirone Srl
- Implementazione del workshop con 19 dirigenti (o funzionari in sostituzione) del Comune di Bologna
- Redazione di un report sui risultati del Workshop
- Ricerca e selezione agenzia esterna per realizzazione del progetto grafico del report
- Allineamento periodico e supervisione periodica del lavoro *work in progress*
- Pubblicazione e stampa del report



INCA - Increase corporate political responsibility and accountability

Descrizione e obiettivi

Il progetto INCA ha l'obiettivo di indagare l'impatto che le piattaforme digitali hanno sulle democrazie e sulle istituzioni europee di diverso livello territoriale. Queste piattaforme, infatti, influenzano la partecipazione delle persone ai processi decisionali e contribuiscono alla diminuzione della fiducia nelle istituzioni pubbliche. In particolare, i cosiddetti GAFAM (Google, Amazon, Facebook, Apple e Microsoft) stanno diventando infrastrutture sempre più influenti nell'opinione pubblica e nel dibattito politico. Il loro crescente potere nel condizionare tali questioni attraverso il lobbismo, le relazioni industriali e l'impatto culturale, ha aperto un ampio dibattito sul modo di affrontare questa situazione. Mentre le società europee sono cresciute sulla base di democrazie e istituzioni liberali, oggi il loro ruolo sembra essere ridotto a causa del potere societario delle piattaforme.

Il progetto INCA, dunque, mira a:

- definire forme per sostenere la fiducia nelle istituzioni e nuovi modelli di governance in grado di coniugare la crescita delle piattaforme con l'inclusione sociale e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali;
- stimolare modelli di business e relazioni industriali alternativi in modo da rendere GAFAM e le altre piattaforme responsabili dell'equità sociale preservandone l'innovazione;
- chiarire il modo in cui il GAFAM influenza l'opinione dei cittadini europei ed i processi democratici.

FIU in particolare è coinvolta come Leader del WP7 "OIL: OPEN INNOVATION LABS" e come partner nel WP9 "FORMAZIONE, INCLUSIONE E NUOVE LINGUE PER I CITTADINI EUROPEI" e WP10 "ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE, COMUNICAZIONE E THINK THANK".

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Kick-off meeting del progetto (ottobre 2022)
- Attività amministrativa legata alla gestione dei fondi
- Primi contatti con partner e azioni preliminare alla progettazione esecutiva

Previsioni future per il 2023

- Progettazione esecutiva del WP7, ovvero identificazione di metodologie e strategie per l'implementazione di Laboratori orientati alla definizione di policy guidelines per i decisori (da marzo 2023)
- Avvio della sperimentazione (ottobre 2023)
- Attività di coordinamento con i partner di progetto e implementazione dei task del WP 9 e 10
- Attività amministrativa e di project management



Piano dell'economia della notte

Descrizione e obiettivi

Il Comune di Bologna intende promuovere un'iniziativa integrata che affronti la gestione dell'economia e della vita notturna della Città, anche in relazione ad una dimensione metropolitana, considerandone tutti i molteplici risvolti: economico, culturale, sociale, di vivibilità e sicurezza.

In particolare il Comune intende costruire una politica pubblica innovativa che regoli la vita notturna cittadina che parta necessariamente da un'approfondita analisi del contesto per trovare il giusto bilanciamento tra diversi interessi e diritti. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi posti in premessa si ritiene indispensabile adottare un Piano per l'Economia della notte che individui gli strumenti e le azioni che si intendono mettere in campo, attraverso la destinazione di risorse dedicate, nell'ottica della sostenibilità e della misurazione dell'efficacia delle politiche poste in essere.

Gli obiettivi della ricerca sono rilevare i bisogni inerenti sia la qualità della vita che economia notturna, quindi sia degli operatori (gestori di locali, discoteche, fornitori di servizi, ecc.) sia cittadini residenti, nell'ottica di dare vita ad un Piano dell'Economia notturna co-progettato e condiviso da tutti gli stakeholder.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nell'ambito del progetto di ricerca sull'Economia della notte, la FIU è stata chiamata a coordinare una ricerca qualitativa e quantitativa e a supportare il Comune di Bologna in un piano di comunicazione e disseminazione di una survey.

Nello specifico la FIU nel periodo ottobre-dicembre 2022 ha svolto n.4 focus group, mentre altri 2 sono previsti a gennaio 2023, rivolti a stakeholder dell'economia e della qualità della vita notturna.

La ricerca quantitativa sarà svolta dal ricercatore Matteo Cataldi mentre la parte qualitativa sarà supervisionata dal prof. Riccardo Prandini dell'Università di Bologna.

Previsioni future per il 2023

Nel 2023 la FIU proseguirà con i focus group, contribuirà alla diffusione della survey e supporterà il Comune di Bologna nella comunicazione e ingaggio sia della ricerca che di quelli che saranno Gli Stati Generali della Notte, una serie di confronti ed iniziative atte alla realizzazione di politiche per la notte partecipate e condivise.

Cities 4.0

Descrizione e obiettivi

Il progetto CITIES 4.0 riunisce 5 partner (Turku Science Park, Leuven Mindgate, Ecosystem Thinking Institute, Brainport Eindhoven e Fondazione Innovazione Urbana) in rappresentanza di 4 ecosistemi dell'innovazione di 4 città (Eindhoven, Leuven, Turku e Bologna). Lo scopo del progetto è quello di preparare, con la collaborazione di stakeholders provenienti dai 4 ecosistemi, un Piano d'Azione congiunto che possa contribuire alla neutralità climatica delle 4 città.

Più nel dettaglio il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- Aumentare la connessione e le sinergie tra i membri dei 4 ecosistemi di innovazione
- Aumentare la diversità e l'inclusività degli ecosistemi di innovazione coinvolgendo membri di comunità vulnerabili
- Individuare le buone pratiche risultate dal progetto
- Contribuire all'elaborazione del Climate City Contract delle 4 città
- Ispirare altri ecosistemi di innovazione attraverso la pubblicazione delle buone pratiche.

La durata del progetto è di 20 mesi. Dal 1 di settembre del 2022 al 30 di aprile del 2024.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Kick Off Meeting del Progetto a Eindhoven con la presenza di tutti i partner dal 28 al 30 di settembre.
- Elaborazione e presentazione del Deliverable 5.1 corrispondente al Communication and Dissemination Plan. Elaborazione fatta da Formica Blu con il supporto della Fondazione. Il piano è stato rivisto dai partner e approvato dalla Commissione Europea.
- Elaborazione della prima comunicazione pubblica del progetto condivisa con i partner che l'hanno tradotta nelle rispettive lingue.
- Elaborazione del Piano di Ingaggio della Cittadinanza per configurare una strategia e facilitare strumenti che servano a coinvolgere cittadini in rischio di esclusione sociale. Il Piano corrisponde al Deliverable 5.2 del progetto ed è stato revisionato dai partner e dalla Commissione Europea.
- Partecipazione a due meeting mensili di aggiornamento del progetto con gli altri partner.

Previsioni future per il 2023

La Fondazione è leader del Work Package 5 relativo alla comunicazione e disseminazione del progetto. L'obiettivo di questo pacchetto è garantire la comunicazione, la diffusione e il coinvolgimento dei cittadini, al fine di diffondere ampiamente i risultati del progetto e per consentire l'interconnessione degli ecosistemi d'innovazione, dei loro membri e di persone sottorappresentate (a rischio di esclusione).

Le attività che durante il 2023 coinvolgeranno la FIU in questo progetto sono:

- Coordinamento di tutte le attività di comunicazione e disseminazione del progetto attraverso la gestione della pagina LinkedIn del progetto; la predisposizione e pubblicazione di almeno 6 notizie all'anno da condividere sui social dei 5 partner; la pubblicazione di almeno un post al mese su Twitter e LinkedIn, l'organizzazione di riunioni periodiche sul tema comunicazione.
- Redazione di comunicazioni mirate a coinvolgere gruppi di cittadini a rischio d'esclusione sociale, gruppi vulnerabili e sottorappresentati.
- Organizzazione e sviluppo dell'Ecosystem Game locale. Questo gioco consiste in una riunione dove i rappresentanti di aziende, associazioni, istituzioni ed altri, discutono e propongono soluzioni individuando quale potrebbe essere il loro contributo e cosa vorrebbero ottenere in cambio. Il gioco

gira intorno ad una domanda o ad una particolare problematica comune. In questo caso, la problematica sarà la neutralità climatica.

- Partecipazione a due meeting mensili di aggiornamento del progetto con gli altri partner.

Formazione

Master GECop - Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità

Descrizione e obiettivi

Il Master vuole creare professionisti in grado di inserirsi in contesti lavorativi pubblici, del terzo settore e privati, attivando processi di innovazione sociale e organizzativa. Nello specifico, si propone di formare “agenti di prossimità”, una nuova figura professionale esperta in gestione e co-produzione di processi partecipativi, di comunità e reti di prossimità.

I profili funzionali che il master forma sono:

- project manager e professionisti capaci di attivare processi partecipativi e di coinvolgimento della cittadinanza per trovare soluzioni innovative a bisogni complessi;
- community manager capaci di creare e rafforzare relazioni nella comunità e attivare nell'ambito di processi decisionali e di ideazione di pratiche di innovazione sociale;
- consulenti per le pubbliche amministrazioni e realtà del terzo settore in grado di gestire processi di analisi dei bisogni dal basso e di attivazione territoriale;
- amministratori e funzionari pubblici in grado di gestire processi di sperimentazione e pratiche innovative nell'ambito del policy making;
- progettisti in ambito di innovazione sociale e city makers;
- professionisti in grado di gestire processi organizzativi complessi e di gestire e facilitare relazioni tra una moltitudine di attori e stakeholders, anche del settore privato.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel corso del periodo in oggetto si è svolto il Master in base a diversi moduli di apprendimento che rispondono ai seguenti blocchi tematici:

- Sfide globali
- Politiche pubbliche, prossimità, partecipazione
- Welfare e innovazione sociale
- Economia sociale
- Strumenti qualitativi e quantitativi della ricerca sociale
- Design e progettazione
- Facilitazione

Il master ha visto la partecipazione di 28 studentesse e studenti, di cui 7 provenienti dalla Pubblica Amministrazione. Di questi, 5 hanno poi effettuato dei tirocini presso strutture pubbliche, mentre 23 hanno presentato dei project work.

I moduli didattici hanno avuto come obiettivo quello di inquadrare il contesto globale e locale entro cui si inseriscono i processi socio-economici attuali, offrire conoscenze dei sistemi organizzativi contemporanei e competenze nell'ambito dell'organizzazione complessa e concentrarsi infine sulle pratiche innovative di coinvolgimento e inclusione di comunità tematiche e territoriali all'interno dei processi organizzativi e istituzionali.

Le attività realizzate per l'autunno 2022, propedeutiche per l'edizione 2023 del master, sono di seguito elencate:

- A settembre 2022 è uscito il bando della nuova edizione del master 2023, alla quale è stata accompagnata la comunicazione per la sua diffusione e promuoverlo in tutti i contesti potenzialmente interessati.
- A novembre si è svolta la selezione del tutor del master
- A dicembre saranno realizzati i colloqui di selezione degli studenti che accederanno al master il cui inizio è previsto per il 13 gennaio 2023.
- Durante l'autunno, inoltre, oltre alla promozione del master è stato elaborato il programma didattico, organizzato le lezioni e la logistica, la chiusura della precedente edizione del master attraverso la valutazione dei project work e l'andamento dei tirocini effettuati dai partecipanti.

Previsioni future per il 2023

- Il 13 gennaio 2023 prenderà il via la terza edizione del master che avrà un format ancora più laboratoriale e pratico e si protrarrà fino a metà giugno 2023.



Laboratorio Design

Descrizione e obiettivi

La Fondazione per l'Innovazione Urbana dal 2018 ha intrapreso una collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Advanced Design della Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna. In particolare la Fondazione collabora, attraverso docenze e l'organizzazione di momenti formativi e conoscitivi del territorio e del tessuto locale, al Laboratorio di Design del Prodotto Servizio B C.I. coordinato dalla Prof.ssa Valentina Gianfrate in collaborazione con il Prof. Vando Borghi.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Per l'anno accademico 2022-2023 il corso si proponeva di definire servizi e soluzioni per l'autonomia delle persone nella loro vita quotidiana e sociale all'interno di contesti territoriali e la loro preparazione nell'affrontare situazioni emergenziali legate a eventi di varia natura (emergenze sanitarie, climatiche, etc.). I due temi "Design for People Autonomy" e "Design for Preparedness" sono stati analizzati secondo un approccio multidisciplinare che ha combinato gli strumenti del design, dell'analisi e visualizzazione dei dati con indagini sociologiche e con strategie di ingaggio e partecipazione delle comunità. I progetti di servizi sono elaborati a partire da alcuni progetti strategici dell'Amministrazione che la Fondazione si è impegnata a raccontare e spiegare agli studenti.

Durante il corso, oltre a lezioni inerenti le metodologie del co-design, è stata realizzata la lezione di antropologia visuale, una lezione sul campo con l'organizzazione di un design talk itinerante e delle lezioni per approfondire i progetti strategici da cui partire per elaborare i progetti di servizio.

Previsioni future per il 2023

- Il giorno 6 Febbraio è previsto l'esame conclusivo del corso

MICROBE - Minimizing the influence of coronavirus in a built environment

Descrizione e obiettivi

Il progetto ha l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa universitaria con moduli studiati per rispondere alle esigenze concrete del mercato del lavoro e della realtà, con particolare attenzione per le domande e le necessità scaturite dall'emergenza Covid.

Il progetto, inoltre, sfrutta tecnologie innovative, come il Video Neuroanalytics e la Web-based opinion analytics per sviluppare metodi di protezione anti COVID-19 e per ridurre l'impatto della depressione emotiva a partire da un ambiente costruito e grazie all'ausilio di 3 nuovi e personalizzati moduli MOOC. Infine, MICROBE si prefigge l'obiettivo a lungo termine di rafforzare il rapporto tra le università e il mondo scientifico ed educativo a livello europeo.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Migliorare i curricula degli studenti attraverso 3 nuovi moduli MOOC (Massive Open Online Courses, corsi online aperti e per tutti) multidisciplinari, personalizzati, riconosciuti e certificati, relativi al cambiamento comportamentale, allo scopo di migliorare la qualità e la rilevanza della formazione rispetto alle sfide globali.
- Sviluppare l'innovativo sistema MICROBE a livello mondiale, comprensivo dei seguenti elementi: sistemi di video-neuroanalitica, analisi dell'opinione pubblica, sistema di raccomandazioni per la protezione contro il Covid-19, riduzione degli stati psicologici negativi nell'ambiente costruito, e sviluppo di 3 nuovi moduli MOOC personalizzati e multidisciplinari.
- Rafforzare le reti educative e scientifiche sui temi del progetto tra le università dell'Unione Europea.

Fra i principali risultati attesi si prevedono lo sviluppo di moduli MOOC personalizzati per minimizzare l'influenza del coronavirus e del suo impatto sugli aspetti emotivi negli ambienti chiusi attivando un cambiamento di comportamento e lo sviluppo, sperimentazione e miglioramento del metodo MICROBE. Infine si prevede lo sviluppo, collaudo e miglioramento del sistema integrato MICROBE.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Il 28 maggio scorso si è tenuto il primo workshop previsto dal progetto Microbe che ha visto la partecipazione di diversi stakeholder del territorio, oltre allo staff di progetto, per un totale di 21 partecipanti. Lo scopo del workshop è stato quello di raccogliere riflessioni e punti di vista rispetto ai temi che dettaglieremo in seguito, che integrati con quelli che sono emersi dai workshop organizzati anche nelle altre città di progetto, saranno la base dello sviluppo dei moduli formativi (MOOC) previsti come output del progetto.

Il workshop, progettato e coordinato dallo staff del progetto MICROBE, è stato suddiviso in 3 fasi che hanno visto:

- una presentazione introduttiva del progetto Microbe a cura di Giovanni Farneti del Comune di Bologna.
- una presentazione del Country report (tema: l'impatto del Coronavirus sul comportamento umano rispetto agli edifici e spazi pubblici), a cura di Umberto Mezzacapo della Fondazione Innovazione Urbana.
- una Tavola rotonda insieme ai partecipanti

A novembre ha avuto luogo un altro ciclo formativo tenuto da FIU (su piattaforma online Zoom) sui temi inerenti i MOOC.

In quel frangente la Fondazione ha spiegato durante un intervento di circa 2 ore insieme ai colleghi del Comune di Bologna, come pianificare eventi e mostre in spazi pubblici sia chiusi che aperti nell'ottica della sicurezza e della migliore fruizione.

Previsioni future per il 2023

Per il 2023 è prevista una trasferta presso Granada (Spagna) per un project meeting con gli altri partner di progetto per definire i contenuti testuali e visuali dei MOOC, i moduli formativi online open source, sui temi afferenti la Fondazione (pianificazione di spazi indoor e outdoor che ospitano eventi culturali tenendo conto dell'emergenza Covid e dell'ottimale fruizione) e l'organizzazione dell'evento finale del progetto che si terrà a Bologna a marzo 2023.

Utopie Reali

Descrizione e obiettivi

Il progetto "Utopie Reali" è promosso dalla Fondazione e SOS - School Of Sustainability di Mario Cucinella con la collaborazione e il patrocinio di Comune di Bologna, dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna e dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna, e nasce per l'interesse della Città di Bologna a investire sulla rigenerazione urbana per il Quadrante Nord-Ovest della città.

Nel mese di settembre 2021, negli spazi della Fondazione a Palazzo d'Accursio, si è attivato un workshop - evento con laboratori di co-progettazione partecipata e momenti di approfondimento con esperti di diverse discipline legate alla rigenerazione urbana. L'evento è stato un momento per riflettere su progetti di rigenerazione urbana nel quadrante nord-ovest tra le comunità degli abitanti attive nel territorio, i giovani studenti e professionisti ed esperti di diversi temi legati alla rigenerazione urbana. Il quadrante nord-ovest è stato diviso in sei zone sulle quali hanno lavorato sei gruppi diversi.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Il progetto è stato ultimato con la realizzazione delle ultime attività di rendicontazione e comunicazione degli esiti dell'iniziativa.

Gli esiti del progetto sono stati raccolti all'interno di un reportil quale è stato consegnato all'amministrazione del Comune di Bologna, come contributo alla riflessione condivisa sulla rigenerazione del quadrante nord-ovest di Bologna.

Con l'obiettivo di raccontare a tutta la città questo percorso, i suoi contenuti, il metodo e gli esiti del progetto, è stata realizzata nel mese di Marzo 2022, una mostra, negli spazi di Bologna Attiva a DumBO.



Metro-Poli-Tana

Descrizione e obiettivi

Metro-Poli-Tana è un progetto extrascolastico sperimentale pensato per ragazze e ragazzi tra i 10 e i 13 anni, accompagnati lungo un percorso di scoperta, conoscenza e consapevolezza della città in cui vivono, Bologna, fino ad appropriarsene e sentirsene parte attiva. Output di queste attività è la realizzazione di una Metro-Poli-Mappa caratterizzata da tante “linee” che sarà possibile percorrere come fossero tratte di una Metro-Poli-Tana.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di 12 gruppi di 12 ragazze e ragazzi, di 3 diversi quartieri della città di Bologna.

Il progetto ha due obiettivi: da una parte lo sviluppo di partecipazione per rivitalizzare il patrimonio culturale, dall'altra il coinvolgimento attivo degli adolescenti, future “guide” della loro città. Essere responsabili dei luoghi in cui si vive significa riappropriarsi del territorio, non solo come spazio da occupare ma come “comunità” da vivere e di cui prendersi cura.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Tali obiettivi sono stati raggiunti mediante percorsi formativi, laboratori tematici e uscite esplorative che possano favorire la relazione, la socializzazione, l'espressione artistica, nonché la condivisione di conoscenza ai fini della ri-scoperta della città che li accoglie temporaneamente, delle proprie e altrui radici culturali e sociali.

Nello specifico sono state realizzate:

- n. 6 Laboratori formativi e prima mappatura
- n. 6 Uscite esplorative
- n. 6 Laboratori operativi.

I Laboratori formativi

Nello specifico i laboratori formativi hanno visto la realizzazione di lezioni didattiche ed esercitazioni pratiche sui seguenti temi:

- la città, le sue rappresentazioni e le sue narrazioni attraverso linguaggi e supporti analogici e digitali
- la fotografia e il videoclip come linguaggi visuali per descrivere e raccontare il territorio; i droni e la loro capacità di leggere e rappresentare la città dall'alto.

Nel corso di questi 6 laboratori formativi è stata implementata la mappatura dei luoghi più significativi per i partecipanti: quelli che attraversano, vivono, fruiscono, quelli che vorrebbero trasformati, o solo migliorati, quelli che hanno una particolare valenza affettiva, sociale, ecc., sottolineando i motivi che conferiscono tale importanza a questi luoghi. Queste attività hanno indotto i partecipanti a sviluppare competenze, comunicative, digitali e geografiche e a costruire una loro geografia “dal basso”, dando enfasi a quei luoghi che magari non sono presenti sulle mappe ufficiali ma che hanno una particolare valenza per loro.

Uscite esplorative

Durante le 6 uscite esplorative gli studenti hanno avuto possibilità di visitare luoghi che abitualmente sono fuori dai loro “radar cognitivi”, come ad esempio le case di quartiere, i luoghi della rigenerazione urbana, i luoghi dell'impegno civico e ambientale, oltre a musei che non sono sufficientemente conosciuti e promossi. Le uscite sono state anche un modo per farsi condurre dai partecipanti nei luoghi indicati nella mappatura e

che rappresentano quei luoghi che hanno una particolare valenza per loro.

Laboratori di elaborazione delle mappe

Durante i laboratori di elaborazione si sono prodotti gli output del progetto previsti, previa suddivisione in gruppi di lavoro in base alla tipologia di format:

- mappe cartacee
- mostra fotografica
- documentario con video-interviste

Organizzazione evento finale

Il progetto ha previsto un evento finale presso la Sala Biagi di Salaborsa, durante il quale è stato restituito, con il supporto dei partecipanti, sia alla cittadinanza che a tutti gli stakeholders del percorso realizzato, il lavoro svolto, sintetizzato negli output sopra descritti. All'evento hanno presenziato quasi cento persone: oltre ai ragazzi e ragazze che hanno preso parte al percorso insieme ai loro genitori, sono intervenuti anche i partner della FIU con cui si è collaborato per il progetto, ossia la Cooperativa Società Dolce e l'impresa sociale Seneca.



Città della Conoscenza

Descrizione e obiettivi

La “Città della conoscenza” è una strategia di mandato dell’attuale Amministrazione bolognese. Obiettivo della strategia è quello di dare una nuova direzione all’insieme delle politiche cittadine di promozione della città, attrazione dei talenti e degli investimenti di qualità, allo sviluppo, all’innovazione, all’internazionalizzazione, alla rigenerazione urbana e ambientale, e favorire nuovi processi di inclusione sociale e per rafforzare il tessuto democratico cittadino attraverso la valorizzazione dei soggetti che in città promuovono conoscenza, sapere e innovazione. Uno degli obiettivi inoltre è la creazione di un ecosistema metropolitano solido della scienza e della ricerca.

La strategia si compone di due leve principali:

- La Via della Conoscenza: un progetto urbanistico di rigenerazione del quadrante nord-ovest della città, che connette e posiziona nello spazio urbano l’area nella quale si concentrano i principali poli di ricerca e di innovazione e le principali aree di opportunità e di trasformazione di Bologna, favorendo sinergie tra ambiti di sviluppo e interventi di valorizzazione del patrimonio scientifico, industriale e culturale della città.
- Le politiche della conoscenza: un insieme di politiche volte a favorire la crescita e stimolare la sinergia e la collaborazione nell’ecosistema della ricerca e della conoscenza metropolitana e ad individuare strategie per il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nella realizzazione della strategia di mandato.

FIU ha contribuito all’ideazione della strategia attraverso l’attività di ricerca e policy-design contenuta nel Piano di innovazione urbana e continua a supportare l’amministrazione nella sua implementazione.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nell’ambito della Città della conoscenza, FIU svolge un ruolo di progettazione e ingaggio di stakeholder e cittadini.

FIU collabora su progetti specifici della Via della conoscenza, quali:

- L’Ex-Scalo Ravone (v. scheda progetto)
- Il Polo della Memoria democratica (v. scheda progetto)
- Ex-Mercato ortofrutticolo alla Bolognina (in partenza nel 2023)
- Il Parco del Dopolavoro Ferroviario (DLF) (in partenza nel 2023)
- La Via della Conoscenza come infrastruttura (v. scheda progetto)

FIU collabora al disegno e all’implementazione delle Politiche della conoscenza, in particolare:

- Gemello digitale (v. scheda progetto)
- Officine della conoscenza (in partenza nel 2023)

Previsioni future per il 2023

Oltre alle attività previste per l’implementazione dei progetti già avviati (v. schede progetto specifiche), si prevede di attivare la fase di progettazione e implementazione dei progetti che compongono la strategia ancora non avviati dal Comune.

Polo della Memoria Democratica

Descrizione e obiettivi

Il Polo della Memoria democratica nasce con l'ambizione di costituirsi come il punto di riferimento e di riflessione sulla storia contemporanea, nel quale ricerca storica ed elaborazione della memoria interagiscono e fungono da dispositivo di analisi e comprensione delle sfide del presente. Il progetto, che prevede la ristrutturazione di strutture edilizie pubbliche esistenti per la realizzazione della sede del Polo, è realizzato grazie ai fondi PNRR nell'ambito del Piano Integrato di Bologna.

Il Polo vuole essere un centro dall'ambizione nazionale, che sappia guardare e interrogare la nostra contemporaneità attraverso il filtro di valori che a Bologna più che altrove fondano le loro radici storiche e che sono alla base della vita democratica del nostro Paese come l'antifascismo, l'antirazzismo, l'espansione e la lotta per i diritti civili e sociali, la lotta allo stragismo, il pensiero e la cultura critica.

Il Polo della Memoria democratica sarà un centro in grado di far dialogare, interagire e contaminare con modalità inedite, ibride e innovative archivi, biblioteche, musei e aree espositive, luoghi di ricerca, discussione, approfondimento e produzione culturale, artistica, creativa e civica.

In questo contesto, la Fondazione per l'Innovazione Urbana è chiamata a supportare il Comune di Bologna attraverso le seguenti attività:

- progettare e coordinare incontri con la cittadinanza e gli stakeholder;
- coordinare, anche avvalendosi di esperti negli ambiti di interesse, il gruppo degli stakeholder, cioè dei soggetti e delle istituzioni che – a vario titolo- confluiranno nel Polo della Memoria e insieme a loro definire: livello di ingaggio e coinvolgimento di ognuno, modello di cooperazione, destinazione d'uso degli spazi e loro layout funzionale, modello di governance e gestionale, programmazione culturale ed espositiva, statuto e regolamento del Polo;
- coordinare il processo di digitalizzazione dei patrimoni dei diversi soggetti e delle istituzioni che confluiranno nel Polo della Memoria, così come i lavori di movimentazione dei patrimoni fisici, librari e archivistici;
- contribuire in modo attivo alla creazione di opportunità e al posizionamento del progetto in ambito cittadino, nazionale e internazionale, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di rassegne culturali e iniziative sul tema della memoria democratica.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Redazione di studi di prefattibilità, corredati da interviste in profondità con gli stakeholder primari e studi di distribuzione spaziale e di fattibilità economica
- Supporto al Comune di Bologna nella redazione dei Documenti di indirizzo alla progettazione (DIP) riferito all'edificio che ospiterà il Polo
- Redazione di una proposta di governance e di una prima valutazione economica del fabbisogno gestionale
- Design di un percorso di informazione, offerta culturale e co-progettazione (Verso un Polo della memoria) volto a favorire la costruzione corale del progetto del Polo, coinvolgendo stakeholder nazionali e locali, associazioni del territorio, scuole e cittadini di tutte le età.
- Costruzione di relazioni istituzionali e di partnership strategiche

Previsioni future per il 2023

- Lancio pubblico del progetto Polo della Memoria democratica
- Avvio del percorso di ingaggio e co-progettazione con stakeholder, cittadini, bambini e ragazzi
- Costituzione di 3 tavoli permanenti per la co-progettazione del Polo



- Supporto all'implementazione della strategia di comunicazione "Verso il Polo della Memoria democratica"
- Costruzione di relazioni istituzionali e di partnership strategiche



Museo dei Bambini e delle Bambine

Descrizione e obiettivi

Nell'ambito dello sviluppo del progetto "Città della Conoscenza" finanziato attraverso risorse PNRR il Comune di Bologna ha avviato lo sviluppo del progetto di un nuovo museo dedicato ai bambini e alle bambine. La Fondazione nell'ambito dello sviluppo del progetto è stata chiamata a supportare il Comune di Bologna, nell'ideazione complessiva del progetto, con l'obiettivo di contribuire alla identificazione del contesto in cui andare ad inserire l'opera, alla definizione delle possibili modalità di attuazione dell'intervento sia nella sua dimensione economica che progettuale. Ulteriormente la Fondazione curerà l'ingaggio degli stakeholders a scala urbana e di contesto.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

La Fondazione ha contribuito attivamente nel periodo in oggetto, ad accompagnare il Comune di Bologna, ed in particolare i Dipartimenti Cultura e promozione della città, Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio e Lavori pubblici verde e mobilità nello sviluppo delle seguenti attività:

- Supporto nell'individuazione della localizzazione dell'intervento e analisi del contesto
- Supporto nell'individuazione degli strumenti di attuazione della progettazione per la realizzazione dell'intervento
- Supporto nella costruzione del Documento di Indirizzo alla progettazione e dei materiali relativi all'avvio di un concorso di architettura per la realizzazione dell'intervento
- Mappatura degli stakeholder, definizione e realizzazione di un processo di partecipazione a supporto dello sviluppo del progetto nell'area del Pilastro. In particolare nell'ultimo trimestre del 2022, in affiancamento all'avvio del concorso di progettazione è stata realizzata la prima fase del percorso di partecipazione, che ha coinvolto le comunità del rione Pilastro e che ha visto la sua sintesi nella consegna di un documento/report del percorso che è stato inserito tra gli allegati costituenti i documenti di concorso.
- Informazione verso la cittadinanza rispetto alla progettualità nell'ambito dei Laboratori di Quartiere

Previsioni future per il 2023

In continuità con le attività avviate, la Fondazione per l'Innovazione urbana, contribuirà allo sviluppo del progetto realizzando le seguenti attività:

- Collaborazione alla valutazione dei progetti pervenuti attraverso il concorso di progettazione, garantendo la presenza di un proprio rappresentante nella commissione giudicatrice
- Coordinamento delle attività di partecipazione, con la realizzazione di incontri con la cittadinanza e gli stakeholder, finalizzati ad accompagnare lo sviluppo del progetto;
- Istituzione e coordinamento di un tavolo tecnico/comitato scientifico (stakeholder ed esperti) in ambito pedagogico-culturale;
- Collaborazione nell'attività di co-progettazione di allestimenti e exhibit interattivi, brand, di strategia di comunicazione, modello di governance e gestionale del nuovo museo.



Via della Conoscenza

Descrizione e obiettivi

Nell'ambito dello sviluppo del progetto "Città della Conoscenza" finanziato attraverso risorse PNRR, il Comune di Bologna ha avviato la procedura per la realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e smart denominato "VIA DELLA CONOSCENZA"; il percorso dovrà essere accompagnato da specifici interventi funzionali che potranno coinvolgere edifici pubblici presenti lungo il tracciato.

La Fondazione nell'ambito dello sviluppo del progetto è stata chiamata a supportare il Comune di Bologna, nell'ideazione complessiva del progetto, con l'obiettivo di contribuire alla identificazione del tracciato lungo il quale realizzare l'opera, alla definizione delle possibili modalità di attuazione dell'intervento sia nella sua dimensione economica, che progettuale.

Ulteriormente la Fondazione dovrà realizzare:

- azioni di accompagnamento, informazione, ingaggio delle comunità;
- co-progettare e realizzare opere d'arte pubblica per la via della conoscenza;
- facilitare la messa in rete, la cooperazione tra le istituzioni e le realtà disseminate sulla Via della Conoscenza;
- collaborare, anche avvalendosi di esperti negli ambiti di interesse, alle Officine della Conoscenza quindi alla partecipazione di cittadini in rete o in gruppi organizzati nelle attività di raccolta di dati e produzione di informazioni, attraverso misurazioni, stime, modelli, e osservazioni, al fine di ingaggiare le comunità nel processo di creazione dei contenuti e delle attività che animeranno la Via della Conoscenza, contribuendo in modo attivo alla creazione di opportunità e al posizionamento del progetto in ambito cittadino, nazionale e internazionale;
- disseminare, divulgare, educare attraverso spazi e allestimenti multimediali, interattivi e immersivi ad alto impatto informativo e comunicativo, dati e informazioni relative alle trasformazioni in atto nello spazio urbano.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

La Fondazione ha contribuito attivamente nel periodo in oggetto, ad accompagnare il Comune di Bologna, ed in particolare i Dipartimenti Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio e Lavori pubblici verde e mobilità nello sviluppo delle seguenti attività:

- Supporto nell'individuazione della localizzazione dell'intervento e nell'analisi del contesto
- Supporto nella costruzione del Documento di Indirizzo alla progettazione dell'intervento
- Mappatura degli stakeholder, definizione di un processo di accompagnamento, informazione, ingaggio delle comunità a supporto dello sviluppo del progetto.
- Informazione verso la cittadinanza rispetto alla progettualità nell'ambito dei Laboratori di Quartiere

Previsioni future per il 2023

In continuità con le attività avviate, la Fondazione per l'Innovazione urbana, contribuirà allo sviluppo del progetto realizzando le seguenti attività:

- realizzazione di azioni e attività di accompagnamento, informazione, ingaggio delle comunità in affiancamento al progetto finalizzate a facilitare la messa in rete, la cooperazione tra le istituzioni e le realtà disseminate sulla Via della Conoscenza;
- collaborare, anche avvalendosi di esperti negli ambiti di interesse, alle Officine della Conoscenza quindi alla partecipazione di cittadini in rete o in gruppi organizzati nelle attività di raccolta di dati e

produzione di informazioni, attraverso misurazioni, stime, modelli, e osservazioni, al fine di ingaggiare le comunità nel processo di creazione dei contenuti e delle attività che animeranno la Via della Conoscenza, contribuendo in modo attivo alla creazione di opportunità e al posizionamento del progetto in ambito cittadino, nazionale e internazionale;

- disseminare, divulgare, educare attraverso spazi e allestimenti multimediali, interattivi e immersivi ad alto impatto informativo e comunicativo, dati e informazioni relative alle trasformazioni in atto nello spazio urbano.
- avviare l'attività di co-progettazione di opere d'arte pubblica per la Via della conoscenza.



Ex Scalo Ravone

Descrizione e obiettivi

Nell'ambito dello sviluppo del progetto "Città della Conoscenza" finanziato attraverso risorse PNRR il Comune di Bologna ha avviato la procedura per la rifunzionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari dell'area ferroviaria dell'Ex scalo Ravone, per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa.

La Fondazione nell'ambito dello sviluppo del progetto è stata chiamata a supportare il Comune di Bologna, nell'ideazione e nello sviluppo complessivo della progettualità.

Inoltre dovrà progettare e coordinare incontri con la cittadinanza e gli stakeholder, in particolare coinvolgendo i soggetti e le realtà che operano e animano il territorio, recependo bisogni e individuando soluzioni condivise per consentire il prosieguo delle attività durante gli anni di cantiere e per disseminare, divulgare e rendere accessibili dati, informazioni e processi relativi alle trasformazioni urbane.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

La Fondazione ha contribuito attivamente nel periodo in oggetto, ad accompagnare il Comune di Bologna, ed in particolare i Dipartimenti Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio e Lavori pubblici verde e mobilità nello sviluppo delle seguenti attività:

- Supporto nell'analisi del contesto e nello sviluppo della vision futura dell'area.
- Supporto nella costruzione del Documento di Indirizzo alla progettazione dell'intervento
- Mappatura degli stakeholder e definizione di un processo di accompagnamento, informazione, ingaggio delle comunità a supporto dello sviluppo del progetto.
- Informazione verso la cittadinanza rispetto alla progettualità nell'ambito dei Laboratori di Quartiere

Previsioni future per il 2023

In continuità con le attività avviate, la Fondazione per l'Innovazione Urbana, contribuirà allo sviluppo del progetto realizzando un percorso di informazione, ascolto e coinvolgimento degli stakeholders e delle comunità della zona, finalizzato ad accompagnare, implementare e orientare le scelte progettuali che andranno quindi a realizzarsi integrando gli esiti del percorso ed operando altresì in continuità con gli usi temporanei sperimentati finora negli spazi del Distretto DumBO.

Il percorso si articolerà in diversi momenti e strumenti di informazione, cura delle comunità, dialogo e co-progettazione.

Rigenerazione della Bolognina

Descrizione e obiettivi

Nell'ambito dello sviluppo del progetto "Città della Conoscenza" finanziato attraverso risorse PNRR il Comune di Bologna ha avviato la progettualità denominata "Rigenerazione Bolognina", consistente nella realizzazione di interventi diffusi finalizzati alla realizzazione del percorso della memoria in Bolognina: in particolare è prevista la realizzazione dell'asse stradale nord-sud, la riqualificazione di due corti residenziali ERP e la riqualificazione degli edifici affacciati su via Fioravanti già parte del compendio ex Mercato ortofrutticolo.

La Fondazione nell'ambito dello sviluppo del progetto è stata chiamata a supportare il Comune di Bologna, nello sviluppo complessivo della progettualità.

In particolare FIU dovrà progettare e coordinare incontri con la cittadinanza e gli stakeholder, in particolare coinvolgendo i soggetti e le realtà che operano e animano il territorio, recependo bisogni e individuando soluzioni condivise per consentire il prosieguo delle attività durante gli anni di cantiere e per disseminare, divulgare e rendere accessibili dati, informazioni e processi relativi alle trasformazioni urbane

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

La Fondazione ha contribuito attivamente nel periodo in oggetto, ad accompagnare il Comune di Bologna, ed in particolare i Dipartimenti Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio e Lavori pubblici verde e mobilità nello sviluppo delle seguenti attività:

- Supporto nell'analisi del contesto
- Avvio dell'attività di Mappatura degli stakeholder e di definizione di un processo di accompagnamento, informazione, ingaggio delle comunità a supporto dello sviluppo del progetto.
- Informazione verso la cittadinanza rispetto alla progettualità nell'ambito dei Laboratori di Quartiere

Previsioni future per il 2023

In continuità con le attività avviate, la Fondazione per l'Innovazione Urbana, contribuirà allo sviluppo del progetto accompagnando i settori coinvolti, nella realizzazione di un percorso di informazione, ascolto e coinvolgimento degli stakeholders e delle comunità della zona, finalizzato ad accompagnare, implementare e orientare le scelte progettuali che andranno quindi a realizzarsi.

Parco del Dopo Lavoro Ferroviario

Descrizione e obiettivi

Nell'ambito dello sviluppo del progetto "Città della Conoscenza" finanziato attraverso risorse PNRR il Comune di Bologna ha avviato la procedura consistente nel recupero funzionale e paesaggistico del parco del DLF, con recupero degli immobili vincolati, interventi sui campi sportivi, nuovi sottoservizi e ridefinizione degli spazi aperti in genere.

La Fondazione nell'ambito dello sviluppo del progetto è stata chiamata a supportare il Comune di Bologna, nello sviluppo complessivo della progettualità.

In particolare dovrà progettare e coordinare incontri con la cittadinanza e gli stakeholder, coinvolgendo i soggetti e le realtà che operano e animano il parco, recependo bisogni e individuando soluzioni condivise per consentire il prosieguo delle attività durante gli anni di cantiere. Inoltre la Fondazione dovrà disseminare, divulgare e rendere accessibili dati, informazioni e processi relativi alle trasformazioni urbane

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

La Fondazione ha contribuito attivamente nel periodo in oggetto, ad accompagnare il Comune di Bologna, ed in particolare i Dipartimenti Cultura e promozione della città, Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio e Lavori pubblici verde e mobilità nello sviluppo delle seguenti attività:

- Supporto nell'analisi del contesto
- Supporto nella costruzione del Documento di Indirizzo alla progettazione dell'intervento
- Supporto al dipartimento Cultura nell'attività di Mappatura degli stakeholder e nella definizione di un processo di accompagnamento, informazione, ingaggio delle comunità a supporto dello sviluppo del progetto.
- Informazione verso la cittadinanza rispetto alla progettualità nell'ambito dei Laboratori di Quartiere

Previsioni future per il 2023

In continuità con le attività avviate, la Fondazione per l'Innovazione Urbana, contribuirà allo sviluppo del progetto accompagnando il settore Cultura, nella realizzazione di un percorso di informazione, ascolto e coinvolgimento degli stakeholders e delle comunità della zona, finalizzato ad accompagnare, implementare e orientare le scelte progettuali che andranno quindi a realizzarsi.

Collaborazioni con altre città italiane

Partecipazione per un Piano Urbanistico Generale sostenibile nell'Unione Reno Galliera

Descrizione e obiettivi

Il percorso partecipativo denominato "Partecipazione per un Piano Urbanistico Generale sostenibile nell'Unione Reno Galliera", progettato e coordinato dallo staff dedicato della Fondazione per l'Innovazione Urbana in collaborazione con l'Ufficio di Piano dell'Unione, ha inteso coinvolgere cittadini, comunità, associazioni, istituzioni, soggetti economici e del terzo settore per definire gli obiettivi strategici e le scelte generali del nuovo Piano.

Nello specifico il percorso è stato uno strumento conoscitivo e una modalità di orientamento delle scelte generali di assetto del territorio, grazie alle considerazioni sui probabili effetti di queste sull'ambiente e sul territorio, nonché sulle possibili alternative.

Nello specifico il percorso partecipativo attraverso il coinvolgimento degli attori che lo animano e che ne sono il riferimento politico, tecnico, culturale, sociale, economico ed educativo, aveva i seguenti obiettivi:

- Analizzare le dinamiche del territorio di riferimento ed il tessuto sociale dei diversi comuni dell'Unione attraverso il coinvolgimento degli attori che lo animano, per comprendere i bisogni di comunità e territorio
- Raccogliere da loro idee e spunti per tracciare insieme nuove alleanze e direzioni di sviluppo
- Coinvolgere il numero maggiore di comunità, istituzioni e realtà attive nel territorio dell'Unione
- Promuovere l'idea di città come bene comune, di qualità urbana, di identità e appartenenza al territorio dell'Unione
- Fornire alla cittadinanza una completa informazione sul PUG

Inoltre attraverso le diverse fasi del processo partecipativo (le prime si sono concluse ad ottobre 2021, le successive saranno implementate a partire da gennaio 2022 nell'ambito di un altro progetto proposto all'Unione Reno Galliera) si è ottenuto:

- definizione degli strumenti e azioni di monitoraggio civico partecipato
- miglioramento del quadro conoscitivo dei bisogni in termini di qualità urbana
- orientamento degli indirizzi progettuali per il PUG

L'esito del processo partecipativo, sintetizzato nel Documento di Proposta Partecipata, costituirà parte integrante della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale del PUG.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Essendo terminate già nel 2021 le prime fasi del percorso, nel periodo di riferimento lo staff della Fondazione ha proseguito le interlocuzioni con gli uffici competenti dell'Unione, al fine di definire eventuali fasi successive del percorso, da attuarsi a seguito dell'adozione del PUG.

Percorso PUG Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Descrizione e obiettivi

La Fondazione per l'innovazione Urbana collabora con l'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia, per la realizzazione di un percorso di partecipazione in affiancamento alla stesura del Piano Urbanistico Generale Intercomunale dei Comuni dell'Unione.

Il percorso partecipativo intende coinvolgere comunità, corpi intermedi per definire gli obiettivi strategici e le scelte generali del nuovo Piano Urbanistico. La partecipazione che si intende attivare si sviluppa e si basa essenzialmente su 3 macro azioni: coinvolgimento, informazione e consultazione di amministratori e stakeholder e portatori di interesse sulla qualità urbana e rurale del territorio dell'Unione. Il percorso partirà dai contenuti e dagli scenari delineati nel Documento Strategico per la formazione del Piano Urbanistico Generale, anticipa la Consultazione Preliminare e accompagnerà la fase di elaborazione del Piano fino alla sua assunzione.

Gli obiettivi del percorso proposto sono di seguito elencati:

- arricchire la posizione espressa dalle Amministrazioni attraverso il Documento Strategico del PUG (propedeutico al processo partecipato in questione) con i bisogni e le aspettative dei cittadini e delle comunità;
- valutare possibili alternative e prendere in esame gli effetti sul territorio e sull'ambiente delle scelte strategiche individuate affinché si giunga ad una visione collettiva e condivisa del territorio;
- coinvolgere i rappresentanti delle comunità, delle istituzioni e delle realtà attive nel territorio dell'Unione per tracciare insieme nuove alleanze e direzioni di sviluppo che dovranno poi confluire nella stesura della "Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale" del nuovo PUG;
- promuovere coinvolgimento attivo e azioni di cittadinanza attiva di cittadini e comunità
- promuovere l'idea di territorio come bene comune quale luogo dell'abitare di cui amministrazione e cittadini si prendono cura degli spazi urbani e rurali in modo condiviso;
- fornire alla cittadinanza un'ampia informazione sul Piano Urbanistico Generale (PUG)
- esplorare attraverso modalità non convenzionali e l'approccio di prossimità, il tessuto sociale dei diversi comuni dell'Unione, per definire profili, abitudini, bisogni e raccogliere da loro idee e spunti.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel periodo in oggetto è stata curata l'elaborazione e stesura del progetto, il quale attraverso un percorso di condivisione fatto di numerosi incontri è stato presentato nelle sue varie fasi, obiettivi e risultati attesi, sottoposto ed approvato dai tecnici dell'Ufficio di Piano dell'Unione, dal garante della partecipazione, dai Sindaci e dagli assessori coinvolti dei 5 Comuni coinvolti nel percorso (Casalecchio, Zola Predosa, Valsamoggia, Monte San Pietro, Sasso Marconi). Il percorso è stato infine condiviso all'interno della Cabina di regia dedicata al progetto istituita dall'Unione dei Comuni.

E' stato avviato il lavoro di mappatura degli stakeholders che è al momento in fase di completamento.

Ulteriormente è stato avviato un lavoro di allineamento sulla comunicazione del progetto. In particolare è stata realizzata e condivisa con la cabina di regia l'immagine coordinata del progetto, che sarà utilizzata ai fini della comunicazione delle attività.

Previsioni future per il 2023

Il 2023 vedrà la realizzazione del percorso in tutto il suo sviluppo. In particolare saranno realizzate le seguenti attività:

- Presentazione pubblica del percorso (Gennaio 23)
- Attività di Ingaggio degli stakeholders e degli amministratori (Gennaio - Febbraio 23)
- Attività di coinvolgimento e consultazione delle comunità locali. La consultazione avverrà attraverso interviste mirate, laboratori, questionari, passeggiate. (Marzo - Maggio 23)
- Attività di restituzione e rendicontazione (Maggio - Giugno 23)
- Attività di supporto alla comunicazione del percorso (durante tutta la durata dell'attività)



Piccolo Festival di San Biagio

Descrizione e obiettivi

In seguito alla sollecitazione da parte del Comune di Casalecchio di Reno, la Fondazione per l'Innovazione Urbana ha curato l'ideazione e la realizzazione di un percorso partecipativo nell'area di San Biagio, quartiere periferico di Casalecchio di Reno, con l'obiettivo di stimolare la coesione e l'integrazione sociale.

Gli obiettivi generali del percorso sono ascrivibili alla riscoperta dell'identità locale e del senso di appartenenza al quartiere di San Biagio attraverso la co-produzione di attività che possano favorire l'integrazione e la coesione sociale.

Gli obiettivi specifici, invece, sono i seguenti:

- Animare il territorio e far rivivere come centralità socio-culturale il Centro Sociale San Biagio;
- Rafforzare il capitale sociale e stimolare connessioni e interazioni tra cittadini e corpi intermedi del territorio locale e tra questo e la città;
- Sperimentare l'uso temporaneo dello spazio pubblico in maniera condivisa attraverso attività socio-culturali.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Analisi desk e outreach: la prima fase del progetto ha avuto un carattere prevalentemente conoscitivo, in particolare delle variabili socio-demografiche e socio-culturale delle comunità che abitano e animano il territorio di San Biagio. Questo lavoro ha permesso di mapparle e di comprendere i bisogni e le modalità in cui si relazionano tra loro, nonché il tipo di relazioni che hanno con lo spazio sia pubblico che privato. Nello specifico nel periodo di febbraio 2022 sono state implementate attività di outreach, ossia una serie di sopralluoghi dell'area per incontrare e intervistare gruppi di interesse locali e singole persone (leader di comunità, frequentatori del luogo, abitanti, ecc.), nel loro ambiente e secondo i loro tempi, per discutere delle dinamiche e fragilità sociali che caratterizzano questo territorio e raccogliere input per contrastarle (conversazioni informali, poco strutturate, che ci hanno permesso di raggiungere un buon livello di comprensione di elementi virtuosi e critici del territorio).
- In sinergia con il Comune di Casalecchio di Reno, la Fondazione ha emanato un Avviso pubblico "per manifestazioni di interesse alla co-progettazione del Piccolo festival di San Biagio (Casalecchio di Reno)". L'obiettivo è stato quello di incentivare l'attivazione e dare corpo ad alleanze con comunità e realtà civiche, responsabilizzare e rendere protagoniste associazioni e gruppi informali del territorio dando loro la possibilità di organizzare incontri e laboratori, creando dunque un festival partecipato.
- In risposta al bando sono pervenute 9 proposte progettuali, ritenute tutte ammissibili e in linea con gli obiettivi e i requisiti dell'avviso pubblico, pertanto tutti i proponenti sono stati ammessi alla fase di co-progettazione.
- Co-progettazione dei contenuti per il Piccolo Festival di San Biagio: durante questa fase sono stati previsti momenti assembleari e laboratoriali, all'interno del Centro Sociale San Biagio, per chiamare a raccolta le comunità che si sono avvicinate al progetto sia attraverso la partecipazione al bando per la manifestazione di interesse, sia mediante il semplice passaparola, e sollecitare un confronto sul tema dell'attivazione di comunità attraverso il codesign con le comunità stesse di un evento con finalità ludiche, artistiche e culturali.
- Evento finale: il Piccolo Festival di San Biagio: nel fine settimana del 18 e 19 giugno ha avuto luogo a San Biagio, in particolare negli spazi pertinenti al Centro Sociale e in alcuni spazi limitrofi, l'evento co-progettato insieme a comunità, associazioni, cooperative sociali, cittadine e cittadini di San Biagio e territori limitrofi.

Case di quartiere Padova

Descrizione e obiettivi

In linea con le metodologie dell'Immaginazione Civica, la Fondazione prosegue la collaborazione con l'Amministrazione di Padova per lo sviluppo di un progetto di interesse comune: disegnare insieme un laboratorio per dotare la città di Padova di una strategia sulle Case di Quartiere, mirando a individuarne una per ciascun quartiere della città.

L'obiettivo è di replicare e adattare gli approcci sperimentati con la prima casa di Quartiere presso l'Ex Marchesi, nata grazie ad un percorso di partecipazione innovativo e seguendo pratiche e approcci sperimentati a Bologna nell'ambito delle attività relative alle 33 Case di Quartiere di Bologna.

FIU, che svolge il ruolo di partner del progetto, collabora con EST, uno spin off dell'Università di Venezia, che ha un ruolo di supporto scientifico e gestionale.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Tra novembre e dicembre 2022 sono state avviate le prime interlocuzioni tra FIU, EST e l'Amministrazione di Padova per definire la struttura e le fasi del progetto.

Previsioni future per il 2023

Nei primi mesi del 2023 saranno organizzati incontri tra i soggetti coinvolti per una condivisione di documenti volti a definire la strategia di lavoro: a partire dall'esperienza cittadina e in linea con le esperienze di Bologna, Torino, Brindisi e Reggio Emilia, si dovrà lavorare alla stesura di un primo documento che conterrà le basi progettuali, ovvero la visione emersa dal confronto con l'Amministrazione circa la natura e le proprietà delle Case di Quartiere. Contemporaneamente, partendo da un'ipotesi di edifici condivisa dall'Amministrazione Comunale, in particolare dall'Area Decentramento, sarà avviata una fase di approfondimento sulle caratteristiche degli edifici: l'obiettivo è individuare i luoghi che, con le opportune azioni a supporto, possono diventare Case di Quartiere.

Successivamente prevediamo le seguenti azioni:

- Viaggio di approfondimento nella città di Torino e un'altra città, anche europea, in via di definizione.
- Realizzazione di un laboratorio di condivisione e co-progettazione con tutte le aree e i dipartimenti dell'Amministrazione coinvolti nel progetto, per implementare il documento di visione.
- Proseguire con l'analisi degli edifici di proprietà dell'Amministrazione, con sopralluoghi (circa 20) e una fase di valutazione di fattibilità da parte dei settori tecnici.
- Interviste a eventuali soggetti gestori o concessionari degli spazi candidati a essere Case di Quartiere. L'esito delle interviste sarà riportato in un report.
- Al fine di rendere il percorso trasversale alle politiche, e partendo dai temi contenuti nel documento di visione e dal report, verrà organizzato un incontro, seguendo le metodologie del focus Group, con Assessori e Assessore con deleghe che impattino sul progetto Case di Quartiere, nonché le Consulte.
- Con una assemblea ad invito verranno coinvolte le principali realtà associative e strutturate del Terzo Settore, per condividere la visione, il metodo di lavoro, l'approccio partecipativo, e cominciare a capire se è possibile creare una prima base di alleanze e reti civiche che saranno necessarie per supportare la gestione delle Case di Quartiere. Al termine verrà prodotto un terzo documento di condivisione.
- A conclusione e come sintesi di tutti i documenti emersi nelle fasi precedenti, verrà pubblicato e presentato pubblicamente il documento finale di costruzione delle Case di Quartiere, completato

dall'ipotesi di schema degli edifici/spazi/sale adatti. A partire da questo documento sarà definita la strategia di intervento successiva.



Percorso di formazione Comune di Vallelaghi

Descrizione e obiettivi

Fondazione per l'Innovazione Urbana coinvolge la Giunta e gli Uffici Tecnici dell'amministrazione del Comune di Vallelaghi in un percorso di costruzione di competenze multidisciplinari su nuovi modelli organizzativi, strumenti e tecniche di ascolto e attivazione delle comunità nell'ambito di collaborazione e immaginazione civica.

Il percorso ha come obiettivo lo sviluppo di competenze trasversali e di prossimità, intesa come cura delle relazioni per favorire collaborazione tra un ampio spettro di attori sociali e conoscenza approfondita del contesto territoriale in cui si agisce.

Il percorso è orientato all'approccio dell'immaginazione civica e di prossimità, promosso e utilizzato della Fondazione per l'Innovazione Urbana ormai da quattro anni e prevede l'uso di metodologie didattiche classiche e laboratoriali. In particolare, le attività laboratoriali sono orientate a favorire lo scambio di conoscenze e competenze tra la Fondazione e il Comune di Vallelaghi e a sperimentare fin da subito azioni di co-progettazioni utili ad immaginare e costruire strumenti e pratiche da poter implementare sul territorio.

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

- Tre interviste in profondità con soggetti privilegiati per comprendere il contesto e i focus della formazione
- Tre lezioni con focus sui temi della collaborazione civica e della prossimità, dei Patti di collaborazione e del Bilancio partecipativo
- Tre incontri laboratoriali orientati allo sviluppo di una prima strategia per lo sviluppo delle politiche della collaborazione del Comune di Vallelaghi, l'adozione del regolamento sui Beni comuni urbani e lo sviluppo del primo Bilancio partecipativo del Comune.
- Redazione di un documento di orientamento per il Comune di Vallelaghi
- Conclusione del progetto



Comunicazione

Nel corso del 2022 le attività di comunicazione hanno accompagnato lo sviluppo di tutti i numerosi progetti avviati o proseguiti, progressivamente accresciuti di numero e descritti nelle apposite schede.

Per tutti questi progetti, si è puntato su un approccio di comunicazione integrata che combinasse più strumenti, canali e linguaggi per raggiungere i diversi pubblici individuati e fasce sempre più ampie di cittadini e cittadine, con un particolare sforzo in tutte le attività di comunicazione web e di prossimità.

Oltre ai singoli progetti, nel corso dell'anno è stato svolto anche un lavoro di comunicazione istituzionale relativo alla Fondazione stessa, in occasione della riorganizzazione della struttura avvenuta nei primi mesi dell'anno. In particolare, sono nate nuove sezioni del sito e sono state aggiornate quelle ormai superate per raccontare la nuova organizzazione ed è stato realizzato un nuovo prodotto di presentazione dell'ente, disponibile sia in versione web che cartacea, in doppia lingua italiano e inglese.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione che ha caratterizzato la struttura e lo staff della Fondazione, anche il team dedicato alla comunicazione ha avuto la possibilità di riorganizzare ruoli, responsabilità e funzioni. Inoltre, a metà anno è stata inserita nel team una nuova risorsa specificamente dedicata ai canali social che ha consentito di rendere più efficace e sistematico l'utilizzo di questi canali. In particolare, si è deciso di investire sul canale Instagram della Fondazione, incrementando la pubblicazione di contenuti e sperimentando nuovi format soprattutto attraverso l'uso delle storie e dei reel.

È proseguita inoltre, con importanti riscontri in termini di interesse, la modalità di narrazione di luoghi, progetti, comunità e persone, già avviata negli anni precedenti, attraverso l'uso delle interviste accompagnate da reportage fotografici improntati alla costruzione di relazioni, come nel caso del progetto delle Scuole di Quartiere e di Bologna Attiva.

L'approfondimento contenutistico è stato inoltre perseguito anche attraverso altri strumenti, come nel caso dei ciclo dei sei podcast dedicati al tema della neutralità climatica realizzati nell'ambito del progetto Chiara.eco, o come nel caso della pubblicazione Le comunità al centro, che ripercorre gli ultimi dieci anni di innovazioni civiche del Comune di Bologna.

Fra le numerose attività svolte, particolarmente degno di nota è l'intenso lavoro che sta accompagnando la nuova edizione dei Laboratori di Quartiere e del Bilancio partecipativo, attraverso l'ideazione e lo sviluppo di una campagna di comunicazione, avviata ad ottobre, che accompagnerà tutte le fasi del processo nel corso del prossimo anno.

DATI

Di seguito sono elencati i principali strumenti e canali di comunicazione della Fondazione e alcuni dati relativi al 2022 (periodo analizzato: 1 gennaio - 1 dicembre 2022).

Produzione cartacea: alcuni dei principali prodotti stampati

Progetto Metropolitimappa

- 1.000 flyer f.to A5 evento conclusivo 8 aprile

Progetto Innovazione Urbana Lab

- 4 adesivi laminati diametro 30cm

- 4 cubi con piantana in metallo

- 8 adesivi per implementazioni segnaletica
- 1 portadepliant di cm 80X10X40H in plexiglass trasparente spessore 5mm
- 5 pannelli in forex sp. 5mm di cm 80X80
- 1 pannello in forex sp. 5mm di cm 100X70

Progetto Piccolo Festival di San Biagio

- 1000 volantini A4 per progetto piccolo festival di San Biagio

Progetto Un Patto per il Terzo Settore

- 30 dossier f.to A4

Progetto Piazza scolastica Tambroni

- 1 striscione per cantiere progetto Tambroni
- 1000 pieghevoli f.A5 progetto tambroni

Progetto Piazza scolastica via Procaccini

- 1000 pieghevoli f.A5 progetto Procaccini
- 2 striscioni per cantiere progetto Procaccini

Campagna di comunicazione Laboratori di Quartiere

- 7 forex diametro 45cm
- 2 rollup 80x200cm
- 7000 pieghevoli f.to A5
- 200 locandine f.to A3

Progetto Case di Quartiere

- 1000 copie cartolina A5 case di quartiere
- 50 copie cartolina A3 case di quartiere

- Pubblicazione Fondazione Innovazione Urbana (modello organizzativo)

200 copie

- Pubblicazione Le comunità al centro

200 copie

Siti web e newsletter

Sul sito istituzionale fondazioneinnovazioneurbana.it abbiamo pubblicato quasi 200 articoli.

Le visualizzazioni di pagina registrate sono state 131.000 e 28.663 gli utenti. I dati risultano in calo a partire dal mese di settembre (risultando inferiori di circa il 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente): questo calo è da attribuire a un aggiornamento nel sistema di tracciamento dei dati avvenuto nel mese di agosto. Guardando l'andamento degli accessi dal mese di gennaio al mese di agosto, si può stimare che i dati reali di tutto il 2022 siano in realtà in linea con quelli dell'anno precedente.

Il sito untramperbologna.it ha registrato 68.884 visualizzazioni di pagina (-10,14% rispetto al 2021) e 26.053 utenti (+ 29,7% rispetto al 2021).

Il sito scuolediquartiere.bo.it ha registrato 10.281 visualizzazioni di pagina (- 39,61%) e 4.210 utenti (- 38,71%). Anche in questo caso si ipotizza che il calo sia stato determinato da un aggiornamento del sistema di tracciamento dei dati.

Il sito chiara.eco ha registrato 14.204 utenti (+ 29,7%) e 25.145 visualizzazioni di pagina (+ 4,5%).

Abbiamo fatto inoltre 94 invii ai nostri indirizzari fra newsletter (40) e invii dedicati a singoli progetti.

Canali social

I profili social della Fondazione si sono ulteriormente consolidati come i principali canali in cui tutti i contenuti prodotti esplodono con l'obiettivo, da un lato, di raccontare il progressivo svolgersi dei progetti e, dall'altro, di ingaggiare un pubblico sempre più vasto.

- Facebook
 - 18.303 mi piace (+ 1.300 rispetto al 2021)
 - 20.198 follower (+890 rispetto al 2021)
 - copertura della pagina: 304.200 persone

 - copertura a pagamento: 158.377

 - eventi: 36 eventi organizzati
 - video (comprese le dirette streaming): 4.948 minuti di visualizzazione
- Instagram
 - 46 post
 - circa 600 storie
 - 5 reel
 - 4.478 follower (+ 1.079 rispetto al 2021)
 - copertura: 26.648 (2.700 in più rispetto al 2021)
- Twitter
 - 11.979 follower
 - 121.900 visualizzazioni (circa 11.000 visualizzazioni in media al mese, con un picco di circa 15.200 a novembre e 18.900 ad aprile).
- Youtube
 - 31 video nel 2022
 - 528 iscritti (+ 60 rispetto a dicembre 2021)
 - 10.175 visualizzazioni
 - 594 ore di visualizzazione
- Flickr
 - 6.138 foto
 - 309.920 visualizzazioni



Organizzazione e amministrazione

Organizzazione del lavoro e degli spazi

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel corso dei primi mesi dell'anno la Fondazione è stata interessata da un duplice avvicendamento che ha riguardato sia la Presidenza sia la Direzione. A seguito delle dimissioni dell'Arch. Giovanni Ginocchini dall'incarico di Direttore, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sua sostituzione nominando, in data 24/02/2022, la Dott.ssa Veronica Ceruti quale nuova Direttrice della Fondazione. Parallelamente, seguito dalle dimissioni del Prof. Raffaele Laudani avvenute nel mese di ottobre 2021, il Sindaco del Comune di Bologna ha nominato in data 11/03/2022 la Dott.ssa Erika Capasso quale nuova Presidente della Fondazione.

Questo doppio avvicinamento ha dato avvio a una fase di ricognizione interna, come auspicato nel Programma di attività 2022. Il lavoro si è concentrato in particolare su due dimensioni:

- da un lato è stato condotto un esame approfondito della struttura, della situazione economico-finanziaria, delle entrate e delle uscite previste, delle convenzioni e delle progettualità (tanto quelle già in essere, quanto quelle in fase di avvio e programmazione per i prossimi mesi e anni), della dotazione organica, delle collaborazioni esterne e dei contratti di servizi e forniture;
- dall'altro è stato messo in atto un percorso di ricognizione e ascolto dello staff, anche attraverso colloqui individuali con tutti i dipendenti e i collaboratori della Fondazione, con l'obiettivo di identificarne e analizzarne composizione, caratteristiche, bisogni, competenze, attività svolte e modalità di lavoro.

A partire dal mese di marzo ha avuto inizio un percorso di riorganizzazione interna che ha previsto momenti di studio, ascolto e confronto - anche avvalendosi del supporto di professionalità esterne specializzate in formazione e organizzazione aziendale - al fine di portare avanti il lavoro di riorganizzazione. Il processo ha avuto come esito la ridefinizione dell'identità della Fondazione e di conseguenza della sua visione e mission all'interno della città di Bologna. Inoltre è stato definito un modello organizzativo suddiviso in 7 aree elencate di seguito:

- Amministrazione, programmazione e organizzazione risorse
- Comunicazione, immagine e progettazione grafica
- Policy design, ricerca e rapporti con l'Università
- Immaginazione civica, agenda digitale e relazioni esterne
- Design dei processi e prossimità
- Innovazione culturale ed economia urbana
- Innovazione nelle trasformazioni dello spazio pubblico

Gli esiti del percorso di riorganizzazione interna sono stati riassunti nell'apposita sezione "Chi siamo" del sito web della Fondazione e in un apposito [dossier di presentazione](#).

Anche gli spazi della Fondazione hanno subito diversi cambiamenti, sia in termini allestitivi, con un profondo redesign e l'acquisto di piante verdi che sono andate ad arricchire gli ambienti, sia dal punto di vista funzionale essendo stati suddivisi gli uffici per aree di competenza. E' stato inoltre avviato un lavoro di aggiornamento dell'inventario di tutta l'attrezzatura tecnologica e degli arredi della Fondazione: Sono inoltre stati effettuati investimenti nell'acquisto di nuove tecnologie quali computer, schermi e attrezzatura elettronica, nonché di abbonamenti a nuovi software per incrementare le risorse digitali a disposizione per il lavoro dello staff. Nel corso del 2022 la gestione dell'auditorium Enzo Biagi è tornata in capo al Comune di

Bologna, mentre rimangono in gestione alla Fondazione il corridoio del Bramante e gli altri locali adiacenti all'interno di Salaborsa che attualmente ospitano l'Innovazione Urbana Lab.

Le conseguenze dell'emergenza COVID-19 nel corso dell'anno hanno continuato ad avere un impatto sulle modalità di lavoro e di fruizione degli spazi. Ciononostante il lavoro non è mai stato interrotto o ridotto, bensì adattato al contesto tramite l'adozione di nuovi strumenti e modalità di lavoro. La Fondazione ha riaperto i propri spazi e ripreso l'organizzazione di attività ed eventi in presenza regolarmente. La Fondazione si è adoperata per dare piena attuazione alle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza COVID-19 previste in determinati mesi dalla normativa vigente (distanziamento, sanificazione degli spazi, controllo Green Pass, ecc) e ha mantenuto e consolidato molte delle innovazioni organizzative introdotte negli anni 2020 e 2021, specialmente quelle legate al lavoro a distanza.

Dal mese di giugno 2022 sono stati rinnovati gli incarichi di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Medico del lavoro della Fondazione. La ditta Galileo Ingegneria è il nuovo consulente in ambito sicurezza sul lavoro e l'Ing. Marco Bettini è stato individuato quale nuovo RSPP, mentre il nuovo incarico di medico del lavoro è stato affidato al Dott. Giuseppe Damiano Pilato del Centro Marconi Due del Poliambulatorio specialistico nella Medicina del Lavoro.

Previsioni future per il 2023

Si prevede di sperimentare nuove forme e soluzioni organizzative, utilizzando strumenti di gestione informatizzati. Per fare questo si valuterà se dotarsi di software dedicati e di percorsi formativi specifici.

Si prevede inoltre il mantenimento di una quota di lavoro agile per i dipendenti della Fondazione.

Risorse umane

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

La dotazione organica della Fondazione ha subito diverse variazioni nel corso dell'anno. Nella prima metà dell'anno sono cessati due rapporti di lavoro a tempo indeterminato a seguito delle dimissioni dei due lavoratori. Nei mesi seguenti si è verificato un processo allargamento e consolidamento dell'organico dipendente con 5 nuove assunzioni passando quindi da 7 a 10 unità. Le nuove assunzioni hanno riguardato le seguenti figure professionali:

- n. 2 esperti in innovazione delle trasformazioni dello spazio urbano;
- n. 1 esperta in design dei processi partecipativi;
- n. 1 esperta in attività di segreteria generale, gestione tirocini e supporto alla gestione delle risorse umane;
- n. 1 esperta in progettazione grafica e allestimenti.

Anche alla luce di queste modifiche nella dotazione organica, si è dato avvio a un processo di revisione e aggiornamento di alcuni aspetti connessi alla gestione del personale dipendente (gestione assenze, lavoro agile, trasferte e rimborsi, incarichi esterni, ecc.). A questo proposito è stato condiviso con il personale dipendente un apposito documento riassuntivo delle pratiche amministrative inerenti la gestione delle assenze, delle trasferte e dei rimborsi.

L'Albo lavoratori autonomi conta ad oggi 91 iscritti.

Nel 2022 è stato attivato un totale di 44 contratti di collaborazione e consulenza, di cui:

- n. 37 contratti di collaborazione professionale;
- n. 6 contratti di prestazione occasionale;

- n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Relativamente alle modalità di selezione, si rilevano:

- n. 11 incarichi di collaborazione conferiti a seguito di selezione mediante appositi avvisi pubblici (3 agenti di prossimità, 1 social media manager, 1 agente di prossimità digitale, 1 reporter di quartiere, 3 project manager, 1 fotografo, 1 Urban Design e/o landscape design);
- n. 19 procedure di valutazione comparativa previa consultazione dell'Albo;
- n. 8 procedure semplificate previa consultazione dell'Albo;
- n. 6 procedure di incarico diretto.

Il valore complessivo dei contratti di collaborazione e consulenza conferiti nel 2022 si attesta a € 727.770,27 euro, in notevole aumento rispetto all'anno passato.

Previsioni future per il 2023

Si prevede l'assunzione a tempo determinato di due ulteriori dipendenti, precisamente una figura esperta in project management di progetti europei e una figura esperta nella programmazione e gestione di progettualità strategiche in materia di spazio pubblico, ambiente e mobilità sostenibile.

Nei primi mesi del nuovo anno si svolgeranno i corsi di formazione sulla sicurezza dei lavoratori per i nuovi assunti.

Formazione interna

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di formazione interna rivolte allo staff della Fondazione.

Nell'ambito del percorso di riorganizzazione descritto in precedenza, tutto lo staff ha preso parte ad incontri di formazione e team building finalizzati a migliorare la consapevolezza sulle dinamiche organizzative e la gestione dei flussi di lavoro.

Nel primo semestre dell'anno alcuni membri dello staff hanno potuto accedere a corsi per il perfezionamento della lingua inglese.

Nel secondo semestre si è tenuto un ciclo di formazione inerente le tematiche privacy e il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), curato e tenuto dal Data Protection Officer della Fondazione, Avv. Antonella Rimondi.

Lo staff della Fondazione, inoltre, ha avuto l'opportunità di seguire le lezioni del Master in gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità (GECOP).

In coerenza con i propri scopi statutarî, la Fondazione ha consolidato il proprio programma di tirocini curriculari e formativi, attivando:

- n. 21 tirocini curriculari (di cui due internazionali);
- n. 3 tirocini formativi post-laurea;
- n. 1 project work.

La durata media dei tirocini curriculari è stata di circa tre mesi, a seconda del monte ore di ciascuno studente, mentre i tirocini post-laurea hanno una durata media di sei mesi.

Previsioni future per il 2023

- Prosecuzione del programma di tirocini, anche attraverso la sottoscrizione di nuove convenzioni con atenei e nuovi percorsi formativi con studenti e neolaureati.
- Prosecuzione del percorso di formazione rivolto allo staff inerente le tematiche privacy e il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) avviato nel corso del 2022.
- Si valuterà l'avvio di nuove opportunità di formazione interna ed esterna per lo staff della Fondazione, sulla base di specifiche necessità.

Programmazione e controllo di gestione

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

La Fondazione ha ulteriormente consolidato le proprie competenze, metodi e strumenti di pianificazione, attuazione, controllo e rendicontazione della spesa, affermandosi come soggetto in grado di gestire risorse provenienti da fonti e programmi di finanziamento differenziati e complessi.

In continuità con gli anni precedenti, i fondi europei rappresentano una delle entrate più significative per il bilancio della Fondazione.

Per quanto riguarda i fondi europei a gestione diretta, la Fondazione è attualmente coinvolta in cinque progetti, nell'ambito dei programmi Horizon, Erasmus+ e JPI Urban Europe.

Per quanto riguarda i fondi europei a gestione indiretta, nel corso del 2022 sono giunte al loro completamento le progettualità realizzate nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, connesse allo sviluppo del Laboratorio Aperto di Bologna. Sono inoltre proseguite le progettualità realizzate nell'ambito del PON METRO 2014-2020 della Città di Bologna nel campo del digitale e dell'inclusione sociale, oltre all'avvio di una nuova progettualità finanziata con risorse provenienti dal REACT-EU. Inoltre, nei mesi finali dell'anno la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Bologna per la realizzazione di azioni immateriali a supporto di interventi di riqualificazione urbana, finanziata con risorse PNRR.

A ciò si aggiungono le progettualità finanziate grazie alla vittoria di bandi promossi da istituzioni di rilievo nazionale e regionale:

- si è concluso in primavera il progetto MetroPoliTana, finanziato dal bando Educare Insieme del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- è proseguito il progetto Bologna Attiva, ammesso al finanziamento del Programma Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna.

Previsioni future per il 2023

Il quadro economico per il prossimo anno prevede ancora una volta un insieme di finanziamenti complesso ed eterogeneo. Si conferma la netta prevalenza di contributi pubblici rispetto alle entrate private, così come una prevalenza della quota di entrate variabili rispetto alle entrate fisse, dato che inevitabilmente rende difficile una programmazione di lungo periodo.

Sul fronte dei fondi europei, da un lato si registrerà la conclusione delle progettualità PON METRO 2014-2020 e, dall'altro, si prevede l'entrata nel vivo dei nuovi progetti finanziati con risorse del PNRR. Si auspica inoltre un coinvolgimento della Fondazione nella nuova programmazione europea 2021-2027.

Acquisti

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

Nel corso dell'anno sono state effettuate oltre 260 procedure di acquisto di cui:

- n. 48 affidamenti diretti previa consultazione di un solo operatore
- n. 3 affidamenti diretti previa comparazione di più offerte
- n. 2 affidamenti diretti previa pubblicazione di avviso di indagine di mercato
- n. 1 concorso di idee (in corso di svolgimento)
- n. 1 procedura negoziata (in corso di svolgimento)
- per le restanti, in virtù degli importi contenuti e delle condizioni di urgenza, è stata seguita la procedura semplificata prevista dal Regolamento.

Tra gli affidamenti di valore più rilevante, si segnalano:

- Il servizio di gestione tecnica ed editoriale del sito chiara.eco;
- Il servizio di presidio degli spazi e la gestione del sistema di prenotazione presso l'aula studio del padiglione "Officina" presso DumBO, nell'ambito del progetto Servizi di Prossimità;
- L'affidamento relativo alla realizzazione delle strutture allestitive per l'intervento sperimentale di urbanistica tattica presso Via Procaccini;
- il servizio di supporto organizzativo per la gestione degli spazi e la programmazione culturale del Laboratorio Aperto
- Il servizio di gestione dell'utenza, delle tecnologie e degli spazi presso lo "Innovazione Urbana Lab" in Salaborsa;
- Il servizio di supporto e assistenza per ricerca e selezione di collaboratori;
- I rinnovi degli incarichi di medicina del lavoro e di consulenza e assistenza per la tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Complessivamente, il valore degli acquisti effettuati si attesta ad oggi attorno ai 630.000,00 euro, al netto dell'IVA. Il valore è in leggero calo rispetto all'anno precedente.

Maggiori dettagli sulle procedure di affidamento svolte nel corso del 2022 sono consultabili sul sito istituzionale della Fondazione, sezione "Fondazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti".

Previsioni future per il 2023

Sono previsti, tramite avviso pubblico, i rinnovi validi per il 2023, di due accordi quadro in scadenza:

- il primo relativo ai servizi di ospitalità (prenotazione di biglietti e alberghi) per le trasferte dello staff e degli ospiti della Fondazione;
- il secondo riguardante la fornitura di materiale informativo, comunicativo e promozionale sulle attività istituzionali e progettuali della Fondazione

Le altre principali tipologie di acquisti previsti sono servizi logistici (vigilanza, assistenza tecnica), produzione di materiali di comunicazione, servizi di sicurezza, pulizia e sanificazione, hardware, software, ospitalità, trasporti e servizi amministrativi.

Erogazione di contributi economici

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

A gennaio è stato pubblicato un avviso di durata annuale per la ricezione di proposte spontanee meritevoli di sostegno nell'ambito dei settori strategici di intervento individuati per il 2022: innovazione sociale, rigenerazione urbana, miglioramento della condizione studentesca e dei servizi per la comunità universitaria, promozione di attività culturali e mutualistiche, della sostenibilità ambientale, della mobilità sostenibile e della partecipazione attiva dei cittadini.

E' pervenuta 1 manifestazione d'interesse riguardante iniziative negli ambiti della partecipazione attiva dei cittadini.

Sono stati inoltre pubblicati 3 avvisi pubblici per la concessione di contributi economici:

- Il primo ha avuto come oggetto la selezione di progetti, attività e proposte aggregative e di animazione culturale alla Casa Gialla della Biblioteca Spina, e si è concluso con la concessione di contributi finanziari in favore di [otto progettualità](#).
- Il secondo ha avuto come oggetto la concessione temporanea in uso di spazi a DumBO da destinare a iniziative di interesse civico e culturale, e si è concluso con la concessione temporanea degli spazi dell'Officina ad una [rete di realtà del territorio](#).
- Il terzo ha avuto come oggetto la raccolta di manifestazioni di interesse alla co-progettazione del Piccolo Festival di San Biagio (Casalecchio di Reno) e la concessione di contributi economici a sostegno delle attività svolte, e si è concluso con la concessione di 16 contributi finanziari ad altrettante progettualità.

Ai contributi economici già menzionati si aggiungono infine 3 concessioni dirette ad altre amministrazioni aggiudicatrici e 4 concessioni dirette a soggetti privati.

Nel complesso, il valore totale dei contributi stanziati nel corso dell'anno si attesta ad oggi a euro 67.931,75, in leggero calo rispetto all'anno precedente.

Maggiori dettagli sulle procedure di concessione di contributi svolte nel corso del 2022 sono consultabili sul sito istituzionale della Fondazione, sezione "Fondazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Previsioni future per il 2023

Anche per il 2023 verrà pubblicato un avviso annuale per la ricezione di proposte spontanee, mantenendo invariati i settori strategici di intervento.

Prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy

Attività svolte e risultati conseguiti nel 2022

L'aggiornamento 2022-2024 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato il frutto di un processo di consultazione interna ed esterna. Il documento, elaborato dal RPCT col supporto dell'Area amministrazione sulla base delle indicazioni formulate dal CDA, è stato successivamente trasmesso ai componenti del CDA, dell'Organo di Revisione e degli esperti esterni che la assistono e la supportano in materia amministrativa, contabile, fiscale e finanziaria, di gestione del personale e legale, al fine di consentire la formulazione di osservazioni/proposte e poi sottoposto per la formale approvazione al CDA, quale organo di indirizzo politico.

Nel corso dell'anno, a seguito delle dimissioni del precedente Direttore Giovanni Ginocchini, il CDA ha nominato quale nuova Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la nuova Direttrice Veronica Ceruti.

La Fondazione ha mantenuto in essere l'adesione alla Rete per l'integrità e la trasparenza della Regione Emilia-Romagna. La rete ha lo scopo di condividere esperienze e attività di prevenzione della corruzione, organizzare attività comuni di formazione, confrontare valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

Nel corso dell'anno non sono pervenute segnalazioni di illeciti né di accesso civico.

Nel corso dell'anno non sono pervenute segnalazioni di violazioni dei dati personali, né richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

È inoltre proseguito il lavoro di aggiornamento della sezione "Fondazione trasparente", che risulta uno dei contenuti più visitati del sito web della Fondazione.

Previsioni future per il 2023

Nel mese di gennaio 2023 si provvederà alla redazione della relazione sull'attuazione delle misure e all'aggiornamento del Piano per il triennio 2023-2025.

In corso d'anno verrà data attuazione alle misure anticorruzione e trasparenza così come verranno formulate nel Piano 2023-2025.